



Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna
(D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)
Università Telematica GUGLIELMO MARCONI



Relazione del NdV

1. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per l'AQ della formazione dell'Ateneo

a) Presidio della Qualità

1.a.1 Composizione e attività del Presidio della Qualità (articolazioni periferiche comprese).

La composizione del Presidio di Qualità si ripresenta uguale a quella del passato anno accademico, coinvolgendo componenti che, per le loro cariche istituzionali ed amministrative, costituiscono il riferimento di vertice per i processi di riferimento del sistema di AQ di Ateneo. Secondo quanto previsto dal nuovo sistema AVA, dalle linee guida dell'ANVUR e dal DM 19/2013, il PQA ha la responsabilità dell'AQ di Ateneo e attraverso i Docenti Referenti assicura l'applicazione ed il monitoraggio delle procedure e degli strumenti atti a garantire un regolare e adeguato svolgimento delle procedure di AQ per le attività di formazione (con particolare riferimento alla rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati, al periodico aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-CdS, alle attività periodiche di riesame dei CdS e all'efficacia delle azioni correttive e di miglioramento) e di ricerca (con particolare riferimento al periodico aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-RD), in conformità a quanto programmato e dichiarato dagli Organi di Governo e garantendo il corretto flusso informativo da e verso il nucleo di Valutazione e la Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

Il Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) dell'Università degli Studi Guglielmo Marconi è stato istituito con Decreto Rettorale n.1 del 16/04/2013 assumendo un ruolo centrale nella gestione del processo di assicurazione della qualità di Ateneo (AQ).

Il Presidio della Qualità di Ateneo risulta attualmente così composto:

- a) un delegato del Rettore, con funzioni di Presidente;*
- b) i Presidi delle Facoltà istituite o in caso di incompatibilità per sovrapposizioni di ruoli tecnicamente in conflitto, di loro delegati;*
- c) i responsabili delle aree tecnico-amministrative coinvolte nei processi di assicurazione della qualità, nello specifico:*
 - Area del Coordinamento Didattico Centrale*
 - Area della Produzione Didattica Multimediale*
 - Area delle Relazioni Istituzionali*
 - Area degli Affari Generali*

Sulla base di quanto stabilito dal DM 47/2013 il Presidio ha fornito supporto per le fasi di AQ di competenza dell'anno, costituite essenzialmente dalla Redazione del Primo Rapporto delle Commissioni Paritetiche; dalla redazione del rapporto di riesame dei CdS e dalla redazione delle schede SUA-CdS. Il Presidio ha svolto un ruolo di supporto, formazione, monitoraggio e formazione, fornendo opportune linee guida e facilitando le operazioni in stretta collaborazione con tutti gli attori del Sistema.

Come per lo scorso anno, dall'analisi delle risultanze documentali risulta che il PQA è organizzato in modo proporzionato alla numerosità ed alla complessità delle attività formative e di ricerca dell'Ateneo Marconi ed incorpora responsabilità istituzionali e funzioni tecnico-amministrative. Il PQA incorpora sia una componente istituzionale di elevato profilo a cui viene conferita la piena responsabilità di allineare le procedure a tutela della qualità con le deliberazioni degli organi di governo dell'Ateneo (la presenza di un delegato del Rettore in funzione di Presidente e dei Presidi di Facoltà - o di loro delegati- appare essere in questa prima fase di strutturazione delle procedure di AQ secondo il sistema AVA e di transizione, un elemento di estrema importanza operativa, garantendo un collegamento funzionale e diretto con gli Organi di Governo di Ateneo) sia una componente tecnico-amministrativa in grado sostenere tecnicamente le procedure operative di AQ di Ateneo. In ambedue le componenti risultano essere presenti competenze di valutazione tali da permettere riflessioni sullo sviluppo della AQ di Ateneo e di sovrintendere alla correttezza, alla completezza e alla puntualità delle sue procedure operative.

Documenti allegati:

- Allegato 1: "SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ_2014.pdf"

1.a.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali, con particolare riferimento a:

Al Presidio della Qualità risulta affidata la responsabilità dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo (AQ) mediante le seguenti azioni:

- Attuazione della politica di qualità definita dagli organi centrali dell'Ateneo;
- Organizzazione e supervisione di strumenti comuni (modelli e dati) per l'AQ;
- Sorveglianza sull'adeguato e uniforme svolgimento delle procedure AQ in tutto l'Ateneo;
- Supporto alla gestione dei flussi informativi ai Corsi di Studio ed alle Facoltà ai fini dell'AQ;
- Verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS di ciascun corso di studio dell'Ateneo;
- Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche;
- Organizzazione e verifica delle attività di autovalutazione e di riesame dei Corsi di Studio;
- Organizzazione e verifica dei flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione e la commissione paritetica docenti studenti;
- Valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze;
- Organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-RD di ciascuna facoltà dell'Ateneo;
- Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca.

Per far fronte ai propri compiti, il PQA dell'Ateneo Marconi si è dotato di una struttura a rete, articolata a vari livelli con una dipendenza funzionale fra le varie unità: i Presidi Operativi sono costituiti a livello di Facoltà (per la formazione) e di Dipartimento (per la Ricerca) e sono coordinati, ovvero dipendono funzionalmente, dal Presidio centrale costituito a livello di Ateneo.

Il supporto tecnico e amministrativo al Presidio della Qualità è fornito dall'ufficio di supporto del Nucleo di Valutazione di Ateneo, dai responsabili dei settori e degli uffici operanti in materia di didattica e servizi agli studenti all'interno di ciascuna struttura.

Il PQA interagisce a vari livelli con tutti i settori e le aree dell'Università. Il flusso informativo è costante ed aggiornato sia verso gli Organi di Governo che verso il Nucleo di Valutazione d'Ateneo. La stessa articolazione del Presidio prevede una costante comunicazione con i Presidi operativi, i responsabili dell'AQ dei singoli CdS e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti. La comunicazione e l'interazione tra i soggetti coinvolti nei processi di AQ avviene prevalentemente tramite web (e-mail, chat, web-conference) ma anche attraverso l'organizzazione di incontri frontali attraverso riunioni programmate su specifici temi o in vista di scadenze ed adempimenti ministeriali: in tali casi per ogni riunione viene redatto apposito verbale che viene inviato al Rettore, al Direttore Generale, al Nucleo di Valutazione di Ateneo ed alle Commissioni paritetiche docenti-studenti. Per la raccolta e la diffusione dei dati, il PQA si avvale della collaborazione dell'Area ITC di Ateneo e del settore Statistico, in grado di elaborare e mettere a disposizione i vari dati necessari ai processi di assicurazione della qualità. I dati vengono diffusi tramite il sistema informatico dell'Ateneo, su pagine web ad accesso riservato dalle quali è possibile comunicare e reperire in download dati ed elaborazioni.

1.a.3 Sistema di AQ / Linee guida per la definizione del sistema di AQ di Ateneo.

I principi generali che informano il Sistema di AQ di Ateneo sono elaborati in coerenza con la norma UNI EN ISO 9001:2008 ed adeguati alle indicazioni fornite dalle Linee Guida dell'ANVUR. L'obiettivo dichiarato è il pieno soddisfacimento delle PI verificato grazie ad un monitoraggio continuo della customer satisfaction ed una conseguente elaborazione dei dati relativi alla customer base. Gli indirizzi generali che ispirano tale gestione sono:

- La uguaglianza dei diritti degli utenti in particolare dei diversamente abili;
- Imparzialità nei rapporti interpersonali;
- La continuità del servizio, ovvero l'erogazione del servizio in modo continuo, regolare e senza interruzioni o diminuzioni di durata;
- La partecipazione dell'utente alle diverse fasi del servizio resa possibile dal coinvolgimento e dal controllo continuo del discente;
- Controllo più elevato possibile di tutti i processi grazie ad una verifica circa l'applicazione delle disposizioni ed un correlato sistema incrociato;
- Gestione controllata delle dinamiche istituzionali riguardanti il sistema AQ da parte di tutti i soggetti coinvolti (multi steps in team problem solving approach);
- L'efficienza ed efficacia del servizio tramite il miglioramento continuo dei processi attraverso l'analisi di appositi indicatori esaminati dai process owners e la fissazione di conseguenti obiettivi/innovazioni di processo o di prodotto annuali.

In accordo con i su esposti indirizzi, gli organi centrali dell'Ateneo definiscono obiettivi specifici e misurabili, il cui raggiungimento sarà monitorato all'interno del sistema qualità di Ateneo e successivamente valutato ex-post dal Nucleo di Valutazione. I principi utilizzati per condurre l'organizzazione dell'USGM al successo della sua missione sono: orientamento allo studente, massimo coinvolgimento delle risorse umane, sia personale docente che non docente (attraverso la diffusione adeguata e la verifica della conoscenza del sistema procedurale, la sollecitazione a suggerire miglioramenti, il rispetto dei rapporti gerarchici e/o funzionali prefissati dalla Direzione, ecc), l'approccio per processi, l'approccio sistemico alla gestione, il miglioramento continuo, le decisioni basate su dati di fatto e rapporti di reciproco beneficio con le PI. La politica della qualità viene portata a conoscenza di tutte i portatori di interesse attraverso la comunicazione diretta e la trasparenza delle procedure riguardante la politica della Qualità perseguita dall'Università.

1.a.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività, modalità organizzative e comunicative, sistema di AQ / linee guida per la definizione del sistema di AQ.

La composizione degli Organi preposti alla qualità appare congrua alle finalità che il sistema AQ intende perseguire. In questa fase di strutturazione della AQ di Ateneo secondo le Linee Guida dell'ANVUR ed il nuovo sistema AVA, la partecipazione dei Presidi di Facoltà rappresenta un grande punto di forza in quanto garantisce una continuità operativa tra centro e periferia, a sostegno dell'unitarietà di impostazione e di governo. Anche il continuo dialogo con il NdV rappresenta in questa fase di avvio del sistema un punto di forza di importanza strategica: essa incoraggia il dialogo e la trasmissione operativa di esperienze che dal nucleo passano al Presidio e un confronto costruttivo sul nuovo ruolo del NdV. Considerato che questo è il secondo anno di attuazione del sistema di AQ secondo le linee del sistema AVA sussistono ovviamente molti aspetti da migliorare e implementare, tra cui l'ottimizzazione dei sistemi informativi al fine di garantire maggiore tempestività nelle informazioni richieste e nei dati che occorrono per l'elaborazione delle analisi e delle comparazioni di efficacia e di efficienza dei corsi e dei servizi.

1.a.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.

La realizzazione di un sistema AQ di Ateneo, con il coinvolgimento a più livelli di tutte le strutture dell'Ateneo rappresenta un'opportunità di crescita e di consapevolezza di grande valore strategico: un'opportunità preziosa anche grazie ai vari interventi di formazione sia interni all'Ateneo (che contribuiscono al rafforzamento di una identità condivisa tra organi di governo, personale docente ed amministrativo, popolazione studentesca) sia esterni ad esso, nello specifico i vari incontri di formazione organizzati dall'ANVUR che aprono ad un dialogo costruttivo tra gli stessi atenei, l'Agenzia ed il Ministero. Di contro, il rischio maggiore, data la complessità del nuovo sistema è dato dalla tendenza a percepire la mole di relazioni e rapporti richiesti, come meri adempimenti burocratici. Se da un lato questa reazione potrà con il tempo essere contrastata dalla diffusione capillare dell'importanza del percorso qualità e delle procedure come sue garanti, dall'altro sarebbe opportuno che l'Agenzia operasse uno snellimento in tali procedure prevedendo dei format a risposta sintetica con possibilità di inserire commenti specifici in modo da ridurre l'aspetto discorsivo al minimo enfatizzandone gli aspetti sostanziali.

b) Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

1.b.1 Composizione e attività delle CP.

Le commissioni hanno lavorato con puntualità ed in questo primo impegno hanno prodotto delle relazioni chiare, esaustive che consentono di valutare la percezione del corso, le sue dinamiche i suoi rapporti con il territorio e valutare l'attrattività, nonché l'efficacia e l'efficienza del progetto formativo. Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CP) sono stabilite all'interno di ciascuna Facoltà (AQ Formazione) ed all'interno di ciascun Dipartimento (AQ Ricerca). Ogni Commissione Paritetica è composta da 2 docenti e 2 studenti. Per le Commissioni Paritetiche di Facoltà i due docenti sono proposti dal Consiglio di Facoltà, scelti tra coloro che hanno svolto attività ufficiale d'insegnamento negli ultimi due anni e che sono stati valutati positivamente. Nelle Commissioni Paritetiche di Dipartimento i due docenti sono scelti dal Consiglio di Dipartimento. Non fanno parte delle Commissioni paritetiche Docenti-Studenti i Presidi di Facoltà, i Direttori di Dipartimento, i Presidenti dei Corsi di Studio, i membri del gruppo per l'assicurazione della qualità che hanno curato i rapporti di Riesame di ciascun corso di studio e che sono indicati nella scheda SUA CdS. Gli studenti che fanno parte delle Commissioni paritetiche sono designati dai rappresentanti degli studenti presenti negli organi di governo dei Dipartimenti o della Facoltà al loro interno. In mancanza di dette rappresentanze, vengono sorteggiati da una lista di studenti dei Corsi di Studio che hanno dichiarato la propria disponibilità. Non fanno parte delle Commissioni paritetiche gli studenti che abbiano fatto parte dei Gruppi di Riesame. La Commissione paritetica dura in carica per un biennio.

Le funzioni esercitate sono:

- 1. Proposta al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;*
- 2. Divulgazione delle politiche di qualità di ateneo nei confronti degli studenti;*
- 3. Monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.*
- 4. Redazione entro il 31 dicembre di ogni anno di una Relazione Annuale contenente le proprie valutazioni e le proposte di miglioramento, da trasmettere al Nucleo di Valutazione ed al Presidio di Qualità di Ateneo, contenente:*
- 5. Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;*
- 6. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)*
- 7. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato*
- 8. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi*
- 9. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento*

1.b.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alla funzioni istituzionali.

La Commissione provvede, in ottemperanza alla normativa vigente a verificare che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'Ordinamento Didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo. Viene istituita anche a tutela dei diritti degli studenti, pertanto provvede eventualmente a segnalare al Preside e al Rettore l'avvenuto accertamento di irregolarità. La Commissione paritetica Docenti-Studenti di Facoltà si riunisce, su convocazione del Coordinatore almeno due volte in un anno accademico ed in occasione di specifiche esigenze. Le riunioni avvengono in via prevalentemente telematica. I verbali della Commissione paritetica docenti-studenti di Facoltà sono atti che entrano a far parte del Sistema Qualità di Ateneo e per questo condivisi sia in fase di elaborazione che di verifica successiva con tutti gli attori coinvolti nel processo di qualità. La Commissione, sulla base delle informazioni derivanti dalla Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS), dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e di altre informazioni istituzionali disponibili, valuta se:

- a) il progetto del Corso di Studio mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;*
- b) i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;*
- c) la qualificazione dei Docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;*
- d) i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;*
- e) al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi;*
- f) i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati;*
- g) l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della*

SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto

Lo scambio delle informazioni e dei documenti è curato dal coordinatore che, raccolti i pareri, le opinioni, i suggerimenti dei componenti, provvede alla stesura della scheda di valutazione, ed al successivo inoltro della scheda compilata ai membri per la verifica conseguente. La Relazione approvata viene inoltrata, a cura del Coordinatore, al Nucleo di Valutazione di Ateneo, al Presidio di Qualità, al Presidente del CdS, al Preside di Facoltà, al Gruppo di Riesame e agli Organi di Governo dell'Ateneo entro il 5 dicembre di ogni anno.

Per la raccolta e la diffusione dei dati le CCPP si avvalgono della collaborazione dell'Area ITC di Ateneo e del settore Statistico, in grado di elaborare e mettere a disposizione i vari dati necessari ai processi di assicurazione della qualità. I dati vengono diffusi tramite il sistema informatico dell'Ateneo, su pagine web ad accesso riservato dalle quali è possibile comunicare e reperire in download dati ed elaborazioni.

1.b.3 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività e modalità organizzative e comunicative.

Il punto di forza delle Commissioni Paritetiche è rappresentato certamente dalla possibilità di confronto diretto fra docenti e studenti sull'organizzazione generale della didattica e sui punti chiave dell'offerta formativa. Altro punto di forza delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti è nella loro composizione snella a garanzia della loro operatività. I punti di debolezza sono dati dalla complessità e dall'innovatività delle funzioni e dei compiti attribuiti dalle norme vigenti alle CP e che richiedono delle competenze specifiche, che l'Ateneo dovrà sviluppare e promuovere costantemente attraverso percorsi formativi mirati, aperti sia alla componente studentesca che a quella docente.

1.b.4 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo, altri attori del sistema di AQ di Ateneo; raccolta delle fonti informative; ecc) relativamente all'AQ.

Le funzioni delle CP, che si sostanziano nell'espressione di giudizi valutativi e di proposte migliorative, sono un elemento importante per la realizzazione dell'AQ dei singoli CdS e dell'Ateneo nel suo complesso. Le commissioni offrono agli studenti la possibilità, di far sentire la propria voce. È importante che tale voce sia ascoltata e che la popolazione studentesca percepisca chiaramente, attraverso le azioni che si potranno intraprendere proprio su loro suggerimento, che la loro partecipazione sia una realtà e che la loro opinione contribuisce effettivamente alla crescita qualitativa della comunità accademica, di cui sono parte preponderante. Il contesto di riferimento in cui le Commissioni Paritetiche devono esercitare le proprie funzioni richiedono una condivisione sempre più ampia delle basi informative di riferimento su cui fondare le analisi di processo, preliminari alla formulazione di proposte. Allo scopo di agevolare i lavori delle stesse commissioni risulta determinante l'ausilio di specifiche banche dati, rese disponibili soprattutto in remoto attraverso le tecnologie dell'ICT. Infatti guardando alla necessaria definizione di un processo di assicurazione della qualità dell'Ateneo nel suo complesso, e a tutte le attività che concernono l'organizzazione della didattica, si rende necessario approfondire i temi delle strutture di ateneo e delle procedure informatiche a supporto dei processi per la qualità con i relativi responsabili delle Direzioni centrali. In relazione alle modalità di raccordo con gli altri organi di governo dell'Ateneo risulta particolarmente qualificante la verifica da parte delle medesime commissioni che al Riesame annuale dei corsi di studio conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi. Si raccomanda che tali processi di feedback siano resi evidenti soprattutto nei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati.

c) Nucleo di Valutazione

1.c.1 Composizione (scheda descrizione NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività del NdV.

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo è l'organo di verifica delle attività di valutazione realizzate in ambito universitario, designato dall'art. 10 dello Statuto dell'Università, in attuazione delle disposizioni previste dalla legge n° 537 del 24.12.1993 (art.5 c. 22) e successive (L.370/99; L.240/2010; DM 47/2013).

Per il triennio 2014-2017 i membri del Nucleo sono:

Presidente: Prof. Paolo Citti Professore Ordinario presso l'Università Guglielmo Marconi

Prof. Danilo Ceccarelli Morolli Professore associato presso l'Università Guglielmo Marconi

Prof. Vincenzo Naso Professore ordinario presso l'Università La Sapienza di Roma

Ing. Marco Di Carlo Direttore tecnico società MADICA, Fondatore Gruppo RMR Group

Avv.Prof. Antonio Capparelli Direttore Area Funzionale dell'Avvocatura dell'Azienda Policnica Umberto I

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo opera in posizione di autonomia, su iniziativa propria o degli organi centrali di governo, svolgendo funzioni propositive, consultive e di verifica in materia di valutazione della didattica, della ricerca e dei servizi dell'Ateneo ed ha come referenti il Consiglio di Amministrazione ed il Rettore.

In particolare il Nucleo, tenuto conto degli obiettivi e delle scelte di governo e di indirizzo definite dagli organi di governo dell'Università:

- svolge le funzioni di garante del sistema di valutazione adottato dall'Ateneo, attraverso la verifica delle metodologie utilizzate e dell'uniformità dei criteri applicati;
- formula proposte riguardanti le misure, gli strumenti ed i parametri più opportuni ed efficaci per valutare la didattica, la ricerca, i servizi e ogni altra attività gestita dall'Ateneo;
- acquisisce i risultati delle iniziative di valutazione sviluppate, che analizza e presenta agli organi direttamente interessati, fornendo le proprie indicazioni per il miglioramento dei livelli di efficienza, di efficacia e di qualità delle attività universitarie;
- fornisce agli Organi di Governo dell'Università ogni parere che venga richiesto in materia di valutazione;
- svolge altresì tutti gli adempimenti richiesti, alle scadenze previste, dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR).

- Sono attribuite al Nucleo, in raccordo con il D.M. 47/2013 (Decreto Autovalutazione, Accreditamento Iniziale e Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio e Valutazione Periodica) e con l'attività dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) l'attività di verifica sul sistema di AQ tenendo conto anche della relazione delle Commissioni Paritetiche o, relativamente alle Università non statali, degli organismi che svolgono le medesime funzioni previste dall'articolo 13 del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19. In relazione a questo ultimo punto, che segna di fatto il passaggio al cosiddetto sistema AVA, le attività del Nucleo hanno come obiettivo quello di definire ed impostare, in collaborazione e condivisione, i processi organizzativi interni ed i flussi informativi della nuova AQ di Ateneo e delle sue componenti, in particolar modo del neo costituito Presidio della Qualità (PQA) delle neo costituite Commissioni Paritetiche (CP) dei Responsabili della qualità dei Corsi di Studio e dello stesso Nucleo alla luce del Decreto 47/2013 e delle Linee Guida dell'ANVUR.

1.c.2 Composizione (scheda descrizione Ufficio di supporto al NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività dell'Ufficio di supporto al NdV.

Per l'espletamento dei propri compiti, il Nucleo di Valutazione si avvale di adeguato personale assegnato dall'Ateneo che ne costituisce l'ufficio di supporto.

In particolare l'Ufficio di Supporto:

- svolge funzioni di segreteria amministrativa per il Nucleo;
- raccoglie informazioni e dati necessari per l'attività di valutazione;
- edita e diffonde i documenti elaborati dal Nucleo (rapporto annuale, relazioni, etc.)
- coordina ed elabora le rilevazioni statistiche richieste da MIUR, ANVUR, ISTAT, etc.

1.c.3 Modalità organizzative e comunicative in relazione alla funzioni istituzionali.

Il Nucleo è un organismo collegiale, presieduto da un Presidente, nominato con Decreto Rettorale tra i professori dell'Ateneo. Ai sensi della L.240/2010 (art. 2, comma 1), che conferma la composizione del Nucleo di Valutazione prevista dalla L.370/99, esso è composto da 5 membri di elevata qualificazione professionale in prevalenza esterni all'Ateneo. Il Nucleo si riunisce in via ordinaria almeno ogni tre mesi, secondo un calendario che prevede anche modalità di partecipazione telematica, ed in via straordinaria per ragioni di necessità e urgenza, se il Presidente lo ritiene opportuno o un terzo dei membri ne fanno richiesta. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti ed in caso di parità prevale il voto del Presidente. Delle riunioni è tenuto regolare verbale, trasmesso per i successivi adempimenti al Rettore. Oltre a provvedere, nel rispetto dei termini di legge, a comunicare dati e informazioni per i quali la normativa vigente impone il coinvolgimento dei Nuclei di valutazione degli Atenei al Ministero competente, all'ANVUR e agli altri organismi operanti nella valutazione nazionale del sistema universitario, le valutazioni del Nucleo si sostanziano in specifici Rapporti di Valutazione, i quali costituiscono elementi imprescindibili di considerazione da parte degli Organi di Governo ed ora anche al Presidio di Qualità di Ateneo. Il Nucleo diffonde i dati solo in forma collettiva ed aggregata. Viene lasciata all'autonomia e alla discrezione degli Organi di Governo di Ateneo la decisione sul tipo di utilizzo dei risultati disaggregati ed individuali. In relazione al nuovo ruolo attribuito al Nucleo all'interno del Sistema Ava con specifico riferimento alle modalità organizzative e comunicative in relazione ai nuovi soggetti ufficialmente investiti dal processo qualità, il Nucleo di Valutazione provvede a realizzare e ad effettuare una adeguata e documentata attività annuale di controllo e di indirizzo dell'AQ da cui risultino pareri, raccomandazioni e indicazioni nei confronti del Presidio della Qualità e degli organi di governo dell'Ateneo.

1.c.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività del NdV e dell'Ufficio di supporto e modalità organizzative e comunicative.

L'Attività del Nucleo di Valutazione dell'Università Guglielmo Marconi è guidata dalla consapevolezza della necessità di elevare costantemente gli standard di qualità dell'Ateneo, perfezionare i servizi ed agevolare i processi di razionalizzazione ed ottimizzazione delle risorse, soprattutto attraverso la conoscenza delle potenzialità interne da sviluppare e rafforzare. Questa visione condivisa dall'Ateneo nella sua totalità, consente al Nucleo di svolgere le proprie funzioni anche di verifica da una posizione partecipativa e collaborativa che rappresenta senza ombra di dubbio uno dei punti di maggior forza. Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione alla composizione ed all'attività del Nucleo di Valutazione e dell'Ufficio di Supporto. Le modalità organizzative e comunicative sono funzionali e rispondono alle esigenze attuali sia del Nucleo che degli Organi di Governo dell'Ateneo.

1.c.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.

Le opportunità sono date dalla possibilità di incrementare un sistema sempre più efficiente ed efficace di gestione dei processi e dei prodotti della ricerca e della didattica, in un'ottica di miglioramento continuo del sistema di istruzione universitaria, attraverso la combinazione di attività di monitoraggio, valutazione interna ed esterna, revisione e miglioramento dei processi. Il Nucleo ritiene che questo aspetto sia ampiamente presente presso l'Ateneo Marconi, vista la grande collaborazione esistente al suo interno tra i vari soggetti deputati all'AQ: Nucleo, Presidio, Commissioni Paritetiche, CDS. I rischi ad oggi percepiti sono relativi alla stessa identità del Nucleo ed alle Sue funzioni in quanto ancora non ben chiarite dalla pratica delle stesse e pertanto confusionarie rispetto al ruolo svolto dal Presidio. Le giornate di formazione organizzate dall'ANVUR sono in tal senso preziose soprattutto nel chiarire il ruolo di valutazione ex-post che il Nucleo deve svolgere nei confronti del Presidio ma la sovrapposizione dei ruoli in molti aspetti rende ridondante le funzioni del Nucleo e le Funzioni del Presidio che si incrociano su molti punti. Il NdV si dichiara comunque fiducioso nei confronti del Sistema AVA e degli

assestamenti che lo stesso subirà durante questa fase di sperimentazione e messa a punto: il rodaggio potrà smussare molti aspetti che ad oggi appaiono critici.

d) Ulteriori osservazioni

1.d.1

Non vi sono ulteriori osservazioni se non un generale apprezzamento degli sforzi compiuti dall'Ateneo, dagli Organi Accademici e da tutti gli attori coinvolti nel processo di qualità, per allineare le procedure al sistema AVA. Si coglie tuttavia l'occasione per ricordare, come l'Agenzia ha più volte ampiamente sottolineato, che il modello di valutazione proposto in coerenza con le ESG ENQUA 2005/2009, si fonda su un sistema di Assicurazione di Qualità delle Università Italiane che deve essere da un lato uniforme (per consentire comparazioni a livello nazionale) ma che dall'altro lato deve consentire agli Atenei di fissare obiettivi specifici e metodi per raggiungerli e monitorarli in modo autonomo. Molto si è fatto e molto ancora si dovrà fare tenendo sempre presente che l'Ateneo Marconi ha specificità proprie che non dovranno essere mortificate dall'adozione del modello proposto, ma al contrario esaltate e valorizzate dall'adattamento del modello alle peculiarità dell'Ateneo.

2. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per la formazione dell'Ateneo

2.1 Organizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, numero di Corsi di Studio e numero di insegnamenti, sostenibilità dell'attività formativa.

L'offerta formativa dell'Università degli Studi Guglielmo Marconi si articola in 14 corsi di laurea di I livello, 15 Corsi di laurea di II livello, 1 Corso di Laurea a Ciclo Unico, per un totale di 509 insegnamenti attivati nell'a.a. 2013/2014. Tutti i Corsi dell'Ateneo hanno raggiunto fin dall'anno accademico 2008/2009 i requisiti minimi di docenza previsti dal DM n. 15/2005 e successive modificazioni ed hanno ampiamente dimostrato la piena sostenibilità economica, assicurata da una parte dalle entrate contributive degli studenti e dall'altra da una vivace e diversificata attività di fund rising e dalla partecipazione a bandi di ricerca e progetti nazionali ed internazionali. (vedi allegato: Offerta Formativa)

Documenti allegati:

- Allegato 2: "OFFERTA FORMATIVA 2012_2013.pdf"

2.2 Organizzazione per la gestione dell'offerta formativa (Ripartizioni, Dipartimenti/Strutture di raccordo).

dell'Ateneo. Ad esse afferiscono i corsi di studio istituiti presso l'Ateneo. Le Facoltà hanno autonomia scientifica e didattica ed hanno il compito primario di promuovere e organizzare l'attività didattica per il conseguimento dei titoli accademici, nonché le altre attività didattiche previste dalla Legge e dello Statuto. Il Consiglio di Facoltà è composto dai Professori Ordinari, Straordinari ed Associati. Fanno parte inoltre del Consiglio di Facoltà, secondo quanto previsto dal Regolamento Generale di Ateneo, i rappresentanti dei Ricercatori Universitari. Il Preside rappresenta la Facoltà, ne promuove e coordina l'attività, sovrintende al regolare funzionamento della stessa e cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Facoltà. Sono compiti del Consiglio di Facoltà:

- a) la predisposizione e l'approvazione delle proposte di sviluppo della Facoltà, ai fini della definizione dei piani di sviluppo dell'Ateneo;
- b) la programmazione e l'organizzazione delle attività didattiche in conformità alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico;
- c) la formulazione delle proposte in ordine a tutti gli atti per la copertura degli insegnamenti attivati;
- d) la formulazione delle proposte in ordine ai criteri di ammissione ai corsi di studio.

2.3 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio generali o comuni a più Corsi di Studio (orientamento e assistenza in ingresso, orientamento e assistenza in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale, orientamento e assistenza in uscita).

Come recita la Carta dei Servizi adottata dall'Università degli Studi Guglielmo Marconi (ai sensi e per gli effetti dell'art.4 del D.M. 17 Aprile 2003) l'Ateneo garantisce ai propri studenti tutta una serie di servizi di supporto allo studio quali Servizi formativi ed Informativi, di tutoring, di documentazione e di orientamento, di stage e placement (sia curricolari che extra-curricolari), di segreteria amministrativa.

A. INFORMAZIONI & ACCOGLIENZA

Offre servizi di Orientamento in Ingresso con il fine supportare lo studente durante tutta la fase di accesso al percorso universitario per facilitare la scelta del Corso di Laurea attraverso attività di informazione, di accoglienza e di consulenza (on line, telefonico, in presenza presso gli uffici). Le principali attività sono:

- informazioni generali sui corsi di studio e sulla didattica
- primo orientamento alla scelta universitaria

- supporto e assistenza all'iscrizione
- invio su richiesta della modulistica utile e assistenza alla compilazione
- invio di materiale informativo, brochure
- appuntamenti in sede finalizzati alla presentazione dei principali servizi dell'Università e delle diverse modalità didattiche previste

B. ORIENTAMENTO E TUTORATO IN ITINERE

Il servizio di orientamento e tutorato in itinere offre informativa, supporto ed assistenza a tutti gli studenti iscritti all'Ateneo. È un servizio diversificato, secondo le varie necessità dell'utenza ed adeguato al variare dei bisogni che man mano si presentano. Le attività di Orientamento e Tutorato in itinere si articolano complessivamente in tre settori di intervento:

1. ATTIVITÀ DI SUPPORTO INFORMATIVO

Per ciascuno dei Corsi di Studio previsti dall'ordinamento didattico vengono nominati uno o più docenti tutori. Il loro compito è di assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, attraverso attività orientative ed informative, quali ad esempio:

- informazioni sulle opportunità culturali, formative e didattiche esistenti in Ateneo;
- informazioni sui corsi di studio per chiarire quali siano i loro principali contenuti, i loro obiettivi formativi, e quali le competenze di base necessarie per seguire con profitto i rispettivi insegnamenti;
- organizzazione di eventi formativi/informativi di introduzione dello studente alla didattica on-line (con seminari e presentazioni sia in aula che virtuali sull'uso ottimale degli strumenti di comunicazione sincrona e asincrona, offerti dalla piattaforma) per una sempre migliore fruizione e comprensione della didattica e-learning;
- assistenza per la compilazione e le modifiche del piano di studi e gli eventuali passaggi ad altro corso.
- Assistenza, in collaborazione con l'Ufficio Stage e Tirocini dell'Ateneo, per l'individuazione delle aziende e degli enti di pertinenza specifica per l'espletamento di attività curriculari di tirocinio formativo.
- Organizzazione, in collaborazione con l'Ufficio Stage e Tirocini di Ateneo, di iniziative mirate in relazione all'orientamento professionale

2. ATTIVITÀ DI SUPPORTO DIDATTICO-INTEGRATIVE

Per ciascun insegnamento previsto dal corso di studio prescelto, vengono attivate attività di tutoraggio didattico finalizzate e specifiche, quali ad esempio:

- supporto e guida didattica alla comprensione dei contenuti on line;
- supporto motivazionale (al singolo e alla classe);
- gestione della comunicazione e delle attività sincrone ed asincrone con il singolo (personalizzazione) e il gruppo (collettività);
- coordinamento della classe virtuale e gestione del calendario didattico;
- monitoraggio e valutazione dell'andamento del singolo e della classe.

I Tutor didattici hanno il compito di facilitare il percorso di apprendimento e di comunicazione in rete, interagendo con gli studenti sia in qualità di singoli che come classe, attraverso gli strumenti di comunicazione interni alla Piattaforma didattica Virtual Campus anche al fine di rendere gli studenti attivamente partecipi al processo formativo.

3. ATTIVITÀ DI RECUPERO E/O RIPRISTINO DELLE COMPETENZE

rivolte agli studenti in ingresso (in caso di obblighi formativi aggiuntivi) o in difficoltà nel raggiungimento dei livelli di competenza richiesti nelle singole aree disciplinari.

4. ASSISTENZA TECNICA HELPDESK

C. ASSISTENZA PER LO SVOLGIMENTO DI PERIODI DI FORMAZIONE ALL'ESTERO (STAGE E TIROCINI)

È un servizio svolto dalla Segreteria Internazionale (incoming ed outgoing) e garantisce agli studenti interessati i servizi di informazione e orientamento necessari, l'assistenza di docenti e di tutor esperti, specifici corsi di lingua per il raggiungimento delle competenze previste dai corsi di studio, nonché la possibilità di realizzare importanti esperienze formative e professionali all'estero. L'Ateneo è titolare dell' Erasmus University Charter (EUC) ed ha in programma per i prossimi anni accademici un implemento delle attività Erasmus in relazione alla Mobilità studenti ai fini di studio (SMS), Mobilità studenti per tirocini (SMP).

L'Area Relazioni Internazionali (RELINT) inoltre svolge attività di promozione ed implementazione delle relazioni con istituzioni europee ed internazionali con l'obiettivo di stabilire contatti di collaborazione scientifica volti ad incrementare scambi culturali ed accademici nell'area dell'educazione e della ricerca, nonché mobilità fisica e virtuale di studenti, ricercatori e docenti, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie digitali.

L'Ateneo ha infatti stipulato Accordi con istituzioni europee, americane, africane, dell'estremo oriente e del centro e sud America, le cui azioni prevedono in particolare opportunità di mobilità transnazionale, costruzione di partenariati bilaterali e multilaterali, sviluppo di attività e programmi di studio tra più istituzioni che prevedano il rilascio di titoli doppi o congiunti, promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana e in generale, il miglioramento della qualità dei sistemi di formazione superiore.

D. ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

Le attività di accompagnamento al mondo del lavoro vengono svolte a livello centrale dall'Ufficio Stage e Placement di Ateneo che si occupa anche dell'organizzazione dei tirocini curriculari, in stretto accordo con il Corso di Studio.

L'Ufficio cura l'importante iniziativa del PORTALE TELEMATICO OL ORIENTAMENTO AL LAVORO <http://orientamentolavoro.unimarconi.it/> creato per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro. Attraverso un sistema di registrazione online, i laureati potranno rendere disponibili i propri CV e rispondere agli annunci di loro interesse; le aziende potranno pubblicare gli avvisi di recruitment e avere a disposizione un database sempre aggiornato di profili professionali altamente qualificati.

Il Placement universitario della Marconi è un sistema integrato di servizi. Per i laureandi e neo-laureati è finalizzato a:

- accompagnarli nell'analisi delle proprie attitudini, motivazioni e competenze al fine di elaborare un progetto professionale coerente con il proprio percorso di studi ed in relazione all'evoluzione del mondo produttivo
- supportarli nella ricerca attiva di lavoro e/o nella scelta di proseguire nella formazione post lauream
- fornire strategie operative per consentire loro di concretizzare autonomamente gli obiettivi personali e professionali

Per le imprese il Placement è finalizzato a:

- favorire l'integrazione tra l'Università e il mondo del lavoro
- facilitare la ricerca di personale

Il Servizio Stage e Placement offre ai laureandi e neo-laureati:

- Accoglienza ed erogazione di informazioni (Placement Desk)
- Consulenza per l'orientamento professionale (colloquio di orientamento)
- Supporto per la ricerca attiva del lavoro
- Seminari di orientamento al lavoro
- Workshop sulle professioni
- Presentazioni aziendali, job meeting

- Career Day di Ateneo e di settore
- Mediazione tra chi cerca e chi offre lavoro (Job placement)
- Consulenza per la formazione post-lauream
- Attivazione di tirocini/Stage

Il Servizio Stage e Placement offre alle imprese:

- Presentazione del servizio/Informazioni
- Definizione profilo professionale ricercato
- Pubblicazione offerte di lavoro/tirocinio
- Segnalazioni di candidati (CV eccellenti e utenti registrati)
- Presentazioni aziendali, job meeting
- Career Day di Ateneo e di settore
- Attivazione di tirocini/stage

Tra le altre iniziative ed altri servizi a favore dello studente, occorre inoltre segnalare le seguenti:

PIANETA LAUREATI: un luogo di incontro e di riferimento per tutti i Laureati dell'Università, e si presenta come lo spazio in cui potranno essere valorizzati i migliori lavori di ricerca svolti nel corso della redazione della Tesi di Laurea. Lo sviluppo dei progetti applicativi e di ricerca che si aprono, seguendo i percorsi tracciati nell'ambito delle tesi di eccellenza, potrà così offrire una palestra adeguata allo sviluppo di idee e di proposte operative in grado di promuovere e diffondere una moderna cultura della professionalità. Il "Pianeta Laureati" si configura quindi come un progetto dinamico in grado di veicolare il contributo delle migliori competenze, presenti nell'area ormai vasta di questa Università, che saranno interessate a partecipare alle diverse attività:

- Pubblicazione Tesi di Laurea di eccellenza
- Pubblicazione contributi e articoli
- Informazioni sulle iniziative in programma
- Inserimento curricula nella Banca Dati
- Consulenza sull'offerta formativa post-lauream

MARCONI CHANNEL WEB TV: il canale istituzionale dell'Università degli Studi Guglielmo Marconi, dedicato all'approfondimento culturale e visibile on-line per seguire programmi in streaming e in diretta. A supporto ed integrazione dei molteplici servizi e contenuti formativi che l'Ateneo mette a disposizione dei propri studenti, il TV-Learning erogato tramite Marconi Channel, si pone l'obiettivo di offrire approfondimenti, spunti critici e spazi di conoscenza negli ambiti disciplinari collegati alle varie facoltà, secondo un approccio info/informativo che coniuga e bilancia in modo efficace informazione, didattica e divulgazione scientifica. Marconi Channel è articolato in vari canali tematici:

-Ateneo: uno spazio vetrina per le numerose iniziative dell'Università realizzate nei settori della formazione a distanza e della ricerca in ambito tecnico-didattico;

-Cultura & Arte: per approfondire tematiche storiche, letterarie, artistiche.

-Economia & Diritto: per l'aggiornamento costante dal mondo dell'economia, della finanza e del diritto;

-Scienze & Tecnologia: per notizie e informazioni nei settori della scienza, dell'ambiente e delle nuove tecnologie;

-Società & Istituzioni: per l'approfondimento di tematiche di attualità, di costume e società e per le notizie dal mondo delle istituzioni;

-Dal Mondo: un canale dedicato alla promozione di progetti nati dalla cooperazione dell'università con Enti, Istituzioni e Associazioni di rilevanza internazionale;

-Eventi: per l'aggiornamento continuo ed in tempo reale

-Dirette: un canale che trasmette in diretta eventi, conferenze, lezioni, seminari

FORMA MENTIS: L'innovazione tecnologica, la familiarità sempre crescente con il web, le opportunità offerte dai nuovi media digitali, hanno messo in moto un processo epocale che ridisegna anche ambiti e confini delle istituzioni culturali tradizionali (archivi, biblioteche, musei) chiamate a giocare un ruolo fondamentale nella diffusione del sapere. La nuova utenza chiede sempre più un approccio globale anche in ambiente culturale "pretendendo" di avere accesso ad ogni tipo di informazione, dovunque e in ogni momento. In questa prospettiva l'Università nell'ambito delle sue varie applicazioni di tecnologia avanzata, si impegna ad offrire all'utente l'opportunità di accedere ad alcuni importanti servizi culturali interattivi quali, ad esempio, quello dei musei virtuali e della biblioteca virtuale.

MUSEI VIRTUALI: Tramite questo servizio lo Studente può intraprendere un percorso di visita grafico-visuale usufruendo di una serie di link che rimandano ai più quotati musei internazionali di Arte antica, medioevale e contemporanea, di Fotografia e Archeologia, di Scienze e Tecnologia, Gallerie Nazionali ecc. Si tratta di un importante riferimento che offre allo studente la possibilità di contestualizzare e tematizzare informazioni sui beni culturali in modo interattivo, rendendolo creatore e ricettore, in tempo reale, di significati, contenuti e stimoli. L'aggregazione ideale di opere e oggetti affini derivanti dalla visita virtuale permette, infatti, di creare innumerevoli accostamenti tematici che, attraverso collegamenti ipertestuali, sviluppano la possibilità di selezionare percorsi individuali e associativi

FORESTERIA: L'Università mette a disposizione dei propri studenti alloggi destinati ad uso foresteria. Le Residenze si trovano nel centro di Roma a pochi passi dalla sede centrale dell'Università. Le Residenze sono tutte dotate di accesso internet Wi Fi.

-Residenza Andrea Doria, costituita da 12 posti letto (Camere doppie e singole);

-Residenza Colonna: 10 stanze di diverse tipologie (singole, doppie, triple) con aule studio multimediali.

2.4 Dotazione infrastrutturale e tecnologica dell'Ateneo in termini di aule, laboratori, biblioteche, ecc..

AULE

L'Ateneo ha perseguito fin dalla sua istituzione un piano di sviluppo edilizio che ha determinato ad oggi la disponibilità diretta di oltre 23.000 mq per l'esercizio delle normali attività didattiche, amministrative e di ricerca. Nonostante la particolare vocazione dell'Ateneo all'utilizzo degli strumenti dell'Information & Communication Technology per l'esercizio della normale attività didattica (che ha richiesto che parte consistente degli spazi venisse riservata alle attività di gestione, aggiornamento, manutenzione e assistenza agli studenti attraverso gli apparati tecnologici ed al numeroso personale a questi importanti compiti adibito), l'Università ha riservato ai propri studenti ampi spazi sia presso la propria sede che presso i centri territoriali. Presso la

sola sede di Roma, gli studenti dispongono delle seguenti strutture:

- 15 aule per un totale di 360 posti
- 2 sale lauree per un totale complessivo di 135 posti
- 2 Aule Magna
- 5 Aule per ricevimento studenti

SALE STUDIO ED AULE INFORMATICHE

L'Università Degli Studi Guglielmo Marconi mette a disposizione degli studenti idonee sale studio multimediali, in modo da venire incontro alle esigenze della propria popolazione studentesca. Ad oggi gli spazi riservati agli studenti come sale studio multimediali sono i seguenti:

- sede centrale di Roma: 5 sale studio multimediali per un totale di 100 posti. Inoltre le caratteristiche dalla popolazione studentesca residente in tutte le aree geografiche italiane ha richiesto, per venire incontro alle particolari esigenze di assistenza, la predisposizione di una apposita rete di sedi regionali con funzioni di laboratori di ricerca e centri di assistenza studenti dotati aule multimediali a loro destinate. Ad oggi le strutture disponibili a livello regionale, sono le seguenti:

- Lombardia : 4 sale studio per un totale di 90 posti
- Liguria: 1 sala studio per un totale di 20 posti
- Emilia Romagna: 1 sala studio per un totale di 20 posti
- Toscana: 2 sale studio per un totale di 40 posti
- Campania: 2 sale studio per un totale di 40 posti
- Puglia: 4 sale studio per un totale di 80 posti
- Calabria: 1 sala studio per un totale di 20 posti
- Sicilia: 4 sale studio per un totale di 100 posti
- Sardegna: 1 sala studio per un totale di 20 posti
- Basilicata: 1 sala studio per un totale di 20 posti
- Veneto: 2 sale studio per un totale di 50 posti

LABORATORI

Tutti i corsi di studio dell'Università Guglielmo Marconi consentono allo studente di applicare le conoscenze acquisite a contesti reali, attraverso simulazioni e sperimentazioni virtuali. I Laboratori virtuali sono uno strumento innovativo di insegnamento. Essi permettono la realizzazione di attività sperimentali e simulazioni applicate che consolidano l'apprendimento degli argomenti trattati, stimolando l'apprendimento attivo in un contesto di studio guidato, sicuro, sempre disponibile ed in grado di consentire il confronto tra i risultati ottenuti e quelli previsti.

I laboratori Virtuali presentati nel seguente prospetto sono solo alcuni di quelli in continuo sviluppo.

- Laboratorio di Informatica
- Laboratorio linguistico
- Laboratorio Letteratura Francese/Inglese/Spagnola/Tedesca Sezioni antologiche multimediali
- Laboratorio Italian Arts Music and History Laboratorio 3D Amedeo Modigliani in lingua inglese
- Laboratorio multimediale di lingua Inglese/Spagnola/Francese/Russa
- Laboratorio di Traduzione (Lingue classiche)
- Laboratorio Di Matematica
- Laboratorio Di Disegno Cad-Cae
- Laboratorio di Elettrotecnica
- Laboratorio di Progettazione del Territorio
- Laboratorio di Progettazione Urbanistica
- Laboratorio Di Fisica Tecnica Ambientale
- Laboratorio Di Fisica Tecnica Industriale
- Laboratorio di Impianti di Climatizzazione
- Laboratorio di Impianti Energia Solare
- Laboratorio di Scienza delle costruzioni - Formule per il calcolo dei diagrammi di Taglio e del Momento
- Laboratorio di Scienza delle costruzioni Muri di sostegno
- Laboratorio Di Tecnologia Dell'architettura
- Laboratorio di Termodinamica
- Laboratorio Agricultural Mechanization Simulazione in lingua inglese
- Laboratorio di Marketing
- Laboratorio di Metodi e tecniche del Counselling
- Laboratorio di Psicologia Clinica
- Laboratorio di Psicologia Dinamica
- Laboratorio Metodologie e Tecniche del Coloquio Psicodinamico
- Laboratorio Politiche Sociali Europee
- Laboratorio Psicologia dinamica - Studio di Caso
- Laboratorio Il buon amministratore pubblico - Simulazione / Serious Game
- Laboratorio di Procedura Penale - Delitto di Leno - Studio di Caso
- Laboratorio Criminologico - La scena del crimine - Studio di caso
- Laboratorio in Gestione amministrativa del Personale e Consulenza del lavoro Simulazione
- Laboratorio di Macroeconomia Simulazione / Serious Game
- Caso Geox - Studio di Caso
- Laboratorio di Guida al Tirocinio (Assistenti Sociali)

Unitamente ai laboratori virtuali, l'Ateneo si è dotato di laboratori frontali di tipo tradizionale.

I laboratori frontali, parimenti a quelli virtuali, sono guidati dal docente e dai tutor. Per parteciparvi occorre prenotarsi secondo le procedure indicate dal CdS. Le attività laboratoriali frontali indicate nel seguito rappresentano solo una parte di un più ampio progetto in rapido sviluppo.

- Laboratorio di Metodi e tecniche del Counselling
- Laboratorio Politiche Sociali Europee
- Laboratorio di Guida al Tirocinio (Assistenti Sociali)
- Laboratorio linguistico
- Laboratorio informatico
- Laboratorio di Psicologia Dinamica
- Laboratorio di Psicologia Clinica
- Laboratorio di Metodi e tecniche del Counselling
- Laboratorio Metodologie e Tecniche del Colloquio Psicodinamico
- Laboratorio linguistico
- Laboratorio informatico
- Laboratorio di Traduzione (Lingue classiche)
- Laboratorio di Traduzione scritta/orale(Lingue moderne) con uso di cabine per la simultanea
- Laboratorio Sperimentale Arti Cine-televisive e Nuovi Media*
- Laboratorio linguistico
- Laboratorio Di Disegno Cad-Cae
- Laboratorio Di Informatica
- Laboratorio di Elettrotecnica
- Laboratorio di Misure
- Laboratorio di Fisica Tecnica
- Laboratorio di Innovazione e Sviluppo di Prodotti e Processi Meccanici
- FABLAB laboratorio di fabbricazione e prototipizzazione digitale in 3D

BIBLIOTECA

L'Università degli Studi Guglielmo Marconi dispone di un Sistema Bibliotecario Centralizzato, che coordina l'acquisizione e la gestione del patrimonio bibliografico e documentale necessario al supporto di tutte le attività di ricerca e didattica dell'Ateneo. La missione principale della Biblioteca dell'Università è selezionare, raccogliere, organizzare e fornire accesso all'informazione bibliografica in ogni sua forma. Il Sistema Bibliotecario, pertanto, si configura come risorsa di base per gli studi a distanza ed offre una pluralità multimediale di supporti documentari facendo leva, oltre che sul libro tradizionale, anche sui nuovi strumenti tecnologici, quali videocassette, cd-rom, dvd, e-book, sitografie, banche dati on line, periodici elettronici: strumenti preziosi a disposizione di studenti, laureandi, ricercatori e docenti per la ricerca, la didattica e l'aggiornamento nei diversi ambiti disciplinari. La Biblioteca dell'Università degli Studi Guglielmo Marconi fornisce agli utenti informazioni e ricerche bibliografiche in sede e a distanza, per la ricerca e il reperimento di documenti nel catalogo online della Biblioteca e nei cataloghi di altre biblioteche, italiane e straniere, raggiungibili tramite collegamento internet. Inoltre fornisce consulenza bibliografica, istruzioni sull'uso delle risorse informatiche ed informazioni riguardo gli strumenti di ricerca bibliografici. Fornisce assistenza per la consultazione di bibliografie e repertori e consulenza sulle modalità di citazione bibliografica e sulla stesura di bibliografie. La Biblioteca dispone di una Sala distribuzione per la richieste di consultazione delle opere e per l'attività di consulenza e supporto bibliografico e di 2 Sale di lettura dove è possibile consultare le opere.

WEB LIBRARY UNIMARCONI

La web library è suddivisa in due sezioni principali:

- L'OPAC, acronimo di On-line Public Access Catalogue, è il catalogo elettronico a disposizione degli utenti di una biblioteca. Oltre alle funzioni tradizionali (ricerca per autore, titolo, etc.), offre la possibilità di scegliere altre modalità di ricerca nonché la presentazione dei risultati (ordine alfabetico, cronologico, etc.).

Così come qualsiasi risorsa internet pubblica, l'OPAC è raggiungibile e consultabile da qualsiasi terminale connesso alla rete senza bisogno di recarsi fisicamente in biblioteca. L'intero patrimonio bibliografico del Sistema Bibliotecario dell'Università degli Studi Guglielmo Marconi è consultabile via web attraverso il Catalogo elettronico (OPAC) raggiungibile all'indirizzo: http://biblioteca.unimarconi.it/pmb/opac_css

La Biblioteca Digitale, che ha come obiettivo ultimo di diventare un portale sulle tematiche relative all'editoria digitale ed alle nuove tecnologie in ambito editoriale. La Biblioteca Digitale, in fase di costante aggiornamento, attualmente è suddivisa in varie sezioni le principali delle quali: a) E-book in cui sono presenti una selezione di testi di cui poter fare il download e leggere integralmente sul proprio computer; b) Links, in questa sezione sono presenti sitografie suddivise per aree tematiche. Inoltre la Biblioteca Digitale è utilizzata anche come Archivio Centralizzato delle risorse didattiche prodotte all'interno dell'Università degli Studi Guglielmo Marconi. Attraverso politiche di accesso diversificate a seconda della tipologia di utente è possibile quindi che alcune risorse presenti all'interno del portale vengano visualizzate da alcuni utenti e siano invisibili per altri. La Biblioteca Digitale utilizza il software Joomla!, un sistema di Content Management System open source sviluppato in PHP ed installato su un server Linux

2.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a organizzazione dell'offerta formativa, organizzazione per la gestione dell'offerta formativa, organizzazione dei servizi di supporto, adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica.

ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Punti di Forza: l'offerta formativa è ampia e articolata, in linea con le esigenze del mercato del lavoro e con gli indirizzi fissati dalla normativa a livello nazionale. Coerente con l'ordinamento nazionale e i requisiti minimi di qualità ed efficienza previsti dal DM 270/2004 e DM 15/2005 e successive modificazioni, essa ha saputo coniugare le esigenze del territorio, espresse dal sistema produttivo, con gli indirizzi fissati dalla normativa ministeriale a livello nazionale, formulando obiettivi chiari, condivisi, raggiungibili ed in linea con le richieste del mercato del lavoro.

Punti di debolezza: tra i punti di debolezza occorre sottolineare l'aumento dei requisiti minimi di docenza che già dal prossimo anno accademico farà sentire massicciamente il suo peso, gravando sull'Ateneo in maniera sostanziale unendosi ai costi già di per sé onerosi delle tecnologie informatiche che per loro natura necessitano di continui aggiornamenti.

ORGANIZZAZIONE PER LA GESTIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Punti di Forza: l'Organizzazione per la gestione dell'offerta formativa rispetta i criteri di qualità di efficacia e di efficienza dei processi e dei prodotti formativi;

Punti di debolezza: non si rivelano particolari punti di debolezza.

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SUPPORTO

Punti di Forza: l'organizzazione dei servizi di supporto pone al centro dei propri obiettivi lo studente. Essa è opportunamente diversificata e flessibile, prevedendo servizi capaci di interessare tanto la vita accademica dello studente (orientamento in ingresso ed in itinere attraverso azioni di tutorship informativo) promuovendo l'internazionalizzazione dell'esperienza formativa universitaria (stage e tirocini all'estero; programmi di mobilità internazionale) sollecitando e supportando lo studente in un continuo scambio relazionale (tutorship didattico sincrono ed asincrono) quanto quella professionale, attraverso opportuni interventi di orientamento in uscita verso le professioni (servizi di Placement) con la realizzazione di esperienze dirette del mondo del lavoro (stage e tirocini aziendali) e di servizi di incontro tra domanda e offerta di lavoro (sito OL career day, Workshop sulle professioni)

Punti di debolezza: il profilo tipico della maggioranza degli studenti (adulti lavoratori) rallenta lo sviluppo di alcuni servizi (quali quelli relativi alla mobilità internazionale) che stentano pertanto a raggiungere il livello di efficacia e di efficienza che perseguono.

ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA

Punti di Forza: la dotazione infrastrutturale e tecnologica è senza dubbio eccellente. L'Ateneo dispone di un ingente patrimonio immobiliare distribuito in diverse sedi operative (tutte situate nel centro di Roma Quartiere Prati a pochi passi l'una dall'altra) con conseguenti complessità di gestione che costituisce un punto di forza sia per le relazioni istituzionali e territoriali, sia per il valore intrinseco degli edifici in essere, cui vanno aggiunti i servizi offerti dai centri territoriali.

L'Infrastruttura Tecnologica a disposizione dell'Ateneo è coerente con l'esigenza di sviluppare servizi efficaci ed efficienti. Virtual C@mpus la piattaforma on line (Learning Management System -LMS) che gestisce e distribuisce i contenuti didattici offerti dall'Università Guglielmo Marconi è in grado di supportare le normali attività associate alla didattica, riproducendo on-line tutte le possibili esperienze. Grazie alle sue peculiarità consente di gestire e distribuire attraverso la rete Internet percorsi e materiali di apprendimento collaborativi e multimediali; gestire sistemi di autovalutazione interattivi capaci di fornire un immediato "feedback" agli utenti sul proprio livello di apprendimento; offrire agli utenti vaste possibilità di comunicazione quali e-mail, aule virtuali, FAQ, annunci, messaggio del giorno, ecc; utilizzare aree di lavoro condiviso e collaborativo, sincrone ed asincrone, in cui poter svolgere attività di gruppo anche a distanza. Il sistema, inoltre, favorisce l'accesso anche a particolari categorie di utenti (come ad esempio diversamente abili), che vengono messi in condizione di fruire dei corsi di formazione a distanza tramite specifiche tecnologie (rif. "Libro Bianco" della Commissione interministeriale sullo sviluppo e l'impiego delle tecnologie dell'informazione per le categorie deboli). La piattaforma Virtual C@mpus è stata implementata rispettando gli standard W3C WAI-AA, HTAML 1.0, CSS.

Punti di debolezza: non si rilevano particolari punti di debolezza.

Tutte le attività sono ad oggi ampiamente sostenibili grazie anche a politiche di gestione del bilancio che assicurano una sana gestione atta a mantenere sempre in equilibrio il pareggio finale tra entrate e spese. Il punto critico è data come già evidenziato, dall'aumento dei requisiti minimi di docenza (PO, PA) incardinati che comporterà un aumento esponenziale di costi fissi ad essi associati. Occorre pertanto monitorare attentamente le conseguenze di questo aumento di costi fissi per personale docente, affinché esso non incida negativamente sulla qualità dell'offerta formativa dell'Università Marconi: la qualità di un Ateneo Telematico infatti non è data solo dal personale docente ma da tutta la complessa serie di risorse informatiche e di servizi di supporto alla didattica, che consentono agli stessi docenti di trasformare la loro lezione in materiale idoneo per essere fruito in e-learning di ultima generazione.

2.6 Opportunità e rischi in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, attrattività, posizionamento, ecc.).

Come per la passata relazione dei Nuclei si evidenziano le seguenti opportunità ed i seguenti rischi, relativi al più ampio spazio sociale - che data la natura telematica dell'Ateneo deve necessariamente essere inteso a livello nazionale.

OPPORTUNITÀ:

RAPPORTI CON ALTRI ATENEI E ISTITUZIONI DI RICERCA

L'Università promuove lo sviluppo di rapporti con altri Atenei e istituzioni scientifiche e culturali (italiane ed estere) attraverso la sottoscrizione di specifici accordi di collaborazione e convenzioni tendenti a stabilire intese strategiche rivolte specificamente a sviluppare forme di partenariato per lo svolgimento di attività di formazione, di programmi di ricerca e di altre attività collegate e mettendo a disposizione dei propri interlocutori il proprio apparato tecnologico e la consolidata esperienza nella erogazione di attività formative con l'ausilio delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO, LE IMPRESE, LE PROFESSIONI

L'Ateneo ha sviluppato numerose azioni di coordinamento con il territorio, attivando concretamente molteplici rapporti di collaborazione con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, coordinando e gestendo specifiche attività di ricerca sviluppate in ambito universitario ed assumendo a tale scopo il carattere di affidabile interlocutore dei soggetti istituzionali e imprenditoriali che si avvalgono delle sue competenze. Ha inoltre sviluppato numerosi accordi per favorire l'inserimento dei propri studenti nel mondo del lavoro, stimolare l'imprenditorialità, trasferire le conoscenze cooperando nei processi di innovazione. Solo durante l'anno solare 2013 sono state stipulate ben 56 convenzioni con enti ed ordini professionali, tese a sviluppare un rapporto di collaborazione per lo sviluppo delle professioni e delle professionalità degli iscritti ad essi aderenti.

ATTRATTIVITÀ DEI PERCORSI DI STUDIO

L'offerta formativa dell'Università Marconi è oggi la più articolata tra quelle proposte dalle università telematiche e risponde pienamente alle esigenze dei soggetti interessati incontrando i fabbisogni espressi dagli studenti, dalle aziende e dai territori. L'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica (e-learning) risponde alle esigenze della società contemporanea ai suoi fabbisogni di qualificazione e riqualificazione continua, alle necessità di aggiornamento e riaggiornamento (in un'ottica di life long learning) ed è soprattutto uno strumento in grado di affrontare le sfide del futuro (la generazione dei cosiddetti nativi digitali è una realtà già presente, portatrice di nuove esigenze e di nuovi modi di apprendere, di studiare, di lavorare, di interagire)

INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'Internazionalizzazione rappresenta una grande opportunità per l'Università. L'Area Relazioni Internazionali (RELINT) dell'Università degli Studi Guglielmo Marconi svolge attività di promozione ed implementazione delle relazioni con istituzioni europee ed internazionali con l'obiettivo di stabilire contatti di collaborazione scientifica volti ad incrementare scambi culturali ed accademici nell'area dell'educazione e della ricerca, nonché mobilità fisica e virtuale di studenti, ricercatori e docenti, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie digitali. Sulla base delle esigenze del Rettorato e delle diverse

facoltà, negli ultimi anni di attività è stata istituita una fitta rete di contatti con numerosi Atenei ed Istituti di Istruzione Superiore stranieri che hanno consentito di raggiungere importanti traguardi nell'ambito della condivisione e dello scambio di contenuti e risultati di ricerca sull'apprendimento e la formazione a distanza e sulle relative applicazioni. L'Ateneo ha stipulato Accordi con istituzioni europee, americane, africane, dell'estremo oriente e del centro e sud America, le cui azioni prevedono in particolare opportunità di mobilità transnazionale, costruzione di partenariati bilaterali e multilaterali, sviluppo di attività e programmi di studio tra più istituzioni che prevedano il rilascio di titoli doppi o congiunti, promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana e in generale, il miglioramento della qualità dei sistemi di formazione superiore

Nel 2005 l'Ateneo fonda l'Associazione GUIDE Global Universities In Distance Education con l'obiettivo di sviluppare e supportare la cooperazione internazionale e il settore dell'educazione aperta e a distanza. Attraverso il rafforzamento del ruolo degli istituti di educazione superiore, considerati creatori di innovazione e sviluppo, GUIDE promuove la diffusione di risultati di ricerca e "buone pratiche" con l'obiettivo di favorire la collaborazione con i diversi stakeholder di settore e la creazione di partnership strategiche a livello internazionale. L'Associazione nasce dalla comune necessità delle università a distanza (Open Universities) di promuovere e valorizzare lo scambio, sostenere la ricerca nel settore E-learning e incentivare la cooperazione, nel rispetto delle specificità culturali di ogni componente. Le 120 università che fanno parte della rete GUIDE collaborano alla realizzazione di un modello di cooperazione globale per il settore dell'e-learning e della formazione a distanza, partecipando attivamente alle iniziative e ai progetti di ricerca promossi dall'Associazione. Missione dell'Associazione GUIDE è promuovere l'eccellenza nella ricerca, sviluppo e uso dell'e-learning attraverso una politica di networking, scambio e condivisione tra università e istituzioni culturali, enti di ricerca pubblici e privati e il settore dell'impresa. Inoltre l'Associazione mira a diffondere, attraverso la propria rivista ufficiale FormaMente, i risultati delle ricerche sulle ultime tendenze nel settore dell'applicazione delle tecnologie digitali, promuovendo politiche, procedure e "buone pratiche" di utilizzo dell'e-learning.

ERASMUS

A conferma del grande impegno verso l'internazionalizzazione e la cooperazione interistituzionale è stata assegnata all'Università degli Studi Guglielmo Marconi la Carta Universitaria Erasmus (EUC) con l'obiettivo di consolidare la dimensione internazionale ed europea dell'istruzione superiore migliorando la qualità dell'offerta didattica e l'aggiornamento del corpo docente. Il programma settoriale Erasmus rientra nel programma di azione comunitaria di apprendimento permanente o Lifelong Learning Programme (LLP)

In accordo con gli obiettivi del programma, l'Ateneo intende rafforzare le azioni di cooperazione multilaterale tra le università e favorire lo sviluppo di prassi innovative nell'istruzione basate sulle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione. Attraverso accordi con Università Europee ed Internazionali sviluppa programmi didattici congiunti e promuove la mobilità di studenti e docenti incoraggiando lo sviluppo di gruppi di ricerca a livello europeo.

RISCHI

Come per la Relazione Nuclei 2013, anche nella Relazione Nuclei 2014 i rischi che il Nucleo evidenzia sono quelli relativi a specificità esclusive di una efficiente università a distanza (telematica), e cioè all'infrastruttura tecnologica (in perenne e continua necessità di implementazione con i relativi altissimi costi) nonché al personale specializzato nelle diverse funzioni della produzione multimediale. Certamente, su tale settore che non riguarda le università tradizionali, l'impatto della crisi, con i suoi riflessi sulle possibilità economiche degli studenti appartenenti ovviamente alle fasce più deboli della popolazione, si fa già sentire e richiede grande impegno per la salvaguardia della qualità dei servizi offerti, per questa università requisito assolutamente irrinunciabile. Da un lato la crisi economica che non accenna a frenare e dall'altro i costi della tecnologia (che non ferma la sua costante evoluzione, rendendo in breve tempo obsoleti sistemi e programmi) cui si aggiungono i costi dovuti, dal prossimo anno accademico all'aumento dei requisiti minimi di docenza incardinata: rappresentano dei rischi notevoli da non sottovalutare nel futuro dell'Università.

2.7 Ulteriori osservazioni

L'Università degli Studi Guglielmo Marconi rappresenta una realtà vivace, sana ed all'avanguardia. La soddisfazione degli studenti (come risulta anche dai questionari di valutazione) l'apprezzamento del mondo delle professioni e del lavoro, la proiezione a livello internazionale rappresentano punti di forza e testimoniano l'eccellenza dell'Istituzione. La telematica applicata alla didattica, rappresenta il futuro dell'università, come dimostrano le testimonianze a livello mondiale della diffusione dell'e-learning universitario: si vuole pertanto cogliere l'occasione per incoraggiare gli Organi di Governo dell'Ateneo e tutte le sue ripartizioni a continuare nel cammino intrapreso, in un'ottica di crescita e miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti, della didattica e della ricerca. Il NdV crede che il Sistema AVA contribuirà a rafforzare la fiducia delle PI contribuendo all'eccellenza che l'Ateneo Marconi persegue fin dalla sua istituzione. Ma occorre operare con consapevolezza: non una semplice adozione di pratiche ma una condivisione di strategie operative che valorizzino all'interno del Sistema AVA le peculiarità dell'Ateneo.

3. Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio

Corso di Studi: "Scienze e Tecnologie Agrarie" [id=1516030]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Nome del corso: Scienze e Tecnologie Agrarie

Classe di appartenenza: L-25 delle Lauree in Scienze e tecnologie agrarie e forestali (Trasformazione ai sensi del D.M. 16/03/2007 art. 1 della Classe 20: Classe delle Lauree in Scienze e Tecnologie Agrarie, Agroalimentari e Forestali)

Facoltà: Scienze e Tecnologie Applicate

Durata legale del corso: 3 anni

Crediti formativi universitari: 180

Anno Accademico di attivazione: 2006/07
Trasformazione ai sensi del DM 270/2004: A.A. 2008/09
Anni di presenza in Offerta Formativa: 8

Il CdS in Scienze e Tecnologie Agrarie è stato istituito a decorrere dall'anno accademico 2006/07. Dall'anno accademico 2008/09 il Corso è stato trasformato passando all'Ordinamento 270/2004. Con il passaggio al nuovo ordinamento, il CdS ha ridefinito la propria offerta, improntandola a criteri di razionalizzazione e qualificazione del percorso didattico, raggiungendo i requisiti minimi di docenza e individuando a stretto contatto con le PI obiettivi condivisi, raggiungibili ed in linea con le richieste del mercato del lavoro. La qualità dei processi del CdS è certificata in accordo alla norma UNI EN ISO 9001:2008 e alla FaDrive Certification (High Quality for Distance Learning).

Il CdS si caratterizza per un ottimo radicamento nel territorio, frutto di rapporti consolidati nel corso degli anni, con il mondo del lavoro, con le istituzioni pubbliche e private, con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento e sono stati declinati in seguito a specifiche consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi. Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate. Il Corso ha la piena copertura dei requisiti minimi di docenza ad oggi previsti dalla normativa universitaria e la dotazione infrastrutturale e tecnologica ad esso dedicata è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA:

- Sistematico coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione dei percorsi formativi e dei profili professionali attesi, in relazione alle esigenze del mercato del lavoro;
- Corpo docente selezionato e altamente qualificato proveniente in modo integrato dal mondo accademico e dall'ambiente professionale
- Qualità della didattica: Lezioni on line interattive e multimediali, alternate da esercizi, laboratori, approfondimenti, aule virtuali. Insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali del corso e con quelli specifici della disciplina;
- Stage e tirocini formativi inclusi nel piano di studi
- Rapporto stretto tra studente e docente e nuove dinamiche interattive docente-studente e studente-studente per un apprendimento attivo
- Tutoring personalizzato
- Azioni di recupero delle competenze (sia in ingresso che in itinere)
- Esistenza di un Sistema di Assicurazione Interna di Qualità del CdS;
- Adeguati servizi di supporto agli studenti;
- Proseguimento degli studi sia verso la laurea magistrale che verso percorsi professionalizzanti quali i Master universitari.

PUNTI DI DEBOLEZZA:

Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione all'articolazione interna del Corso di Studio. Ovviamente lo stesso dovrà tendere a sempre più alti standard qualitativi, sollecitare ed incoraggiare la mobilità internazionale dei propri docenti e studenti, aderire con sempre maggiore efficacia al contesto esterno promuovendo relazioni dinamiche con il territorio e coinvolgendo maggiormente i vari soggetti interessati, dalle imprese alle famiglie agli studenti, in modo da creare una rete di relazioni funzionali con ricadute positive non solo sulla numerosità degli iscritti ma sullo sviluppo complessivo dell'intero sistema-paese.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

- Alta attrattività del percorso;
- Possibilità di potenziare e sviluppare iniziative di collaborazione con Istituzioni, enti locali, categorie professionali, imprese accordi organici e strutturati anche per il reperimento di finanziamenti;
- Crescente diffusione della rete internet sul territorio;
- Crescente consenso verso l'e-learning.

RISCHI

I principali rischi, in relazione al più ampio spazio sociale, sono dati dalla sfavorevole congiuntura economica che ha rallentato le dinamiche del mercato del lavoro pesando sui redditi dei singoli; sul sempre più difficile accesso a finanziamenti esterni; sull'attuale contesto normativo universitario che se da un lato offre opportunità (quali l'accreditamento qualitativo dei corsi di studio) dall'altro determina una situazione di potenziale criticità nella copertura di insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti di ruolo presso l'Ateneo, non prendendo in considerazione la diversità della didattica on line da quella tradizionale ed in presenza e di fatto equiparando la qualità del corso al numero di docenti incardinati (e non alla qualità scientifica del docente stesso al di là dell'essere incardinato nei ruoli dell'Ateneo).

Corso di Studi: "Scienze e Tecnologie Agrarie" [id=1516049]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Nome del corso: Scienze e Tecnologie Agrarie
Classe di appartenenza: LM-69 delle Lauree Magistrali in Scienze e Tecnologie Agrarie (Trasformazione ai sensi del D.M.16/03/2007 art. 1 della Classe

77/S: Classe delle Lauree Specialistiche in Scienze e Tecnologie Agrarie)

Facoltà: Scienze e Tecnologie Applicate

Durata legale del corso: 2 anni

Crediti formativi universitari: 120

Anno Accademico di attivazione: 2007/2008

Trasformazione ai sensi del DM 270/2004: A.A. 2008/09

Anni di presenza del CdS in Offerta Formativa: 7

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie è stato istituito a decorrere dall'anno accademico 2007/2008. Dall'anno accademico 2008/2009 il Corso è stato trasformato passando dall'Ordinamento 509/99 all'Ordinamento 270/2004. Con il passaggio al nuovo ordinamento, il CdS ha ridefinito la propria offerta, improntandola a criteri di razionalizzazione e qualificazione del percorso didattico, individuando a stretto contatto con le PI, studenti ed organizzazioni rappresentative del mondo della produzione dei servizi e delle professioni, obiettivi condivisi, raggiungibili ed in linea con le richieste del mercato del lavoro. La qualità dei processi del CdS è certificata in accordo alla norma UNI EN ISO 9001:2008 e alla FaDrive Certification (High Quality for Distance Learning).

Il CdS si caratterizza per un ottimo radicamento nel territorio, frutto di rapporti consolidati nel corso degli anni, con il mondo del lavoro, con le istituzioni pubbliche e private, con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento e sono stati declinati in seguito a specifiche consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi. Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate. Il Corso ha la piena copertura dei requisiti minimi di docenza ad oggi previsti dalla normativa universitaria e la dotazione infrastrutturale e tecnologica ad esso dedicata è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

- Sistematico coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione dei percorsi formativi e dei profili professionali attesi, in relazione alle esigenze del mercato del lavoro;
- Corpo docente selezionato e altamente qualificato proveniente in modo integrato dal mondo accademico e ambiente professionale;
- Qualità della didattica: Lezioni on line interattive e multimediali, alternate da esercizi, laboratori, approfondimenti, aule virtuali. Insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali del corso e con quelli specifici della disciplina;
- Possibilità di effettuare Stage e tirocini formativi durante il percorso di studio;
- Rapporto stretto tra studente e docente e nuove dinamiche interattive docente-studente e studente-studente per un apprendimento attivo;
- Tutoring personalizzato;
- Azioni di recupero delle competenze (sia in ingresso che in itinere);
- Esistenza di un Sistema di Assicurazione Interna di Qualità del CdS;
- Adeguati servizi di supporto agli studenti;
- Proseguimento degli studi sia verso percorsi professionalizzanti quali i Master universitari che verso la ricerca attraverso i Dottorati.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione all'articolazione interna del Corso di Studio. Ovviamente lo stesso dovrà tendere a sempre più alti standard qualitativi, sollecitare ed incoraggiare la mobilità internazionale dei propri docenti e studenti, aderire con sempre maggiore efficacia al contesto esterno promuovendo relazioni dinamiche con il territorio e coinvolgendo maggiormente i vari soggetti interessati, dalle imprese alle famiglie agli studenti, in modo da creare una rete di relazioni funzionali con ricadute positive non solo sulla numerosità degli iscritti ma sullo sviluppo complessivo dell'intero sistema-paese.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

- Buona attrattività del percorso;
- Possibilità di potenziare e sviluppare iniziative di collaborazione con Istituzioni, enti locali, categorie professionali, imprese accordi organici e strutturati anche per il reperimento di finanziamenti;
- Crescente diffusione della rete internet sul territorio;
- Crescente consenso verso l'e-learning.

RISCHI

I principali rischi, in relazione al più ampio spazio sociale, sono dati dalla sfavorevole congiuntura economica che ha rallentato le dinamiche del mercato del lavoro pesando sui redditi dei singoli; sul sempre più difficile accesso a finanziamenti esterni; sull'attuale contesto normativo universitario che se da un lato offre opportunità (quali l'accreditamento qualitativo dei corsi di studio) dall'altro determina una situazione di potenziale criticità nella copertura di insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti di ruolo presso l'Ateneo, non prendendo in considerazione la diversità della didattica on line da quella tradizionale ed in presenza e di fatto equiparando la qualità del corso al numero di docenti incardinati (e non alla qualità scientifica del docente stesso al di là dell'essere incardinato nei ruoli dell'Ateneo).

Corso di Studi: "Ingegneria Civile" [id=1516020]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Nome del corso: *Ingegneria Civile*

Classe di appartenenza: *L-7 delle Lauree in Ingegneria Civile e Ambientale (Trasformazione ai sensi del D.M. 16/03/2007 art. 1 della Classe 8: Classe delle Lauree in Ingegneria Civile e Ambientale)*

Facoltà: *Scienze e Tecnologie Applicate*

Durata legale del corso: *3 anni*

Crediti formativi universitari: *180*

Anno Accademico di attivazione: *2006/2007*

Trasformazione ai sensi del DM 270/2004: *2008/2009*

Anni di presenza del CdS in Offerta Formativa: *8*

Il Corso di Laurea in Ingegneria Civile è stato istituito a decorrere dall'anno accademico 2006/07. Dal 2008/09 è stato trasformato passando all'Ordinamento 270/2004. Con il passaggio al nuovo ordinamento, il CdS ha ridefinito la propria offerta, improntandola a criteri di razionalizzazione e qualificazione del percorso didattico, raggiungendo il possesso dei requisiti minimi di docenza, individuando a stretto contatto con le PI obiettivi condivisi, raggiungibili ed in linea con le richieste del mercato del lavoro. La qualità dei processi del CdS è certificata in accordo alla norma UNI EN ISO 9001:2008 e alla FaDrive Certification (High Quality for Distance Learning).

Il CdS si caratterizza per un ottimo radicamento nel territorio, frutto di rapporti consolidati nel corso degli anni, con il mondo del lavoro, con le istituzioni pubbliche e private, con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento e sono stati declinati in seguito a specifiche consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi. Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate. Il Corso ha la piena copertura dei requisiti minimi di docenza ad oggi previsti dalla normativa universitaria e la dotazione infrastrutturale e tecnologica ad esso dedicata è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

- Sistematico coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione dei percorsi formativi e dei profili professionali attesi, in relazione alle esigenze del mercato del lavoro;*
- Corpo docente selezionato e altamente qualificato proveniente in modo integrato dal mondo accademico e ambiente professionale;*
- Qualità della didattica: Lezioni on line interattive e multimediali, alternate da esercizi, laboratori, approfondimenti, aule virtuali. Insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali del corso e con quelli specifici della disciplina;*
- Stage e tirocini formativi inclusi nel piano di studi;*
- Rapporto stretto tra studente e docente e nuove dinamiche interattive docente-studente e studente-studente per un apprendimento attivo;*
- Tutoring personalizzato;*
- Azioni di recupero delle competenze (sia in ingresso che in itinere);*
- Esistenza di un Sistema di Assicurazione Interna di Qualità del CdS;*
- Adeguati servizi di supporto agli studenti;*
- Proseguimento degli studi sia verso percorsi professionalizzanti quali i Master universitari che verso la ricerca attraverso i Dottorati.*

PUNTI DI DEBOLEZZA

Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione all'articolazione interna del Corso di Studio. Ovviamente lo stesso dovrà tendere a sempre più alti standard qualitativi, sollecitare ed incoraggiare la mobilità internazionale dei propri docenti e studenti, aderire con sempre maggiore efficacia al contesto esterno promuovendo relazioni dinamiche con il territorio e coinvolgendo maggiormente i vari soggetti interessati, dalle imprese alle famiglie agli studenti, in modo da creare una rete di relazioni funzionali con ricadute positive non solo sulla numerosità degli iscritti ma sullo sviluppo complessivo dell'intero sistema-paese.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

- Alta attrattività del percorso;*
- Possibilità di potenziare e sviluppare iniziative di collaborazione con Istituzioni, enti locali, categorie professionali, imprese accordi organici e strutturati anche per il reperimento di finanziamenti;*
- Crescente diffusione della rete internet sul territorio;*
- Crescente consenso verso l'e-learning.*

RISCHI

I principali rischi, in relazione al più ampio spazio sociale, sono dati dalla sfavorevole congiuntura economica che ha rallentato le dinamiche del mercato del lavoro pesando sui redditi dei singoli; sul sempre più difficile accesso a finanziamenti esterni; sull'attuale contesto normativo universitario che se da un lato offre opportunità (quali l'accREDITAMENTO qualitativo dei corsi di studio) dall'altro determina una situazione di potenziale criticità nella copertura di insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti di ruolo presso l'Ateneo, non prendendo in considerazione la diversità della didattica on line da quella tradizionale ed in presenza e di fatto equiparando la qualità del corso al numero di docenti incardinati (e non alla qualità scientifica del docente stesso al di là dell'essere incardinato nei ruoli dell'Ateneo).

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Nome del corso: Scienze Geo-cartografiche, estimative ed edilizie

Classe di appartenenza: L-21 delle Lauree in Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale (Trasformazione ai sensi del D.M. 16/03/2007 art. 1 della Classe 7: Classe delle Lauree in Urbanistica e Scienze della Pianificazione Territoriale e Ambientale)

Facoltà: Scienze e Tecnologie Applicate

Durata legale del corso: 3 anni

Crediti formativi universitari: 180

Anno Accademico di attivazione: 2004/05

Trasformazione ai sensi del DM 270/2004: 2008/2009

Anni di presenza in Offerta Formativa: 10

Il CdS in Scienze geo-cartografiche, estimative ed edilizie è stato istituito a decorrere dall'anno accademico 2004/05. Dall'anno accademico 2008/09 è stato trasformato passando all'Ordinamento 270/2004. Con il passaggio al nuovo ordinamento, il CdS ha ridefinito la propria offerta, improntandola a criteri di razionalizzazione e qualificazione del percorso didattico, raggiungendo il possesso dei requisiti minimi di docenza, individuando a stretto contatto con le PI obiettivi condivisi, raggiungibili ed in linea con le richieste del mercato del lavoro. La qualità dei processi del CdS è inoltre certificata in accordo alla norma UNI EN ISO 9001:2008 e alla FaDrive Certification (High Quality for Distance Learning).

Il CdS si caratterizza per un ottimo radicamento nel territorio, frutto di rapporti consolidati nel corso degli anni, con il mondo del lavoro, con le istituzioni pubbliche e private, con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento e sono stati declinati in seguito a specifiche consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi. Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate. Il Corso ha la piena copertura dei requisiti minimi di docenza ad oggi previsti dalla normativa universitaria e la dotazione infrastrutturale e tecnologica ad esso dedicata è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

- Sistematico coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione dei percorsi formativi e dei profili professionali attesi, in relazione alle esigenze del mercato del lavoro;
- Corpo docente selezionato e altamente qualificato proveniente in modo integrato dal mondo accademico e ambiente professionale;
- Qualità della didattica: Lezioni on line interattive e multimediali, alternate da esercizi, laboratori, approfondimenti, aule virtuali. Insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali del corso e con quelli specifici della disciplina;
- Stage e tirocini formativi inclusi nel piano di studi;
- Rapporto stretto tra studente e docente e nuove dinamiche interattive docente-studente e studente-studente per un apprendimento attivo;
- Tutoring personalizzato;
- Azioni di recupero delle competenze (sia in ingresso che in itinere);
- Esistenza di un Sistema di Assicurazione Interna di Qualità del CdS;
- Adeguati servizi di supporto agli studenti;
- Proseguimento degli studi sia verso percorsi professionalizzanti quali i Master universitari che verso la ricerca attraverso i Dottorati.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione all'articolazione interna del Corso di Studio. Ovviamente lo stesso dovrà tendere a sempre più alti standard qualitativi, sollecitare ed incoraggiare la mobilità internazionale dei propri docenti e studenti, aderire con sempre maggiore efficacia al contesto esterno promuovendo relazioni dinamiche con il territorio e coinvolgendo maggiormente i vari soggetti interessati, dalle imprese alle famiglie agli studenti, in modo da creare una rete di relazioni funzionali con ricadute positive non solo sulla numerosità degli iscritti ma sullo sviluppo complessivo dell'intero sistema-paese.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

- Alta attrattività del percorso;
- Possibilità di potenziare e sviluppare iniziative di collaborazione con Istituzioni, enti locali, categorie professionali, imprese accordi organici e strutturati anche per il reperimento di finanziamenti;
- Crescente diffusione della rete internet sul territorio;
- Crescente consenso verso l' e-learning.

RISCHI

I principali rischi, in relazione al più ampio spazio sociale, sono dati dalla sfavorevole congiuntura economica che ha rallentato le dinamiche del mercato del lavoro pesando sui redditi dei singoli; sul sempre più difficile accesso a finanziamenti esterni; sull'attuale contesto normativo universitario che se da un lato offre opportunità (quali l'accreditamento qualitativo dei corsi di studio) dall'altro determina una situazione di potenziale criticità nella copertura di insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti di ruolo presso l'Ateneo, non prendendo in considerazione la diversità della didattica on line da quella tradizionale ed in presenza e di fatto equiparando la qualità del corso al numero di docenti incardinati (e non alla qualità scientifica del docente stesso al di là dell'essere incardinato nei ruoli dell'Ateneo).

Corso di Studi: "Ingegneria Civile" [id=1516039]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Nome del corso: *Ingegneria Civile*

Classe di appartenenza: *LM-23 delle Lauree Magistrali in Ingegneria Civile (Trasformazione ai sensi del D.M. 16/03/2007 art. 1 della Classe 28/S: Classe delle Lauree Specialistiche in Ingegneria Civile)*

Facoltà: *Scienze e Tecnologie Applicate*

Durata legale del corso: *2 anni*

Crediti formativi universitari: *120*

Anno Accademico di attivazione: *2006/07*

Trasformazione ai sensi del DM 270/2004: *2008/2009*

Anni di presenza in Offerta Formativa: *8*

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile è stato istituito a decorrere dall'anno accademico 2006/07. Dall'anno accademico 2008/09 il Corso è stato trasformato passando dall'Ordinamento 509/99 all'Ordinamento 270/2004. Con il passaggio al nuovo ordinamento, il CdS ha ridefinito la propria offerta, improntandola a criteri di razionalizzazione e qualificazione del percorso didattico, raggiungendo i requisiti minimi di docenza, individuando a stretto contatto con le PI, studenti ed organizzazioni rappresentative del mondo della produzione dei servizi e delle professioni, obiettivi condivisi, raggiungibili ed in linea con le richieste del mercato del lavoro.

La qualità dei processi del CdS è inoltre certificata in accordo alla norma UNI EN ISO 9001:2008 e alla FaDrive Certification (High Quality for Distance Learning).

Il CdS si caratterizza per un ottimo radicamento nel territorio, frutto di rapporti consolidati nel corso degli anni, con il mondo del lavoro, con le istituzioni pubbliche e private, con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento e sono stati declinati in seguito a specifiche consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi. Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate. Il Corso ha la piena copertura dei requisiti minimi di docenza ad oggi previsti dalla normativa universitaria e la dotazione infrastrutturale e tecnologica ad esso dedicata è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli student

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

- Sistematico coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione dei percorsi formativi e dei profili professionali attesi, in relazione alle esigenze del mercato del lavoro;
- Corpo docente selezionato e altamente qualificato proveniente in modo integrato dal mondo accademico e ambiente professionale;
- Qualità della didattica: Lezioni on line interattive e multimediali, alternate da esercizi, laboratori, approfondimenti, aule virtuali. Insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali del corso e con quelli specifici della disciplina;
- Rapporto stretto tra studente e docente e nuove dinamiche interattive docente-studente e studente-studente per un apprendimento attivo;
- Tutoring personalizzato;
- Azioni di recupero delle competenze (sia in ingresso che in itinere);
- Esistenza di un Sistema di Assicurazione Interna di Qualità del CdS;
- Adeguati servizi di supporto agli studenti;
- Proseguimento degli studi sia verso percorsi professionalizzanti quali i Master universitari che verso la ricerca attraverso i Dottorati.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione all'articolazione interna del Corso di Studio. Ovviamente lo stesso dovrà tendere a sempre più alti standard qualitativi, sollecitare ed incoraggiare la mobilità internazionale dei propri docenti e studenti, aderire con sempre maggiore efficacia al contesto esterno promuovendo relazioni dinamiche con il territorio e coinvolgendo maggiormente i vari soggetti interessati, dalle imprese alle famiglie agli studenti, in modo da creare una rete di relazioni funzionali con ricadute positive non solo sulla numerosità degli iscritti ma sullo sviluppo complessivo dell'intero sistema-paese.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

- Alta attrattività del percorso;
- Possibilità di potenziare e sviluppare iniziative di collaborazione con Istituzioni, enti locali, categorie professionali, imprese accordi organici e strutturati anche per il reperimento di finanziamenti;
- Crescente diffusione della rete internet sul territorio;
- Crescente consenso verso l' e-learning.

RISCHI

I principali rischi, in relazione al più ampio spazio sociale, sono dati dalla sfavorevole congiuntura economica che ha rallentato le dinamiche del mercato del lavoro pesando sui redditi dei singoli; sul sempre più difficile accesso a finanziamenti esterni; sull'attuale contesto normativo universitario che se da un lato offre opportunità (quali l'accreditamento qualitativo dei corsi di studio) dall'altro determina una situazione di potenziale criticità nella copertura di

insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti di ruolo presso l'Ateneo, non prendendo in considerazione la diversità della didattica on line da quella tradizionale ed in presenza e di fatto equiparando la qualità del corso al numero di docenti incardinati (e non alla qualità scientifica del docente stesso al di là dell'essere incardinato nei ruoli dell'Ateneo).

Corso di Studi: "Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale" [id=1516044]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

*Nome del corso: Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale
Classe di appartenenza: LM-48 delle Lauree Magistrali in Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale
Facoltà: Scienze e Tecnologie Applicate
Durata legale del corso: 2 anni
Crediti formativi universitari: 120
Anno Accademico di attivazione: 2009/2010
Anni di presenza in Offerta Formativa: 5*

*Il Corso di Laurea Magistrale in Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale è stato istituito a decorrere dall'anno accademico 2009/2010 ed ha potuto vantare fin dalla istituzione il raggiungimento dei requisiti minimi di docenza. Il CdS ha definito la propria offerta, improntandola a criteri di razionalizzazione e qualificazione del percorso didattico, individuando a stretto contatto con le PI, studenti ed organizzazioni rappresentative del mondo della produzione dei servizi e delle professioni, obiettivi condivisi, raggiungibili ed in linea con le richieste del mercato del lavoro. La qualità dei processi del CdS è inoltre certificata in accordo alla norma UNI EN ISO 9001:2008 e alla FaDrive Certification (High Quality for Distance Learning).
Il CdS si caratterizza per un ottimo radicamento nel territorio, frutto di rapporti consolidati nel corso degli anni, con il mondo del lavoro, con le istituzioni pubbliche e private, con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento e sono stati declinati in seguito a specifiche consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi. Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate. Il Corso ha la piena copertura dei i requisiti minimi di docenza ad oggi previsti dalla normativa universitaria e la dotazione infrastrutturale e tecnologica ad esso dedicata è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.*

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

*-Sistematico coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione dei percorsi formativi e dei profili professionali attesi, in relazione alle esigenze del mercato del lavoro;
-Corpo docente selezionato e altamente qualificato proveniente in modo integrato dal mondo accademico e ambiente professionale;
-Qualità della didattica: Lezioni on line interattive e multimediali, alternate da esercizi, laboratori, approfondimenti, aule virtuali. Insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali del corso e con quelli specifici della disciplina;
-possibilità di effettuare Stage e tirocini formativi durante il percorso didattico;
-Rapporto stretto tra studente e docente e nuove dinamiche interattive docente-studente e studente-studente per un apprendimento attivo;
-Tutoring personalizzato;
-Azioni di recupero delle competenze (sia in ingresso che in itinere);
-Esistenza di un Sistema di Assicurazione Interna di Qualità del CdS;
-Adeguati servizi di supporto agli studenti;
-Proseguimento degli studi sia verso percorsi professionalizzanti quali i Master universitari che verso la ricerca attraverso i Dottorati.*

PUNTI DI DEBOLEZZA

Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione all'articolazione interna del Corso di Studio. Ovviamente lo stesso dovrà tendere a sempre più alti standard qualitativi, sollecitare ed incoraggiare la mobilità internazionale dei propri docenti e studenti, aderire con sempre maggiore efficacia al contesto esterno promuovendo relazioni dinamiche con il territorio e coinvolgendo maggiormente i vari soggetti interessati, dalle imprese alle famiglie agli studenti, in modo da creare una rete di relazioni funzionali con ricadute positive non solo sulla numerosità degli iscritti ma sullo sviluppo complessivo dell'intero sistema-paese.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

*-Alta attrattività del percorso;
-Possibilità di potenziare e sviluppare iniziative di collaborazione con Istituzioni, enti locali, categorie professionali, imprese accordi organici e strutturati anche per il reperimento di finanziamenti;
-Crescente diffusione della rete internet sul territorio;
-Crescente consenso verso l' e-learning.*

RISCHI

I principali rischi, in relazione al più ampio spazio sociale, sono dati dalla sfavorevole congiuntura economica che ha rallentato le dinamiche del mercato del lavoro pesando sui redditi dei singoli; sul sempre più difficile accesso a finanziamenti esterni; sull'attuale contesto normativo universitario che se da un lato offre opportunità (quali l'accreditamento qualitativo dei corsi di studio) dall'altro determina una situazione di potenziale criticità nella copertura di insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti di ruolo presso l'Ateneo, non prendendo in considerazione la diversità della didattica on line da quella

tradizionale ed in presenza e di fatto equiparando la qualità del corso al numero di docenti incardinati (e non alla qualità scientifica del docente stesso al di là dell'essere incardinato nei ruoli dell'Ateneo).

Corso di Studi: "Ingegneria informatica" [id=1516021]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Nome del corso: *Ingegneria Informatica*
Classe di appartenenza: *L-8 delle Lauree in Ingegneria dell'Informazione*
Facoltà: *Scienze e Tecnologie Applicate*
Durata legale del corso: *3 anni*
Crediti formativi universitari: *180*
Anno Accademico di attivazione: *2009/10*
Anni di presenza in Offerta Formativa: *5*

Il Corso di Laurea in Ingegneria Informatica è stato istituito a decorrere dall'anno accademico 2009/10 con la copertura dei requisiti minimi di docenza, improntando la propria offerta formativa ai criteri di razionalizzazione e qualificazione del percorso didattico già ed individuando a stretto contatto con le PI obiettivi condivisi, raggiungibili ed in linea con le richieste del mercato del lavoro. La qualità dei processi del CdS è certificata in accordo alla norma UNI EN ISO 9001:2008 e alla FaDrive Certification (High Quality for Distance Learning).

Il CdS si caratterizza per un ottimo radicamento nel territorio, frutto di rapporti proficui con il mondo del lavoro, con le istituzioni pubbliche e private, con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento e sono stati declinati in seguito a specifiche consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi. Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate. Il Corso ha la piena copertura dei i requisiti minimi di docenza ad oggi previsti dalla normativa universitaria e la dotazione infrastrutturale e tecnologica ad esso dedicata è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

- Sistematico coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione dei percorsi formativi e dei profili professionali attesi, in relazione alle esigenze del mercato del lavoro;
- Corpo docente selezionato e altamente qualificato proveniente in modo integrato dal mondo accademico e ambiente professionale;
- Qualità della didattica: *Lezioni on line interattive e multimediali, alternate da esercizi, laboratori, approfondimenti, aule virtuali. Insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali del corso e con quelli specifici della disciplina;*
- Stage e tirocini formativi inclusi nel piano di studi;
- Rapporto stretto tra studente e docente e nuove dinamiche interattive docente-studente e studente-studente per un apprendimento attivo;
- Tutoring personalizzato;
- Azioni di recupero delle competenze (sia in ingresso che in itinere);
- Esistenza di un Sistema di Assicurazione Interna di Qualità del CdS;
- Adeguati servizi di supporto agli studenti;
- Proseguimento degli studi sia verso percorsi professionalizzanti quali i Master universitari che verso la ricerca attraverso i Dottorati.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione all'articolazione interna del Corso di Studio. Ovviamente lo stesso dovrà tendere a sempre più alti standard qualitativi, sollecitare ed incoraggiare la mobilità internazionale dei propri docenti e studenti, aderire con sempre maggiore efficacia al contesto esterno promuovendo relazioni dinamiche con il territorio e coinvolgendo maggiormente i vari soggetti interessati, dalle imprese alle famiglie agli studenti, in modo da creare una rete di relazioni funzionali con ricadute positive non solo sulla numerosità degli iscritti ma sullo sviluppo complessivo dell'intero sistema-paese.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

- Alta attrattività del percorso;
- Possibilità di potenziare e sviluppare iniziative di collaborazione con Istituzioni, enti locali, categorie professionali, imprese accordi organici e strutturati anche per il reperimento di finanziamenti;
- Crescente diffusione della rete internet sul territorio;
- Crescente consenso verso l' e-learning.

RISCHI

I principali rischi, in relazione al più ampio spazio sociale, sono dati dalla sfavorevole congiuntura economica che ha rallentato le dinamiche del mercato del lavoro pesando sui redditi dei singoli; sul sempre più difficile accesso a finanziamenti esterni; sull'attuale contesto normativo universitario che se da un lato offre opportunità (quali l'accreditamento qualitativo dei corsi di studio) dall'altro determina una situazione di potenziale criticità nella copertura di insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti di ruolo presso l'Ateneo, non prendendo in considerazione la diversità della didattica on line da quella tradizionale ed in presenza e di fatto equiparando la qualità del corso al numero di docenti incardinati (e non alla qualità scientifica del docente stesso al di là dell'essere incardinato nei ruoli dell'Ateneo).

Corso di Studi: "Ingegneria Industriale" [id=1516022]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Nome del corso: *Ingegneria Industriale*

Classe di appartenenza: *L-9 delle Lauree in Ingegneria Industriale (Trasformazione ai sensi del D.M. 16/03/2007 art. 1 della Classe 10: Classe delle Lauree in Ingegneria Industriale)*

Facoltà: *Scienze e Tecnologie Applicate*

Durata legale del corso: *3 anni*

Crediti formativi universitari: *180*

Anno Accademico di attivazione: *2006/07*

Trasformazione ai sensi del DM 270/2004: *2008/2009*

Anni di presenza in Offerta Formativa: *8*

Il CdS in Ingegneria Industriale è stato istituito a decorrere dall'anno accademico 2006/07. Dall'anno accademico 2008/09 il Corso è stato trasformato passando all'Ordinamento 270/2004. Con il passaggio al nuovo ordinamento, il CdS ha ridefinito la propria offerta, improntandola a criteri di razionalizzazione e qualificazione, raggiungendo i requisiti minimi di docenza, individuando a stretto contatto con le PI, obiettivi condivisi, raggiungibili ed in linea con le richieste del mercato del lavoro. La qualità dei processi del CdS è inoltre certificata in accordo alla norma UNI EN ISO 9001:2008 e alla FaDrive Certification (High Quality for Distance Learning).

Il CdS si caratterizza per un ottimo radicamento nel territorio, frutto di rapporti proficui con il mondo del lavoro, con le istituzioni pubbliche e private, con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento e sono stati declinati in seguito a specifiche consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi. Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate. Il Corso ha la piena copertura dei requisiti minimi di docenza ad oggi previsti dalla normativa universitaria e la dotazione infrastrutturale e tecnologica ad esso dedicata è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

-Sistematico coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione dei percorsi formativi e dei profili professionali attesi, in relazione alle esigenze del mercato del lavoro;

-Corpo docente selezionato e altamente qualificato proveniente in modo integrato dal mondo accademico e ambiente professionale;

-Qualità della didattica: Lezioni on line interattive e multimediali, alternate da esercizi, laboratori, approfondimenti, aule virtuali. Insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali del corso e con quelli specifici della disciplina;

-Stage e tirocini formativi inclusi nel piano di studi;

-Rapporto stretto tra studente e docente e nuove dinamiche interattive docente-studente e studente-studente per un apprendimento attivo;

-Tutoring personalizzato;

-Azioni di recupero delle competenze (sia in ingresso che in itinere);

-Esistenza di un Sistema di Assicurazione Interna di Qualità del CdS;

-Adeguati servizi di supporto agli studenti;

-Proseguimento degli studi sia verso percorsi professionalizzanti quali i Master universitari che verso la ricerca attraverso i Dottorati.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione all'articolazione interna del Corso di Studio. Ovviamente lo stesso dovrà tendere a sempre più alti standard qualitativi, sollecitare ed incoraggiare la mobilità internazionale dei propri docenti e studenti, aderire con sempre maggiore efficacia al contesto esterno promuovendo relazioni dinamiche con il territorio e coinvolgendo maggiormente i vari soggetti interessati, dalle imprese alle famiglie agli studenti, in modo da creare una rete di relazioni funzionali con ricadute positive non solo sulla numerosità degli iscritti ma sullo sviluppo complessivo dell'intero sistema-paese.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

-Alta attrattività del percorso;

-Possibilità di potenziare e sviluppare iniziative di collaborazione con Istituzioni, enti locali, categorie professionali, imprese accordi organici e strutturati anche per il reperimento di finanziamenti;

-Crescente diffusione della rete internet sul territorio;

-Crescente consenso verso l'e-learning.

RISCHI

I principali rischi, in relazione al più ampio spazio sociale, sono dati dalla sfavorevole congiuntura economica che ha rallentato le dinamiche del mercato del lavoro pesando sui redditi dei singoli; sul sempre più difficile accesso a finanziamenti esterni; sull'attuale contesto normativo universitario che se da un lato offre opportunità (quali l'accreditamento qualitativo dei corsi di studio) dall'altro determina una situazione di potenziale criticità nella copertura di insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti di ruolo presso l'Ateneo, non prendendo in considerazione la diversità della didattica on line da quella tradizionale ed in presenza e di fatto equiparando la qualità del corso al numero di docenti incardinati (e non alla qualità scientifica del docente stesso al di là dell'essere incardinato nei ruoli dell'Ateneo).

Corso di Studi: "Ingegneria energetica e nucleare" [id=1516040]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Nome del corso: *Ingegneria Energetica e Nucleare*
Classe di appartenenza: *LM-30 delle Lauree Magistrali in Ingegneria Energetica e Nucleare*
Facoltà: *Scienze e Tecnologie Applicate*
Durata legale del corso: *2 anni*
Crediti formativi universitari: *120*
Anno Accademico di attivazione: *2009/10*
Anni di presenza in Offerta Formativa: *5*

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica e Nucleare è stato istituito a decorrere dall'anno accademico 2009/10 e fin dalla sua attivazione ha potuto vantare il possesso dei requisiti minimi di docenza ed un'offerta improntata a criteri di razionalizzazione e qualificazione. Il CdS ha individuando a stretto contatto con le PI, studenti ed organizzazioni rappresentative del mondo della produzione dei servizi e delle professioni, obiettivi condivisi, raggiungibili ed in linea con le richieste del mercato del lavoro. La qualità dei processi del CdS è inoltre certificata in accordo alla norma UNI EN ISO 9001:2008 e alla FaDrive Certification (High Quality for Distance Learning).

Il CdS si caratterizza per un ottimo radicamento nel territorio, frutto di rapporti proficui con il mondo del lavoro, con le istituzioni pubbliche e private, con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento e sono stati declinati in seguito a specifiche consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi. Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate. Il Corso ha la piena copertura dei i requisiti minimi di docenza ad oggi previsti dalla normativa universitaria e la dotazione infrastrutturale e tecnologica ad esso dedicata è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

- Sistematico coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione dei percorsi formativi e dei profili professionali attesi, in relazione alle esigenze del mercato del lavoro;*
- Corpo docente selezionato e altamente qualificato proveniente in modo integrato dal mondo accademico e ambiente professionale;*
- Qualità della didattica: Lezioni on line interattive e multimediali, alternate da esercizi, laboratori, approfondimenti, aule virtuali. Insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali del corso e con quelli specifici della disciplina;*
- Possibilità di svolgere Stage e tirocini formativi durante il percorso di studi;*
- Rapporto stretto tra studente e docente e nuove dinamiche interattive docente-studente e studente-studente per un apprendimento attivo;*
- Tutoring personalizzato;*
- Azioni di recupero delle competenze (sia in ingresso che in itinere);*
- Esistenza di un Sistema di Assicurazione Interna di Qualità del CdS;*
- Adeguati servizi di supporto agli studenti;*
- Proseguimento degli studi sia verso percorsi professionalizzanti quali i Master universitari che verso la ricerca attraverso i Dottorati.*

PUNTI DI DEBOLEZZA

Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione all'articolazione interna del Corso di Studio. Ovviamente lo stesso dovrà tendere a sempre più alti standard qualitativi, sollecitare ed incoraggiare la mobilità internazionale dei propri docenti e studenti, aderire con sempre maggiore efficacia al contesto esterno promuovendo relazioni dinamiche con il territorio e coinvolgendo maggiormente i vari soggetti interessati, dalle imprese alle famiglie agli studenti, in modo da creare una rete di relazioni funzionali con ricadute positive non solo sulla numerosità degli iscritti ma sullo sviluppo complessivo dell'intero sistema-paese.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

- Alta attrattività del percorso;*
- Possibilità di potenziare e sviluppare iniziative di collaborazione con Istituzioni, enti locali, categorie professionali, imprese accordi organici e strutturati anche per il reperimento di finanziamenti;*
- Crescente diffusione della rete internet sul territorio;*
- Crescente consenso verso l' e-learning.*

RISCHI

I principali rischi, in relazione al più ampio spazio sociale, sono dati dalla sfavorevole congiuntura economica che ha rallentato le dinamiche del mercato del lavoro pesando sui redditi dei singoli; sul sempre più difficile accesso a finanziamenti esterni; sull'attuale contesto normativo universitario che se da un lato offre opportunità (quali l'accreditamento qualitativo dei corsi di studio) dall'altro determina una situazione di potenziale criticità nella copertura di insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti di ruolo presso l'Ateneo, non prendendo in considerazione la diversità della didattica on line da quella tradizionale ed in presenza e di fatto equiparando la qualità del corso al numero di docenti incardinati (e non alla qualità scientifica del docente stesso al di là dell'essere incardinato nei ruoli dell'Ateneo).

Corso di Studi: "Ingegneria Informatica" [id=1516041]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Nome del corso: *Ingegneria Informatica*
Classe di appartenenza: *LM-32 delle Lauree Magistrali in Ingegneria Informatica*
Facoltà: *Scienze e Tecnologie Applicate*
Durata legale del corso: *2 anni*
Crediti formativi universitari: *120*
Anno Accademico di attivazione: *2008/2009*
Anni di presenza in Offerta Formativa: *6*

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica è stato istituito a decorrere dall'anno accademico 2008/2009 e fin dalla sua attivazione ha potuto vantare il possesso dei requisiti minimi di docenza ed un'offerta improntata a criteri di razionalizzazione e qualificazione. Il CdS ha individuando a stretto contatto con le PI, studenti ed organizzazioni rappresentative del mondo della produzione dei servizi e delle professioni, obiettivi condivisi, raggiungibili ed in linea con le richieste del mercato del lavoro. La qualità dei processi del CdS è inoltre certificata in accordo alla norma UNI EN ISO 9001:2008 e alla FaDrive Certification (High Quality for Distance Learning).

Il CdS si caratterizza per un ottimo radicamento nel territorio, frutto di rapporti proficui con il mondo del lavoro, con le istituzioni pubbliche e private, con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento e sono stati declinati in seguito a specifiche consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi. Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate. Il Corso ha la piena copertura dei i requisiti minimi di docenza ad oggi previsti dalla normativa universitaria e la dotazione infrastrutturale e tecnologica ad esso dedicata è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

- Sistematico coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione dei percorsi formativi e dei profili professionali attesi, in relazione alle esigenze del mercato del lavoro;
- Corpo docente selezionato e altamente qualificato proveniente in modo integrato dal mondo accademico e ambiente professionale;
- Qualità della didattica: Lezioni on line interattive e multimediali, alternate da esercizi, laboratori, approfondimenti, aule virtuali. Insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali del corso e con quelli specifici della disciplina;
- Possibilità di svolgere Stage e tirocini formativi durante il percorso di studi;
- Rapporto stretto tra studente e docente e nuove dinamiche interattive docente-studente e studente-studente per un apprendimento attivo;
- Tutoring personalizzato;
- Azioni di recupero delle competenze (sia in ingresso che in itinere);
- Esistenza di un Sistema di Assicurazione Interna di Qualità del CdS;
- Adeguati servizi di supporto agli studenti;
- Proseguimento degli studi sia verso percorsi professionalizzanti quali i Master universitari che verso la ricerca attraverso i Dottorati.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione all'articolazione interna del Corso di Studio. Ovviamente lo stesso dovrà tendere a sempre più alti standard qualitativi, sollecitare ed incoraggiare la mobilità internazionale dei propri docenti e studenti, aderire con sempre maggiore efficacia al contesto esterno promuovendo relazioni dinamiche con il territorio e coinvolgendo maggiormente i vari soggetti interessati, dalle imprese alle famiglie agli studenti, in modo da creare una rete di relazioni funzionali con ricadute positive non solo sulla numerosità degli iscritti ma sullo sviluppo complessivo dell'intero sistema-paese.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

- Alta attrattività del percorso;
- Possibilità di potenziare e sviluppare iniziative di collaborazione con Istituzioni, enti locali, categorie professionali, imprese accordi organici e strutturati anche per il reperimento di finanziamenti;
- Crescente diffusione della rete internet sul territorio;
- Crescente consenso verso l' e-learning.

RISCHI

I principali rischi, in relazione al più ampio spazio sociale, sono dati dalla sfavorevole congiuntura economica che ha rallentato le dinamiche del mercato del lavoro pesando sui redditi dei singoli; sul sempre più difficile accesso a finanziamenti esterni; sull'attuale contesto normativo universitario che se da un lato offre opportunità (quali l'accreditamento qualitativo dei corsi di studio) dall'altro determina una situazione di potenziale criticità nella copertura di insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti di ruolo presso l'Ateneo, non prendendo in considerazione la diversità della didattica on line da quella tradizionale ed in presenza e di fatto equiparando la qualità del corso al numero di docenti incardinati (e non alla qualità scientifica del docente stesso al di là dell'essere incardinato nei ruoli dell'Ateneo).

Corso di Studi: "Ingegneria Industriale" [id=1516042]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Nome del corso: *Ingegneria Industriale*
Classe di appartenenza: *LM-33 delle Lauree Magistrali in Ingegneria Meccanica (Trasformazione ai sensi del D.M. 16/03/2007 art. 1 della Classe 36/S: Classe delle Lauree Specialistiche in Ingegneria Meccanica)*
Facoltà: *Scienze e Tecnologie Applicate*
Durata legale del corso: *2 anni*
Crediti formativi universitari: *120*
Anno Accademico di attivazione: *2006/07*
Trasformazione ai sensi del DM 270/2004: *2008/2009*
Anni di presenza in Offerta Formativa: *8*

Il CdS Magistrale in Ingegneria Industriale è stato istituito a decorrere dall'anno accademico 2006/07. Dall'anno accademico 2008/09 è stato trasformato all'Ordinamento 270/2004. Con il passaggio al nuovo ordinamento, il CdS ha ridefinito la propria offerta, improntandola a criteri di razionalizzazione e qualificazione del percorso didattico, raggiungendo i requisiti minimi di docenza, individuando a stretto contatto con le PI obiettivi condivisi, raggiungibili ed in linea con le richieste del mercato del lavoro. La qualità dei processi del CdS è inoltre certificata in accordo alla norma UNI EN ISO 9001:2008 e alla FaDrive Certification (High Quality for Distance Learning).

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

- Sistematico coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione dei percorsi formativi e dei profili professionali attesi, in relazione alle esigenze del mercato del lavoro;*
- Corpo docente selezionato e altamente qualificato proveniente in modo integrato dal mondo accademico e ambiente professionale;*
- Qualità della didattica: Lezioni on line interattive e multimediali, alternate da esercizi, laboratori, approfondimenti, aule virtuali. Insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali del corso e con quelli specifici della disciplina;*
- Stage e tirocini formativi inclusi nel piano di studi;*
- Rapporto stretto tra studente e docente e nuove dinamiche interattive docente-studente e studente-studente per un apprendimento attivo;*
- Tutoring personalizzato;*
- Azioni di recupero delle competenze (sia in ingresso che in itinere);*
- Esistenza di un Sistema di Assicurazione Interna di Qualità del CdS;*
- Adeguati servizi di supporto agli studenti;*
- Proseguimento degli studi sia verso percorsi professionalizzanti quali i Master universitari che verso la ricerca attraverso i Dottorati.*

PUNTI DI DEBOLEZZA

Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione all'articolazione interna del Corso di Studio. Ovviamente lo stesso dovrà tendere a sempre più alti standard qualitativi, sollecitare ed incoraggiare la mobilità internazionale dei propri docenti e studenti, aderire con sempre maggiore efficacia al contesto esterno promuovendo relazioni dinamiche con il territorio e coinvolgendo maggiormente i vari soggetti interessati, dalle imprese alle famiglie agli studenti, in modo da creare una rete di relazioni funzionali con ricadute positive non solo sulla numerosità degli iscritti ma sullo sviluppo complessivo dell'intero sistema-paese.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

- Alta attrattività del percorso;*
- Possibilità di potenziare e sviluppare iniziative di collaborazione con Istituzioni, enti locali, categorie professionali, imprese accordi organici e strutturati anche per il reperimento di finanziamenti;*
- Crescente diffusione della rete internet sul territorio;*
- Crescente consenso verso l' e-learning.*

RISCHI

I principali rischi, in relazione al più ampio spazio sociale, sono dati dalla sfavorevole congiuntura economica che ha rallentato le dinamiche del mercato del lavoro pesando sui redditi dei singoli; sul sempre più difficile accesso a finanziamenti esterni; sull'attuale contesto normativo universitario che se da un lato offre opportunità (quali l'accreditamento qualitativo dei corsi di studio) dall'altro determina una situazione di potenziale criticità nella copertura di insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti di ruolo presso l'Ateneo, non prendendo in considerazione la diversità della didattica on line da quella tradizionale ed in presenza e di fatto equiparando la qualità del corso al numero di docenti incardinati (e non alla qualità scientifica del docente stesso al di là dell'essere incardinato nei ruoli dell'Ateneo).

Corso di Studi: "Lettere" [id=1516023]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Nome del corso: *Lettere*
Classe di appartenenza: *L-10 delle Lauree in Lettere (Trasformazione ai sensi del D.M. 16/03/2007 art. 1 della Classe 5: Classe delle Lauree in Lettere)*
Facoltà: *Lettere*
Durata legale del corso: *3 anni*

Crediti formativi universitari: 180
Anno Accademico di attivazione: 2004/05
Trasformazione ai sensi del DM 270/2004: 2008/2009
Anni di presenza in Offerta Formativa: 10

Il Corso di Laurea in Lettere è stato istituito a decorrere dall'anno accademico 2004/05. Dall'anno 2008/09 è stato trasformato passando all'Ordinamento 270/04. Con il passaggio al nuovo ordinamento, il CdS ha ridefinito la propria offerta, improntandola a criteri di razionalizzazione e qualificazione del percorso didattico, raggiungendo il possesso dei requisiti minimi di docenza e individuando a stretto contatto con le PI, obiettivi condivisi, raggiungibili ed in linea con le richieste del mercato del lavoro. La qualità dei processi del CdS è certificata in accordo alla norma UNI EN ISO 9001:2008 e alla FaDrive Certification (High Quality for Distance Learning).

Il CdS si caratterizza per un soddisfacente radicamento nel territorio, frutto di rapporti proficui con il mondo del lavoro, con le istituzioni pubbliche e private, con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento e sono stati declinati in seguito a specifiche consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi. Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate. Il Corso ha la piena copertura dei requisiti minimi di docenza ad oggi previsti dalla normativa universitaria e la dotazione infrastrutturale e tecnologica ad esso dedicata è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

- Sistematico coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione dei percorsi formativi e dei profili professionali attesi, in relazione alle esigenze del mercato del lavoro;
- Corpo docente selezionato e altamente qualificato proveniente in modo integrato dal mondo accademico e ambiente professionale;
- Qualità della didattica: Lezioni on line interattive e multimediali, alternate da esercizi, laboratori, approfondimenti, aule virtuali. Insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali del corso e con quelli specifici della disciplina;
- Possibilità di svolgere Stage e tirocini formativi durante il percorso di studi
- Rapporto stretto tra studente e docente e nuove dinamiche interattive docente-studente e studente-studente per un apprendimento attivo;
- Tutoring personalizzato;
- Azioni di recupero delle competenze (sia in ingresso che in itinere);
- Esistenza di un Sistema di Assicurazione Interna di Qualità del CdS;
- Adeguati servizi di supporto agli studenti;
- Proseguimento degli studi sia verso percorsi professionalizzanti quali i Master universitari che verso la ricerca attraverso i Dottorati.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione all'articolazione interna del Corso di Studio. Ovviamente lo stesso dovrà tendere a sempre più alti standard qualitativi, sollecitare ed incoraggiare la mobilità internazionale dei propri docenti e studenti, aderire con sempre maggiore efficacia al contesto esterno promuovendo relazioni dinamiche con il territorio e coinvolgendo maggiormente i vari soggetti interessati, dalle imprese alle famiglie agli studenti, in modo da creare una rete di relazioni funzionali con ricadute positive non solo sulla numerosità degli iscritti ma sullo sviluppo complessivo dell'intero sistema-paese.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

- Buona attrattività del percorso;
- Possibilità di potenziare e sviluppare iniziative di collaborazione con Istituzioni, enti locali, categorie professionali, imprese accordi organici e strutturati anche per il reperimento di finanziamenti;
- Crescente diffusione della rete internet sul territorio;
- Crescente consenso verso l'e-learning.

RISCHI

I principali rischi, in relazione al più ampio spazio sociale, sono dati dalla sfavorevole congiuntura economica che ha rallentato le dinamiche del mercato del lavoro pesando sui redditi dei singoli; sul sempre più difficile accesso a finanziamenti esterni; sull'attuale contesto normativo universitario che se da un lato offre opportunità (quali l'accreditamento qualitativo dei corsi di studio) dall'altro determina una situazione di potenziale criticità nella copertura di insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti di ruolo presso l'Ateneo, non prendendo in considerazione la diversità della didattica on line da quella tradizionale ed in presenza e di fatto equiparando la qualità del corso al numero di docenti incardinati (e non alla qualità scientifica del docente stesso al di là dell'essere incardinato nei ruoli dell'Ateneo).

Corso di Studi: "Lingue e culture moderne" [id=1516024]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Nome del corso: Lingue e Culture Moderne
Classe di appartenenza: L-11 delle Lauree in Lingue e Culture Moderne
Facoltà: Lettere
Durata legale del corso: 3 anni

Crediti formativi universitari: 180

Anno Accademico di attivazione: 2009/10

Trasformazione ai sensi del DM 270/2004: 2008/2009

Anni di presenza in Offerta Formativa: 5

Il Corso di Laurea in Lingue e Culture Moderne è stato istituito a decorrere dall'anno 2009/10 con raggiungimento dei requisiti minimi di docenza previsti. Il CdS ha improntato la propria offerta su criteri di razionalizzazione e qualificazione del percorso didattico, individuando a stretto contatto con le PI, studenti ed organizzazioni rappresentative del mondo della produzione dei servizi e delle professioni, obiettivi condivisi, raggiungibili ed in linea con le richieste del mercato del lavoro. La qualità dei processi del CdS è inoltre certificata in accordo alla norma UNI EN ISO 9001:2008 e alla FaDrive Certification (High Quality for Distance Learning).

Il CdS si caratterizza per un soddisfacente radicamento nel territorio, frutto di rapporti proficui con il mondo del lavoro, con le istituzioni pubbliche e private, con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento e sono stati declinati in seguito a specifiche consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi. Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate. Il Corso ha la piena copertura dei requisiti minimi di docenza ad oggi previsti dalla normativa universitaria e la dotazione infrastrutturale e tecnologica ad esso dedicata è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

- Sistematico coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione dei percorsi formativi e dei profili professionali attesi, in relazione alle esigenze del mercato del lavoro;
- Corpo docente selezionato e altamente qualificato proveniente in modo integrato dal mondo accademico e ambiente professionale;
- Qualità della didattica: Lezioni on line interattive e multimediali, alternate da esercizi, laboratori, approfondimenti, aule virtuali. Insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali del corso e con quelli specifici della disciplina;
- Possibilità di svolgere Stage e tirocini formativi durante il percorso di studi;
- Rapporto stretto tra studente e docente e nuove dinamiche interattive docente-studente e studente-studente per un apprendimento attivo;
- Tutoring personalizzato;
- Azioni di recupero delle competenze (sia in ingresso che in itinere);
- Esistenza di un Sistema di Assicurazione Interna di Qualità del CdS;
- Adeguati servizi di supporto agli studenti;
- Proseguimento degli studi sia verso percorsi professionalizzanti quali i Master universitari che verso la ricerca attraverso i Dottorati.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione all'articolazione interna del Corso di Studio. Ovviamente lo stesso dovrà tendere a sempre più alti standard qualitativi, sollecitare ed incoraggiare la mobilità internazionale dei propri docenti e studenti, aderire con sempre maggiore efficacia al contesto esterno promuovendo relazioni dinamiche con il territorio e coinvolgendo maggiormente i vari soggetti interessati, dalle imprese alle famiglie agli studenti, in modo da creare una rete di relazioni funzionali con ricadute positive non solo sulla numerosità degli iscritti ma sullo sviluppo complessivo dell'intero sistema-paese.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

- Buona attrattività del percorso;
- Possibilità di potenziare e sviluppare iniziative di collaborazione con Istituzioni, enti locali, categorie professionali, imprese accordi organici e strutturati anche per il reperimento di finanziamenti;
- Crescente diffusione della rete internet sul territorio;
- Crescente consenso verso l' e-learning.

RISCHI

I principali rischi, in relazione al più ampio spazio sociale, sono dati dalla sfavorevole congiuntura economica che ha rallentato le dinamiche del mercato del lavoro pesando sui redditi dei singoli; sul sempre più difficile accesso a finanziamenti esterni; sull'attuale contesto normativo universitario che se da un lato offre opportunità (quali l'accreditamento qualitativo dei corsi di studio) dall'altro determina una situazione di potenziale criticità nella copertura di insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti di ruolo presso l'Ateneo, non prendendo in considerazione la diversità della didattica on line da quella tradizionale ed in presenza e di fatto equiparando la qualità del corso al numero di docenti incardinati (e non alla qualità scientifica del docente stesso al di là dell'essere incardinato nei ruoli dell'Ateneo).

Corso di Studi: "Filologia e Letterature Moderne" [id=1516036]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Crediti formativi universitari: 120

Anno Accademico di attivazione: 2007/08

Trasformazione ai sensi del DM 270/2004: 2008/2009

Anni di presenza in Offerta Formativa: 7

Il CdS in Filologia e Letterature Moderne è stato istituito a decorrere dall'a.a. 2007/08. Dal 2008/09 il Corso è stato trasformato passando dall'Ordinamento

509/99 all'Ordinamento 270/2004. Con il passaggio al nuovo ordinamento, sono stati raggiunti i requisiti minimi di docenza previsti ed è stata ridefinita l'offerta, improntandola a criteri di razionalizzazione e qualificazione del percorso didattico, individuando a stretto contatto con le PI, studenti ed organizzazioni rappresentative del mondo della produzione dei servizi e delle professioni, obiettivi condivisi, raggiungibili ed in linea con le richieste del mercato del lavoro. La qualità dei processi del CdS è inoltre certificata in accordo alla norma UNI EN ISO 9001:2008 e alla FaDrive Certification (High Quality for Distance Learning).

Il CdS si caratterizza per un soddisfacente radicamento nel territorio, frutto di rapporti proficui con il mondo del lavoro, con le istituzioni pubbliche e private, con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento e sono stati declinati in seguito a specifiche consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi. Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate. Il Corso ha la piena copertura dei requisiti minimi di docenza ad oggi previsti dalla normativa universitaria e la dotazione infrastrutturale e tecnologica ad esso dedicata è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

- Sistematico coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione dei percorsi formativi e dei profili professionali attesi, in relazione alle esigenze del mercato del lavoro;
- Corpo docente selezionato e altamente qualificato proveniente in modo integrato dal mondo accademico e ambiente professionale;
- Qualità della didattica: Lezioni on line interattive e multimediali, alternate da esercizi, laboratori, approfondimenti, aule virtuali. Insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali del corso e con quelli specifici della disciplina;
- Possibilità di svolgere Stage e tirocini formativi durante il percorso di studi;
- Rapporto stretto tra studente e docente e nuove dinamiche interattive docente-studente e studente-studente per un apprendimento attivo;
- Tutoring personalizzato;
- Azioni di recupero delle competenze (sia in ingresso che in itinere);
- Esistenza di un Sistema di Assicurazione Interna di Qualità del CdS;
- Adeguati servizi di supporto agli studenti;
- Proseguimento degli studi sia verso percorsi professionalizzanti quali i Master universitari che verso la ricerca attraverso i Dottorati.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione all'articolazione interna del Corso di Studio. Ovviamente lo stesso dovrà tendere a sempre più alti standard qualitativi, sollecitare ed incoraggiare la mobilità internazionale dei propri docenti e studenti, aderire con sempre maggiore efficacia al contesto esterno promuovendo relazioni dinamiche con il territorio e coinvolgendo maggiormente i vari soggetti interessati, dalle imprese alle famiglie agli studenti, in modo da creare una rete di relazioni funzionali con ricadute positive non solo sulla numerosità degli iscritti ma sullo sviluppo complessivo dell'intero sistema-paese.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

- Buona attrattività del percorso;
- Possibilità di potenziare e sviluppare iniziative di collaborazione con Istituzioni, enti locali, categorie professionali, imprese accordi organici e strutturati anche per il reperimento di finanziamenti;
- Crescente diffusione della rete internet sul territorio;
- Crescente consenso verso l'e-learning.

RISCHI

I principali rischi, in relazione al più ampio spazio sociale, sono dati dalla sfavorevole congiuntura economica che ha rallentato le dinamiche del mercato del lavoro pesando sui redditi dei singoli; sul sempre più difficile accesso a finanziamenti esterni; sull'attuale contesto normativo universitario che se da un lato offre opportunità (quali l'accreditamento qualitativo dei corsi di studio) dall'altro determina una situazione di potenziale criticità nella copertura di insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti di ruolo presso l'Ateneo, non prendendo in considerazione la diversità della didattica on line da quella tradizionale ed in presenza e di fatto equiparando la qualità del corso al numero di docenti incardinati (e non alla qualità scientifica del docente stesso al di là dell'essere incardinato nei ruoli dell'Ateneo).

Corso di Studi: "Filologia e letterature dell'antichità" [id=1516037]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Nome del corso: Filologia e Letterature dell'Antichità

Classe di appartenenza: LM-15 delle Lauree Magistrali in Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità

Facoltà: Lettere

Durata legale del corso: 2 anni

Crediti formativi universitari: 120

Anno Accademico di attivazione: 2009/10

Anni di presenza in Offerta Formativa: 5

Il CdS Magistrale in Filologia e Letterature dell'Antichità è stato istituito a decorrere dall'a.a. 2009/10 con il possesso dei requisiti minimi di docenza e n un percorso didattico che ha individuato, con studenti ed organizzazioni rappresentative del mondo della produzione dei servizi e delle professioni, obiettivi

condivisi, raggiungibili ed in linea con le richieste del mercato del lavoro. La qualità dei processi del CdS è inoltre certificata in accordo alla norma UNI EN ISO 9001:2008 e alla FaDrive Certification (High Quality for Distance Learning).

Il CdS si caratterizza per un soddisfacente radicamento nel territorio, frutto di rapporti proficui con il mondo del lavoro, con le istituzioni pubbliche e private, con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento e sono stati declinati in seguito a specifiche consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi. Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate. Il Corso ha la piena copertura dei requisiti minimi di docenza ad oggi previsti dalla normativa universitaria e la dotazione infrastrutturale e tecnologica ad esso dedicata è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

- Sistematico coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione dei percorsi formativi e dei profili professionali attesi, in relazione alle esigenze del mercato del lavoro;
- Corpo docente selezionato e altamente qualificato proveniente in modo integrato dal mondo accademico e ambiente professionale;
- Qualità della didattica: Lezioni on line interattive e multimediali, alternate da esercizi, laboratori, approfondimenti, aule virtuali. Insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali del corso e con quelli specifici della disciplina;
- Possibilità di svolgere Stage e tirocini formativi durante il percorso di studi;
- Rapporto stretto tra studente e docente e nuove dinamiche interattive docente-studente e studente-studente per un apprendimento attivo;
- Tutoring personalizzato;
- Azioni di recupero delle competenze (sia in ingresso che in itinere);
- Esistenza di un Sistema di Assicurazione Interna di Qualità del CdS;
- Adeguati servizi di supporto agli studenti;
- Proseguimento degli studi sia verso percorsi professionalizzanti quali i Master universitari che verso la ricerca attraverso i Dottorati.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione all'articolazione interna del Corso di Studio. Ovviamente lo stesso dovrà tendere a sempre più alti standard qualitativi, sollecitare ed incoraggiare la mobilità internazionale dei propri docenti e studenti, aderire con sempre maggiore efficacia al contesto esterno promuovendo relazioni dinamiche con il territorio e coinvolgendo maggiormente i vari soggetti interessati, dalle imprese alle famiglie agli studenti, in modo da creare una rete di relazioni funzionali con ricadute positive non solo sulla numerosità degli iscritti ma sullo sviluppo complessivo dell'intero sistema-paese.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

- Crescente attrattività del percorso;
- Possibilità di potenziare e sviluppare iniziative di collaborazione con Istituzioni, enti locali, categorie professionali, imprese accordi organici e strutturati anche per il reperimento di finanziamenti;
- Crescente diffusione della rete internet sul territorio;
- Crescente consenso verso l'e-learning.

RISCHI

I principali rischi, in relazione al più ampio spazio sociale, sono dati dalla sfavorevole congiuntura economica che ha rallentato le dinamiche del mercato del lavoro pesando sui redditi dei singoli; sul sempre più difficile accesso a finanziamenti esterni; sull'attuale contesto normativo universitario che se da un lato offre opportunità (quali l'accreditamento qualitativo dei corsi di studio) dall'altro determina una situazione di potenziale criticità nella copertura di insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti di ruolo presso l'Ateneo, non prendendo in considerazione la diversità della didattica on line da quella tradizionale ed in presenza e di fatto equiparando la qualità del corso al numero di docenti incardinati (e non alla qualità scientifica del docente stesso al di là dell'essere incardinato nei ruoli dell'Ateneo).

Corso di Studi: "Lingue Moderne per la Comunicazione Internazionale" [id=1516043]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Nome del corso: Lingue Moderne per la Comunicazione Internazionale

Classe di appartenenza: LM-38 delle Lauree Magistrali in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione (Trasformazione ai sensi del D.M. 16/03/2007 art. 1 della Classe 43/S: Classe delle Lauree Specialistiche in Lingue Straniere per la Comunicazione Internazionale)

Facoltà: Lettere

Durata legale del corso: 2 anni

Crediti formativi universitari: 120

Anno Accademico di attivazione: 2006/07

Trasformazione ai sensi del DM 270/2004: 2008/2009

Anni di presenza in Offerta Formativa: 8

Il Corso di Laurea Magistrale in Lingue Moderne per la Comunicazione Internazionale è stato istituito a decorrere dall'anno accademico 2006/07. Dall'a. a.2008/09 è stato trasformato passando all'Ordinamento 270/2004. Con il passaggio al nuovo ordinamento, il CdS ha ridefinito la propria offerta, improntandola a criteri di razionalizzazione e qualificazione del percorso didattico, raggiungendo il possesso dei requisiti minimi di docenza previsti, individuando a stretto contatto con le PI, obiettivi condivisi, raggiungibili ed in linea con le richieste del mercato del lavoro. La qualità dei processi del CdS

è inoltre certificata in accordo alla norma UNI EN ISO 9001:2008 e alla FaDrive Certification (High Quality for Distance Learning).

Il CdS si caratterizza per un soddisfacente radicamento nel territorio, frutto di rapporti proficui con il mondo del lavoro, con le istituzioni pubbliche e private, con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento e sono stati declinati in seguito a specifiche consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi. Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate. Il Corso ha la piena copertura dei requisiti minimi di docenza ad oggi previsti dalla normativa universitaria e la dotazione infrastrutturale e tecnologica ad esso dedicata è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

- Sistematico coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione dei percorsi formativi e dei profili professionali attesi, in relazione alle esigenze del mercato del lavoro;
- Corpo docente selezionato e altamente qualificato proveniente in modo integrato dal mondo accademico e ambiente professionale;
- Qualità della didattica: Lezioni on line interattive e multimediali, alternate da esercizi, laboratori, approfondimenti, aule virtuali. Insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali del corso e con quelli specifici della disciplina;
- Possibilità di svolgere Stage e tirocini formativi durante il percorso di studi;
- Rapporto stretto tra studente e docente e nuove dinamiche interattive docente-studente e studente-studente per un apprendimento attivo;
- Tutoring personalizzato;
- Azioni di recupero delle competenze (sia in ingresso che in itinere);
- Esistenza di un Sistema di Assicurazione Interna di Qualità del CdS;
- Adeguati servizi di supporto agli studenti;
- Proseguimento degli studi sia verso percorsi professionalizzanti quali i Master universitari che verso la ricerca attraverso i Dottorati.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione all'articolazione interna del Corso di Studio. Ovviamente lo stesso dovrà tendere a sempre più alti standard qualitativi, sollecitare ed incoraggiare la mobilità internazionale dei propri docenti e studenti, aderire con sempre maggiore efficacia al contesto esterno promuovendo relazioni dinamiche con il territorio e coinvolgendo maggiormente i vari soggetti interessati, dalle imprese alle famiglie agli studenti, in modo da creare una rete di relazioni funzionali con ricadute positive non solo sulla numerosità degli iscritti ma sullo sviluppo complessivo dell'intero sistema-paese.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

- Buona attrattività del percorso;
- Possibilità di potenziare e sviluppare iniziative di collaborazione con Istituzioni, enti locali, categorie professionali, imprese accordi organici e strutturati anche per il reperimento di finanziamenti;
- Crescente diffusione della rete internet sul territorio;
- Crescente consenso verso l'e-learning.

RISCHI

I principali rischi, in relazione al più ampio spazio sociale, sono dati dalla sfavorevole congiuntura economica che ha rallentato le dinamiche del mercato del lavoro pesando sui redditi dei singoli; sul sempre più difficile accesso a finanziamenti esterni; sull'attuale contesto normativo universitario che se da un lato offre opportunità (quali l'accreditamento qualitativo dei corsi di studio) dall'altro determina una situazione di potenziale criticità nella copertura di insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti di ruolo presso l'Ateneo, non prendendo in considerazione la diversità della didattica on line da quella tradizionale ed in presenza e di fatto equiparando la qualità del corso al numero di docenti incardinati (e non alla qualità scientifica del docente stesso al di là dell'essere incardinato nei ruoli dell'Ateneo).

Corso di Studi: "Scienze dell'Educazione e della Formazione" [id=1516027]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Nome del corso: Scienze dell'Educazione e della Formazione

Classe di appartenenza: L-19 delle Lauree in Scienze dell'Educazione e della Formazione (Trasformazione ai sensi del D.M. 16/03/2007 art. 1 della Classe 18: Classe delle Lauree in Scienze dell'Educazione e della Formazione)

Facoltà: Scienze della Formazione

Durata legale del corso: 3 anni

Crediti formativi universitari: 180

Anno Accademico di attivazione: 2004/2005

Trasformazione ai sensi del DM 270/2004: 2008/2009

Anni di presenza in Offerta Formativa: 10

Il CdS in Scienze dell'Educazione e della Formazione è stato istituito a decorrere dall'anno accademico 2004/2005. Dall'anno accademico 2008/09 è stato trasformato passando all'Ordinamento 270/04. Con il passaggio al nuovo ordinamento, è stata ridefinita l'offerta, improntandola a criteri di razionalizzazione e qualificazione del percorso didattico, raggiungendo i requisiti minimi di docenza, individuando a stretto contatto con le PI obiettivi condivisi, raggiungibili ed in linea con le richieste del mercato del lavoro. La qualità dei processi del CdS è certificata in accordo alla norma UNI EN ISO

9001:2008 e alla FaDrive Certification (High Quality for Distance Learning).

Il CdS si caratterizza per un soddisfacente radicamento nel territorio, frutto di rapporti proficui con il mondo del lavoro, con le istituzioni pubbliche e private, con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento e sono stati declinati in seguito a specifiche consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi. Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate. Il Corso ha la piena copertura dei requisiti minimi di docenza ad oggi previsti dalla normativa universitaria e la dotazione infrastrutturale e tecnologica ad esso dedicata è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

- Sistematico coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione dei percorsi formativi e dei profili professionali attesi, in relazione alle esigenze del mercato del lavoro;
- Corpo docente selezionato e altamente qualificato proveniente in modo integrato dal mondo accademico e ambiente professionale;
- Qualità della didattica: Lezioni on line interattive e multimediali, alternate da esercizi, laboratori, approfondimenti, aule virtuali. Insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali del corso e con quelli specifici della disciplina;
- Possibilità di svolgere Stage e tirocini formativi durante il percorso di studi;
- Rapporto stretto tra studente e docente e nuove dinamiche interattive docente-studente e studente-studente per un apprendimento attivo;
- Tutoring personalizzato;
- Azioni di recupero delle competenze (sia in ingresso che in itinere);
- Esistenza di un Sistema di Assicurazione Interna di Qualità del CdS;
- Adeguati servizi di supporto agli studenti;
- Proseguimento degli studi sia verso percorsi professionalizzanti quali i Master universitari che verso la ricerca attraverso i Dottorati.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione all'articolazione interna del Corso di Studio. Ovviamente lo stesso dovrà tendere a sempre più alti standard qualitativi, sollecitare ed incoraggiare la mobilità internazionale dei propri docenti e studenti, aderire con sempre maggiore efficacia al contesto esterno promuovendo relazioni dinamiche con il territorio e coinvolgendo maggiormente i vari soggetti interessati, dalle imprese alle famiglie agli studenti, in modo da creare una rete di relazioni funzionali con ricadute positive non solo sulla numerosità degli iscritti ma sullo sviluppo complessivo dell'intero sistema-paese.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

- Buona attrattività del percorso;
- Possibilità di potenziare e sviluppare iniziative di collaborazione con Istituzioni, enti locali, categorie professionali, imprese accordi organici e strutturati anche per il reperimento di finanziamenti;
- Crescente diffusione della rete internet sul territorio;
- Crescente consenso verso l'e-learning.

RISCHI

I principali rischi, in relazione al più ampio spazio sociale, sono dati dalla sfavorevole congiuntura economica che ha rallentato le dinamiche del mercato del lavoro pesando sui redditi dei singoli; sul sempre più difficile accesso a finanziamenti esterni; sull'attuale contesto normativo universitario che se da un lato offre opportunità (quali l'accreditamento qualitativo dei corsi di studio) dall'altro determina una situazione di potenziale criticità nella copertura di insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti di ruolo presso l'Ateneo, non prendendo in considerazione la diversità della didattica on line da quella tradizionale ed in presenza e di fatto equiparando la qualità del corso al numero di docenti incardinati (e non alla qualità scientifica del docente stesso al di là dell'essere incardinato nei ruoli dell'Ateneo).

Corso di Studi: "Scienze e tecniche psicologiche" [id=1516029]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Nome del corso: Scienze e Tecniche Psicologiche
Classe di appartenenza: L-24 delle Lauree in Scienze e Tecniche Psicologiche
Facoltà: Scienze della Formazione
Durata legale del corso: 3 anni
Crediti formativi universitari: 180
Anno Accademico di attivazione: 2009/10
Anni di presenza in Offerta Formativa: 5

Il CdS in Scienze e Tecniche Psicologiche è stato istituito dall'a.a. 2009/10 con il possesso dei requisiti minimi di docenza. Il corso ha individuato a stretto contatto con le PI obiettivi condivisi, raggiungibili ed in linea con le richieste del mercato del lavoro. Il CdS è accreditato EuroPsy-Certificazione Europea in Psicologia-che rappresenta uno standard elaborato a livello europeo di formazione accademica e training professionale. La qualità dei processi del CdS è certificata in accordo alla norma UNI EN ISO 9001:2008 e alla FaDrive Certification (High Quality for Distance Learning). Il CdS è inoltre accreditato presso l'Ordine per i requisiti EuroPsy.

Il CdS si caratterizza per un soddisfacente radicamento nel territorio, frutto di rapporti proficui con il mondo del lavoro, con le istituzioni pubbliche e private, con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento e sono stati declinati in seguito a specifiche consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi. Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate. Il Corso ha la piena copertura dei requisiti minimi di docenza ad oggi previsti dalla normativa universitaria e la dotazione infrastrutturale e tecnologica ad esso dedicata è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

- Sistematico coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione dei percorsi formativi e dei profili professionali attesi, in relazione alle esigenze del mercato del lavoro;
- Corpo docente selezionato e altamente qualificato proveniente in modo integrato dal mondo accademico e ambiente professionale;
- Qualità della didattica: Lezioni on line interattive e multimediali, alternate da esercizi, laboratori, approfondimenti, aule virtuali. Insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali del corso e con quelli specifici della disciplina;
- Possibilità di svolgere Stage e tirocini formativi durante il percorso di studi;
- Rapporto stretto tra studente e docente e nuove dinamiche interattive docente-studente e studente-studente per un apprendimento attivo;
- Tutoring personalizzato;
- Azioni di recupero delle competenze (sia in ingresso che in itinere);
- Esistenza di un Sistema di Assicurazione Interna di Qualità del CdS;
- Adeguati servizi di supporto agli studenti;
- Proseguimento degli studi sia verso percorsi professionalizzanti quali i Master universitari che verso la ricerca attraverso i Dottorati.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione all'articolazione interna del Corso di Studio. Ovviamente lo stesso dovrà tendere a sempre più alti standard qualitativi, sollecitare ed incoraggiare la mobilità internazionale dei propri docenti e studenti, aderire con sempre maggiore efficacia al contesto esterno promuovendo relazioni dinamiche con il territorio e coinvolgendo maggiormente i vari soggetti interessati, dalle imprese alle famiglie agli studenti, in modo da creare una rete di relazioni funzionali con ricadute positive non solo sulla numerosità degli iscritti ma sullo sviluppo complessivo dell'intero sistema-paese.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

- Buona attrattività del percorso;
- Possibilità di potenziare e sviluppare iniziative di collaborazione con Istituzioni, enti locali, categorie professionali, imprese accordi organici e strutturati anche per il reperimento di finanziamenti;
- Crescente diffusione della rete internet sul territorio;
- Crescente consenso verso l'e-learning.

RISCHI

I principali rischi, in relazione al più ampio spazio sociale, sono dati dalla sfavorevole congiuntura economica che ha rallentato le dinamiche del mercato del lavoro pesando sui redditi dei singoli; sul sempre più difficile accesso a finanziamenti esterni; sull'attuale contesto normativo universitario che se da un lato offre opportunità (quali l'accreditamento qualitativo dei corsi di studio) dall'altro determina una situazione di potenziale criticità nella copertura di insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti di ruolo presso l'Ateneo, non prendendo in considerazione la diversità della didattica on line da quella tradizionale ed in presenza e di fatto equiparando la qualità del corso al numero di docenti incardinati (e non alla qualità scientifica del docente stesso al di là dell'essere incardinato nei ruoli dell'Ateneo).

Corso di Studi: "Psicologia" [id=1516045]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Nome del corso: Psicologia
Classe di appartenenza: LM-51 delle Lauree Magistrali in Psicologia
Facoltà: Scienze della Formazione
Durata legale del corso: 2 anni
Crediti formativi universitari: 120
Anno Accademico di attivazione: 2009/10
Anni di presenza in Offerta Formativa: 5

*Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia è stato istituito a decorrere dall'anno accademico 2009/10 con il pieno possesso dei requisiti minimi di docenza. Il corso ha individuato a stretto contatto con le PI obiettivi condivisi, raggiungibili ed in linea con le richieste del mercato del lavoro. La qualità dei processi del CdS è inoltre certificata in accordo alla norma UNI EN ISO 9001:2008 e alla FaDrive Certification (High Quality for Distance Learning). Il CdS è inoltre accreditato presso l'Ordine per i requisiti EuroPsy
Il CdS si caratterizza per un soddisfacente radicamento nel territorio, frutto di rapporti proficui con il mondo del lavoro, con le istituzioni pubbliche e private, con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le*

esigenze formative del sistema professionale di riferimento e sono stati declinati in seguito a specifiche consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi. Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate. Il Corso ha la piena copertura dei requisiti minimi di docenza ad oggi previsti dalla normativa universitaria e la dotazione infrastrutturale e tecnologica ad esso dedicata è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

- Sistematico coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione dei percorsi formativi e dei profili professionali attesi, in relazione alle esigenze del mercato del lavoro;
- Corpo docente selezionato e altamente qualificato proveniente in modo integrato dal mondo accademico e ambiente professionale;
- Qualità della didattica: Lezioni on line interattive e multimediali, alternate da esercizi, laboratori, approfondimenti, aule virtuali. Insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali del corso e con quelli specifici della disciplina;
- Possibilità di svolgere Stage e tirocini formativi durante il percorso di studi;
- Rapporto stretto tra studente e docente e nuove dinamiche interattive docente-studente e studente-studente per un apprendimento attivo;
- Tutoring personalizzato;
- Azioni di recupero delle competenze (sia in ingresso che in itinere);
- Esistenza di un Sistema di Assicurazione Interna di Qualità del CdS;
- Adeguati servizi di supporto agli studenti;
- Proseguimento degli studi sia verso percorsi professionalizzanti quali i Master universitari che verso la ricerca attraverso i Dottorati.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione all'articolazione interna del Corso di Studio. Ovviamente lo stesso dovrà tendere a sempre più alti standard qualitativi, sollecitare ed incoraggiare la mobilità internazionale dei propri docenti e studenti, aderire con sempre maggiore efficacia al contesto esterno promuovendo relazioni dinamiche con il territorio e coinvolgendo maggiormente i vari soggetti interessati, dalle imprese alle famiglie agli studenti, in modo da creare una rete di relazioni funzionali con ricadute positive non solo sulla numerosità degli iscritti ma sullo sviluppo complessivo dell'intero sistema-paese.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

- Buona attrattività del percorso;
- Possibilità di potenziare e sviluppare iniziative di collaborazione con Istituzioni, enti locali, categorie professionali, imprese accordi organici e strutturati anche per il reperimento di finanziamenti;
- Crescente diffusione della rete internet sul territorio;
- Crescente consenso verso l'e-learning.

RISCHI

I principali rischi, in relazione al più ampio spazio sociale, sono dati dalla sfavorevole congiuntura economica che ha rallentato le dinamiche del mercato del lavoro pesando sui redditi dei singoli; sul sempre più difficile accesso a finanziamenti esterni; sull'attuale contesto normativo universitario che se da un lato offre opportunità (quali l'accreditamento qualitativo dei corsi di studio) dall'altro determina una situazione di potenziale criticità nella copertura di insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti di ruolo presso l'Ateneo, non prendendo in considerazione la diversità della didattica on line da quella tradizionale ed in presenza e di fatto equiparando la qualità del corso al numero di docenti incardinati (e non alla qualità scientifica del docente stesso al di là dell'essere incardinato nei ruoli dell'Ateneo).

Corso di Studi: "Pedagogia" [id=1516050]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Nome del corso: Pedagogia

Classe di appartenenza: LM-85 delle Lauree Magistrali in Scienze Pedagogiche (Trasformazione ai sensi del D.M. 16/03/2007 art. 1 della Classe 87/S:

Classe delle Lauree Specialistiche in Scienze Pedagogiche)

Facoltà: Scienze della Formazione

Durata legale del corso: 2 anni

Crediti formativi universitari: 120

Anno Accademico di attivazione: 2007/08

Trasformazione ai sensi del DM 270/2004: 2008/2009

Anni di presenza in Offerta Formativa: 7

Il Corso di Laurea Magistrale in Pedagogia è stato istituito a decorrere dall'anno accademico 2007/08. Dall'anno accademico 2008/09 è stato trasformato passando all'Ordinamento 270/2004. Con il passaggio al nuovo ordinamento, il CdS ha ridefinito la propria offerta, improntandola a criteri di razionalizzazione e qualificazione del percorso didattico, raggiungendo i requisiti minimi di docenza previsti, individuando a stretto contatto con le PI, studenti ed organizzazioni rappresentative del mondo della produzione dei servizi e delle professioni, obiettivi condivisi, raggiungibili ed in linea con le richieste del mercato del lavoro. La qualità dei processi del CdS è inoltre certificata in accordo alla norma UNI EN ISO 9001:2008 e alla FaDrive Certification (High Quality for Distance Learning).

Il CdS si caratterizza per un soddisfacente radicamento nel territorio, frutto di rapporti proficui con il mondo del lavoro, con le istituzioni pubbliche e private, con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento e sono stati declinati in seguito a specifiche consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi. Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate. Il Corso ha la piena copertura dei requisiti minimi di docenza ad oggi previsti dalla normativa universitaria e la dotazione infrastrutturale e tecnologica ad esso dedicata è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

- Sistematico coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione dei percorsi formativi e dei profili professionali attesi, in relazione alle esigenze del mercato del lavoro;
- Corpo docente selezionato e altamente qualificato proveniente in modo integrato dal mondo accademico e ambiente professionale;
- Qualità della didattica: Lezioni on line interattive e multimediali, alternate da esercizi, laboratori, approfondimenti, aule virtuali. Insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali del corso e con quelli specifici della disciplina;
- Possibilità di svolgere Stage e tirocini formativi durante il percorso di studi;
- Rapporto stretto tra studente e docente e nuove dinamiche interattive docente-studente e studente-studente per un apprendimento attivo;
- Tutoring personalizzato;
- Azioni di recupero delle competenze (sia in ingresso che in itinere);
- Esistenza di un Sistema di Assicurazione Interna di Qualità del CdS;
- Adeguati servizi di supporto agli studenti;
- Proseguimento degli studi sia verso percorsi professionalizzanti quali i Master universitari che verso la ricerca attraverso i Dottorati.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione all'articolazione interna del Corso di Studio. Ovviamente lo stesso dovrà tendere a sempre più alti standard qualitativi, sollecitare ed incoraggiare la mobilità internazionale dei propri docenti e studenti, aderire con sempre maggiore efficacia al contesto esterno promuovendo relazioni dinamiche con il territorio e coinvolgendo maggiormente i vari soggetti interessati, dalle imprese alle famiglie agli studenti, in modo da creare una rete di relazioni funzionali con ricadute positive non solo sulla numerosità degli iscritti ma sullo sviluppo complessivo dell'intero sistema-paese.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

- Buona attrattività del percorso;
- Possibilità di potenziare e sviluppare iniziative di collaborazione con Istituzioni, enti locali, categorie professionali, imprese accordi organici e strutturati anche per il reperimento di finanziamenti;
- Crescente diffusione della rete internet sul territorio;
- Crescente consenso verso l'e-learning.

RISCHI

I principali rischi, in relazione al più ampio spazio sociale, sono dati dalla sfavorevole congiuntura economica che ha rallentato le dinamiche del mercato del lavoro pesando sui redditi dei singoli; sul sempre più difficile accesso a finanziamenti esterni; sull'attuale contesto normativo universitario che se da un lato offre opportunità (quali l'accreditamento qualitativo dei corsi di studio) dall'altro determina una situazione di potenziale criticità nella copertura di insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti di ruolo presso l'Ateneo, non prendendo in considerazione la diversità della didattica on line da quella tradizionale ed in presenza e di fatto equiparando la qualità del corso al numero di docenti incardinati (e non alla qualità scientifica del docente stesso al di là dell'essere incardinato nei ruoli dell'Ateneo).

Corso di Studi: "Scienze dei Servizi Giuridici" [id=1516025]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Nome del corso: Scienze dei Servizi Giuridici
Classe di appartenenza: L-14 delle Lauree in Scienze dei Servizi Giuridici
Facoltà: Giurisprudenza
Durata legale del corso: 3 anni
Crediti formativi universitari: 180
Anno Accademico di attivazione: 2008/2009
Anni di presenza in Offerta Formativa: 6

Il CdS in Scienze dei Servizi Giuridici è stato istituito dall'a.a. 2008/09 in sostituzione del CdS in Scienze Giuridiche (Classe 31) non più previsto dai nuovi decreti. La sua progettazione è stata improntata a requisiti qualitativi e quantitativi, individuando con studenti ed organizzazioni rappresentative del mondo della produzione dei servizi e delle professioni, obiettivi condivisi, raggiungibili ed in linea con le richieste del mercato del lavoro e fin dalla sua istituzione ha potuto vantare il possesso dei requisiti minimi di docenza. La qualità dei processi del CdS è certificata in accordo alla norma UNI EN ISO 9001:2008 e alla FaDrive Certification (High Quality for Distance Learning).

Il CdS si caratterizza per un buon radicamento nel territorio, frutto di rapporti proficui con il mondo del lavoro, con le istituzioni pubbliche e private, con le

organizzazione rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento e sono stati declinati in seguito a specifiche consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi. Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate. Il Corso ha la piena copertura dei requisiti minimi di docenza ad oggi previsti dalla normativa universitaria e la dotazione infrastrutturale e tecnologica ad esso dedicata è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

- Sistematico coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione dei percorsi formativi e dei profili professionali attesi, in relazione alle esigenze del mercato del lavoro;
- Corpo docente selezionato e altamente qualificato proveniente in modo integrato dal mondo accademico e ambiente professionale;
- Qualità della didattica: Lezioni on line interattive e multimediali, alternate da esercizi, laboratori, approfondimenti, aule virtuali. Insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali del corso e con quelli specifici della disciplina;
- Possibilità di svolgere Stage e tirocini formativi durante il percorso di studi;
- Rapporto stretto tra studente e docente e nuove dinamiche interattive docente-studente e studente-studente per un apprendimento attivo;
- Tutoring personalizzato;
- Azioni di recupero delle competenze (sia in ingresso che in itinere);
- Esistenza di un Sistema di Assicurazione Interna di Qualità del CdS;
- Adeguati servizi di supporto agli studenti;
- Proseguimento degli studi sia verso percorsi professionalizzanti quali i Master universitari che verso la ricerca attraverso i Dottorati.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione all'articolazione interna del Corso di Studio. Ovviamente lo stesso dovrà tendere a sempre più alti standard qualitativi, sollecitare ed incoraggiare la mobilità internazionale dei propri docenti e studenti, aderire con sempre maggiore efficacia al contesto esterno promuovendo relazioni dinamiche con il territorio e coinvolgendo maggiormente i vari soggetti interessati, dalle imprese alle famiglie agli studenti, in modo da creare una rete di relazioni funzionali con ricadute positive non solo sulla numerosità degli iscritti ma sullo sviluppo complessivo dell'intero sistema-paese.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

- Buona attrattività del percorso;
- Possibilità di potenziare e sviluppare iniziative di collaborazione con Istituzioni, enti locali, categorie professionali, imprese accordi organici e strutturati anche per il reperimento di finanziamenti;
- Crescente diffusione della rete internet sul territorio;
- Crescente consenso verso l' e-learning.

RISCHI

I principali rischi, in relazione al più ampio spazio sociale, sono dati dalla sfavorevole congiuntura economica che ha rallentato le dinamiche del mercato del lavoro pesando sui redditi dei singoli; sul sempre più difficile accesso a finanziamenti esterni; sull'attuale contesto normativo universitario che se da un lato offre opportunità (quali l'accreditamento qualitativo dei corsi di studio) dall'altro determina una situazione di potenziale criticità nella copertura di insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti di ruolo presso l'Ateneo, non prendendo in considerazione la diversità della didattica on line da quella tradizionale ed in presenza e di fatto equiparando la qualità del corso al numero di docenti incardinati (e non alla qualità scientifica del docente stesso al di là dell'essere incardinato nei ruoli dell'Ateneo).

Corso di Studi: "GIURISPRUDENZA" [id=1516035]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Nome del corso: Giurisprudenza
Classe di appartenenza: LMG/01 delle Lauree Magistrali a Ciclo Unico in Giurisprudenza
Facoltà: Giurisprudenza
Durata legale del corso: 5 anni
Crediti formativi universitari: 300
Anno Accademico di attivazione: 2006/2007
Anni di presenza in Offerta Formativa: 8

Il corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza è stato istituito a decorrere dall'anno accademico 2006/07 con il pieno possesso dei requisiti minimi di docenza previsti, ottenendo un immediato consenso che nel corso degli anni è cresciuto. Anche l'attivazione della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali ha costituito un evento il cui riflesso positivo è stato ampiamente avvertito dal corso, donando prestigio all'intera offerta della Facoltà. La qualità dei processi del CdS è certificata in accordo alla norma UNI EN ISO 9001:2008 e alla FaDrive Certification (High Quality for Distance Learning). Il CdS si caratterizza per un ottimo radicamento nel territorio, frutto di rapporti proficui con il mondo del lavoro, con le istituzioni pubbliche e private, con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento e sono stati declinati in seguito a specifiche consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello

locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi. Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate. Il Corso ha la piena copertura dei requisiti minimi di docenza ad oggi previsti dalla normativa universitaria e la dotazione infrastrutturale e tecnologica ad esso dedicata è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

- Sistematico coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione dei percorsi formativi e dei profili professionali attesi, in relazione alle esigenze del mercato del lavoro;
- Corpo docente selezionato e altamente qualificato proveniente in modo integrato dal mondo accademico e ambiente professionale;
- Qualità della didattica: Lezioni on line interattive e multimediali, alternate da esercizi, laboratori, approfondimenti, aule virtuali. Insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali del corso e con quelli specifici della disciplina;
- Possibilità di svolgere Stage e tirocini formativi durante il percorso di studi;
- Rapporto stretto tra studente e docente e nuove dinamiche interattive docente-studente e studente-studente per un apprendimento attivo;
- Tutoring personalizzato;
- Azioni di recupero delle competenze (sia in ingresso che in itinere);
- Esistenza di un Sistema di Assicurazione Interna di Qualità del CdS;
- Adeguati servizi di supporto agli studenti;
- Proseguimento degli studi sia verso percorsi professionalizzanti quali i Master universitari che verso la ricerca attraverso i Dottorati.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione all'articolazione interna del Corso di Studio. Ovviamente lo stesso dovrà tendere a sempre più alti standard qualitativi, sollecitare ed incoraggiare la mobilità internazionale dei propri docenti e studenti, aderire con sempre maggiore efficacia al contesto esterno promuovendo relazioni dinamiche con il territorio e coinvolgendo maggiormente i vari soggetti interessati, dalle imprese alle famiglie agli studenti, in modo da creare una rete di relazioni funzionali con ricadute positive non solo sulla numerosità degli iscritti ma sullo sviluppo complessivo dell'intero sistema-paese.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

- Buona attrattività del percorso;
- Possibilità di potenziare e sviluppare iniziative di collaborazione con Istituzioni, enti locali, categorie professionali, imprese accordi organici e strutturati anche per il reperimento di finanziamenti;
- Crescente diffusione della rete internet sul territorio;
- Crescente consenso verso l'e-learning.

RISCHI

I principali rischi, in relazione al più ampio spazio sociale, sono dati dalla sfavorevole congiuntura economica che ha rallentato le dinamiche del mercato del lavoro pesando sui redditi dei singoli; sul sempre più difficile accesso a finanziamenti esterni; sull'attuale contesto normativo universitario che se da un lato offre opportunità (quali l'accreditamento qualitativo dei corsi di studio) dall'altro determina una situazione di potenziale criticità nella copertura di insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti di ruolo presso l'Ateneo, non prendendo in considerazione la diversità della didattica on line da quella tradizionale ed in presenza e di fatto equiparando la qualità del corso al numero di docenti incardinati (e non alla qualità scientifica del docente stesso al di là dell'essere incardinato nei ruoli dell'Ateneo).

Corso di Studi: "Scienze Economiche" [id=1516032]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Nome del corso: Scienze Economiche

Classe di appartenenza: L-33 delle Lauree in Scienze Economiche (Trasformazione ai sensi del D.M. 16/03/2007 art. 1 della classe 28: classe delle lauree in Scienze Economiche)

Facoltà: Economia

Durata legale del corso: 3 anni

Crediti formativi universitari: 180

Anno Accademico di attivazione: 2004/2005

Trasformazione ai sensi del DM 270/2004: 2008/2009

Anni di presenza in Offerta Formativa: 10

Il CdS in Scienze Economiche è istituito a decorrere dall'anno accademico 2004/05. Nel 2008/09 è stato trasformato passando all'Ordinamento 270/2004, raggiungendo il possesso dei requisiti minimi di docenza, individuando con studenti ed organizzazioni rappresentative del mondo della produzione dei servizi e delle professioni, obiettivi condivisi, raggiungibili ed in linea con le richieste del mercato del lavoro. La qualità dei processi del CdS è certificata in accordo alla norma UNI EN ISO 9001:2008 e alla FaDrive Certification (High Quality for Distance Learning).

Il CdS si caratterizza per un ottimo radicamento nel territorio, frutto di rapporti proficui con il mondo del lavoro, con le istituzioni pubbliche e private, con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento e sono stati declinati in seguito a specifiche consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello

locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi. L'Università ha inoltre stipulato l'accordo attuativo con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma (ODCEC) della convenzione quadro siglata in data 13 ottobre 2010, fra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, per la realizzazione dei percorsi formativi espressamente finalizzati all'accesso alla professione di dottore commercialista e di esperto contabile. Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate. Il Corso ha la piena copertura dei requisiti minimi di docenza ad oggi previsti dalla normativa universitaria e la dotazione infrastrutturale e tecnologica ad esso dedicata è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

- Sistematico coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione dei percorsi formativi e dei profili professionali attesi, in relazione alle esigenze del mercato del lavoro;
- Corpo docente selezionato e altamente qualificato proveniente in modo integrato dal mondo accademico e ambiente professionale;
- Qualità della didattica: Lezioni on line interattive e multimediali, alternate da esercizi, laboratori, approfondimenti, aule virtuali. Insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali del corso e con quelli specifici della disciplina;
- Possibilità di svolgere Stage e tirocini formativi durante il percorso di studi;
- Rapporto stretto tra studente e docente e nuove dinamiche interattive docente-studente e studente-studente per un apprendimento attivo;
- Tutoring personalizzato;
- Azioni di recupero delle competenze (sia in ingresso che in itinere);
- Esistenza di un Sistema di Assicurazione Interna di Qualità del CdS;
- Adeguati servizi di supporto agli studenti;
- Proseguimento degli studi sia verso percorsi professionalizzanti quali i Master universitari che verso la ricerca attraverso i Dottorati.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione all'articolazione interna del Corso di Studio. Ovviamente lo stesso dovrà tendere a sempre più alti standard qualitativi, sollecitare ed incoraggiare la mobilità internazionale dei propri docenti e studenti, aderire con sempre maggiore efficacia al contesto esterno promuovendo relazioni dinamiche con il territorio e coinvolgendo maggiormente i vari soggetti interessati, dalle imprese alle famiglie agli studenti, in modo da creare una rete di relazioni funzionali con ricadute positive non solo sulla numerosità degli iscritti ma sullo sviluppo complessivo dell'intero sistema-paese.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

- Buona attrattività del percorso;
- Possibilità di potenziare e sviluppare iniziative di collaborazione con Istituzioni, enti locali, categorie professionali, imprese accordi organici e strutturati anche per il reperimento di finanziamenti;
- Crescente diffusione della rete internet sul territorio;
- Crescente consenso verso l'e-learning.

RISCHI

I principali rischi, in relazione al più ampio spazio sociale, sono dati dalla sfavorevole congiuntura economica che ha rallentato le dinamiche del mercato del lavoro pesando sui redditi dei singoli; sul sempre più difficile accesso a finanziamenti esterni; sull'attuale contesto normativo universitario che se da un lato offre opportunità (quali l'accreditamento qualitativo dei corsi di studio) dall'altro determina una situazione di potenziale criticità nella copertura di insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti di ruolo presso l'Ateneo, non prendendo in considerazione la diversità della didattica on line da quella tradizionale ed in presenza e di fatto equiparando la qualità del corso al numero di docenti incardinati (e non alla qualità scientifica del docente stesso al di là dell'essere incardinato nei ruoli dell'Ateneo).

Corso di Studi: "Scienze dell'Economia" [id=1516046]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Nome del corso: Scienze dell'Economia

Classe di appartenenza: LM-56 delle Lauree Magistrali in Scienze dell'Economia (Trasformazione ai sensi del D.M. 16/03/2007 art. 1 della Classe 64/S: classe delle lauree specialistiche in Scienze dell'economia)

Facoltà: Economia

Durata legale del corso: 2 anni

Crediti formativi universitari: 120

Anno Accademico di attivazione: 2006/2007

Trasformazione ai sensi del DM 270/2004: 2008/2009

Anni di presenza in Offerta Formativa: 8

Il CdS è stato istituito a decorrere dall'anno accademico 2006/2007. Nel 2008/2009 è stato trasformato passando all'Ordinamento 270/2004, raggiungendo il possesso dei requisiti minimi di docenza ed individuando con studenti ed organizzazioni rappresentative del mondo della produzione dei servizi e delle professioni, obiettivi condivisi, raggiungibili ed in linea con le richieste del mercato del lavoro. La qualità dei processi del CdS è certificata in accordo alla norma UNI EN ISO 9001:2008 e alla FaDrive Certification (High Quality for Distance Learning).

Il CdS si caratterizza per un ottimo radicamento nel territorio, frutto di rapporti proficui con il mondo del lavoro, con le istituzioni pubbliche e private, con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento e sono stati declinati in seguito a specifiche consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi. L'Università ha inoltre stipulato l'accordo attuativo con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma (ODCEC) della convenzione quadro siglata in data 13 ottobre 2010, fra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, per la realizzazione dei percorsi formativi espressamente finalizzati all'accesso alla professione di dottore commercialista e di esperto contabile. Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate. Il Corso ha la piena copertura dei requisiti minimi di docenza ad oggi previsti dalla normativa universitaria e la dotazione infrastrutturale e tecnologica ad esso dedicata è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

- Sistematico coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione dei percorsi formativi e dei profili professionali attesi, in relazione alle esigenze del mercato del lavoro;
- Corpo docente selezionato e altamente qualificato proveniente in modo integrato dal mondo accademico e ambiente professionale;
- Qualità della didattica: Lezioni on line interattive e multimediali, alternate da esercizi, laboratori, approfondimenti, aule virtuali. Insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali del corso e con quelli specifici della disciplina;
- Possibilità di svolgere Stage e tirocini formativi durante il percorso di studi;
- Rapporto stretto tra studente e docente e nuove dinamiche interattive docente-studente e studente-studente per un apprendimento attivo;
- Tutoring personalizzato;
- Azioni di recupero delle competenze (sia in ingresso che in itinere);
- Esistenza di un Sistema di Assicurazione Interna di Qualità del CdS;
- Adeguati servizi di supporto agli studenti;
- Proseguimento degli studi sia verso percorsi professionalizzanti quali i Master universitari che verso la ricerca attraverso i Dottorati.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione all'articolazione interna del Corso di Studio. Ovviamente lo stesso dovrà tendere a sempre più alti standard qualitativi, sollecitare ed incoraggiare la mobilità internazionale dei propri docenti e studenti, aderire con sempre maggiore efficacia al contesto esterno promuovendo relazioni dinamiche con il territorio e coinvolgendo maggiormente i vari soggetti interessati, dalle imprese alle famiglie agli studenti, in modo da creare una rete di relazioni funzionali con ricadute positive non solo sulla numerosità degli iscritti ma sullo sviluppo complessivo dell'intero sistema-paese.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

- Buona attrattività del percorso;
- Possibilità di potenziare e sviluppare iniziative di collaborazione con Istituzioni, enti locali, categorie professionali, imprese accordi organici e strutturati anche per il reperimento di finanziamenti;
- Crescente diffusione della rete internet sul territorio;
- Crescente consenso verso l'e-learning.

RISCHI

I principali rischi, in relazione al più ampio spazio sociale, sono dati dalla sfavorevole congiuntura economica che ha rallentato le dinamiche del mercato del lavoro pesando sui redditi dei singoli; sul sempre più difficile accesso a finanziamenti esterni; sull'attuale contesto normativo universitario che se da un lato offre opportunità (quali l'accreditamento qualitativo dei corsi di studio) dall'altro determina una situazione di potenziale criticità nella copertura di insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti di ruolo presso l'Ateneo, non prendendo in considerazione la diversità della didattica on line da quella tradizionale ed in presenza e di fatto equiparando la qualità del corso al numero di docenti incardinati (e non alla qualità scientifica del docente stesso al di là dell'essere incardinato nei ruoli dell'Ateneo).

Corso di Studi: "Scienze delle Pubbliche Amministrazioni" [id=1516048]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Nome del corso: Scienze delle Pubbliche Amministrazioni

Classe di appartenenza: LM-63 delle Lauree Magistrali in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni (Trasformazione ai sensi del D.M. 16/03/2007 art. 1 della classe 71/S delle Lauree Specialistiche in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni)

Facoltà: Giurisprudenza

Durata legale del corso: 2 anni

Crediti formativi universitari: 120

Anno Accademico di attivazione: 2006/07

Trasformazione ai sensi del DM 270/2004: 2008/2009

Anni di presenza in Offerta Formativa: 8

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni è stato istituito a decorrere dall'anno accademico 2006/07. A partire dall'anno

accademico 2008/09 è stato trasformato, passando all'ordinamento 270/2004, raggiungendo i requisiti minimi di docenza previsti. Grazie al passaggio al nuovo ordinamento ed all'azione di promozione ed orientamento messa in atto dalla facoltà, esso ha notevolmente migliorato il proprio grado di attrattività soprattutto presso utenti appartenenti alla Pubblica Amministrazione. La qualità dei processi del CdS è certificata in accordo alla norma UNI EN ISO 9001:2008 e alla FaDrive Certification (High Quality for Distance Learning).

Il CdS si caratterizza per un soddisfacente radicamento nel territorio, frutto di rapporti proficui con il mondo del lavoro, con le istituzioni pubbliche e private, con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento e sono stati declinati in seguito a specifiche consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi. Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate. Il Corso ha la piena copertura dei requisiti minimi di docenza ad oggi previsti dalla normativa universitaria e la dotazione infrastrutturale e tecnologica ad esso dedicata è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

- Sistematico coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione dei percorsi formativi e dei profili professionali attesi, in relazione alle esigenze del mercato del lavoro;
- Corpo docente selezionato e altamente qualificato proveniente in modo integrato dal mondo accademico e ambiente professionale;
- Qualità della didattica: Lezioni on line interattive e multimediali, alternate da esercizi, laboratori, approfondimenti, aule virtuali. Insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali del corso e con quelli specifici della disciplina;
- Possibilità di svolgere Stage e tirocini formativi durante il percorso di studi;
- Rapporto stretto tra studente e docente e nuove dinamiche interattive docente-studente e studente-studente per un apprendimento attivo;
- Tutoring personalizzato;
- Azioni di recupero delle competenze (sia in ingresso che in itinere);
- Esistenza di un Sistema di Assicurazione Interna di Qualità del CdS;
- Adeguati servizi di supporto agli studenti;
- Proseguimento degli studi sia verso percorsi professionalizzanti quali i Master universitari che verso la ricerca attraverso i Dottorati.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione all'articolazione interna del Corso di Studio. Ovviamente lo stesso dovrà tendere a sempre più alti standard qualitativi, sollecitare ed incoraggiare la mobilità internazionale dei propri docenti e studenti, aderire con sempre maggiore efficacia al contesto esterno promuovendo relazioni dinamiche con il territorio e coinvolgendo maggiormente i vari soggetti interessati, dalle imprese alle famiglie agli studenti, in modo da creare una rete di relazioni funzionali con ricadute positive non solo sulla numerosità degli iscritti ma sullo sviluppo complessivo dell'intero sistema-paese.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

- Buona attrattività del percorso;
- Possibilità di potenziare e sviluppare iniziative di collaborazione con Istituzioni, enti locali, categorie professionali, imprese accordi organici e strutturati anche per il reperimento di finanziamenti;
- Crescente diffusione della rete internet sul territorio;
- Crescente consenso verso l'e-learning.

RISCHI

I principali rischi, in relazione al più ampio spazio sociale, sono dati dalla sfavorevole congiuntura economica che ha rallentato le dinamiche del mercato del lavoro pesando sui redditi dei singoli; sul sempre più difficile accesso a finanziamenti esterni; sull'attuale contesto normativo universitario che se da un lato offre opportunità (quali l'accreditamento qualitativo dei corsi di studio) dall'altro determina una situazione di potenziale criticità nella copertura di insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti di ruolo presso l'Ateneo, non prendendo in considerazione la diversità della didattica on line da quella tradizionale ed in presenza e di fatto equiparando la qualità del corso al numero di docenti incardinati (e non alla qualità scientifica del docente stesso al di là dell'essere incardinato nei ruoli dell'Ateneo).

Corso di Studi: "Scienze della Pubblica Amministrazione" [id=1516026]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Nome del corso: Scienze della Pubblica Amministrazione
Classe di appartenenza: L-16 delle Lauree in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni
Facoltà: Giurisprudenza
Durata legale del corso: 3 anni
Crediti formativi universitari: 180
Anno Accademico di attivazione: 2009/10
Anni di presenza in Offerta Formativa: 5

Il CdS è stato istituito a partire dall'anno accademico 2009/10, ed ha potuto vantare fin dalla sua istituzione il raggiungimento dei requisiti minimi di docenza previsti. Il CdS ha improntato il percorso didattico a principi di qualità e razionalizzazione, individuando con studenti ed organizzazioni

rappresentative del mondo della produzione dei servizi e delle professioni, obiettivi condivisi, raggiungibili ed in linea con le richieste del mercato del lavoro. Il Corso di Laurea in Scienze della Pubblica Amministrazione, sta ottenendo un crescente consenso da parte degli utenti. Le azioni di orientamento e di informazione messe in atto dall'Ateneo stanno di fatto ottenendo una risposta positiva in termine di interesse generale soprattutto da parte di rappresentanze sindacali della Pubblica Amministrazione. La qualità dei processi del CdS è inoltre certificata in accordo alla norma UNI EN ISO 9001:2008 e alla FaDrive Certification (High Quality for Distance Learning).

Il CdS si caratterizza per un soddisfacente radicamento nel territorio, frutto di rapporti proficui con il mondo del lavoro, con le istituzioni pubbliche e private, con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento e sono stati declinati in seguito a specifiche consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi. Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate. Il Corso ha la piena copertura dei requisiti minimi di docenza ad oggi previsti dalla normativa universitaria e la dotazione infrastrutturale e tecnologica ad esso dedicata è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

- Sistematico coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione dei percorsi formativi e dei profili professionali attesi, in relazione alle esigenze del mercato del lavoro;
- Corpo docente selezionato e altamente qualificato proveniente in modo integrato dal mondo accademico e ambiente professionale;
- Qualità della didattica: Lezioni on line interattive e multimediali, alternate da esercizi, laboratori, approfondimenti, aule virtuali. Insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali del corso e con quelli specifici della disciplina;
- Possibilità di svolgere Stage e tirocini formativi durante il percorso di studi;
- Rapporto stretto tra studente e docente e nuove dinamiche interattive docente-studente e studente-studente per un apprendimento attivo;
- Tutoring personalizzato;
- Azioni di recupero delle competenze (sia in ingresso che in itinere);
- Esistenza di un Sistema di Assicurazione Interna di Qualità del CdS;
- Adeguati servizi di supporto agli studenti;
- Proseguimento degli studi sia verso percorsi professionalizzanti quali i Master universitari che verso la ricerca attraverso i Dottorati.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione all'articolazione interna del Corso di Studio. Ovviamente lo stesso dovrà tendere a sempre più alti standard qualitativi, sollecitare ed incoraggiare la mobilità internazionale dei propri docenti e studenti, aderire con sempre maggiore efficacia al contesto esterno promuovendo relazioni dinamiche con il territorio e coinvolgendo maggiormente i vari soggetti interessati, dalle imprese alle famiglie agli studenti, in modo da creare una rete di relazioni funzionali con ricadute positive non solo sulla numerosità degli iscritti ma sullo sviluppo complessivo dell'intero sistema-paese.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

- Buona attrattività del percorso;
- Possibilità di potenziare e sviluppare iniziative di collaborazione con Istituzioni, enti locali, categorie professionali, imprese accordi organici e strutturati anche per il reperimento di finanziamenti;
- Crescente diffusione della rete internet sul territorio;
- Crescente consenso verso l'e-learning.

RISCHI

I principali rischi, in relazione al più ampio spazio sociale, sono dati dalla sfavorevole congiuntura economica che ha rallentato le dinamiche del mercato del lavoro pesando sui redditi dei singoli; sul sempre più difficile accesso a finanziamenti esterni; sull'attuale contesto normativo universitario che se da un lato offre opportunità (quali l'accreditamento qualitativo dei corsi di studio) dall'altro determina una situazione di potenziale criticità nella copertura di insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti di ruolo presso l'Ateneo, non prendendo in considerazione la diversità della didattica on line da quella tradizionale ed in presenza e di fatto equiparando la qualità del corso al numero di docenti incardinati (e non alla qualità scientifica del docente stesso al di là dell'essere incardinato nei ruoli dell'Ateneo).

Corso di Studi: "Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali" [id=1516033]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Nome del corso: Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali

Classe di appartenenza: L-36 delle Lauree in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (Trasformazione ai sensi del D.M. 16/03/2007 art. 1 della Classe 15: Classe delle Lauree in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali)

Facoltà: Scienze Politiche

Durata legale del corso: 3 anni

Crediti formativi universitari: 180

Anno Accademico di attivazione: 2006/2007

Trasformazione ai sensi del DM 270/2004: 2008/2009

Anni di presenza in Offerta Formativa: 8

Il CdS in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali è stato istituito a decorrere dall'anno accademico 2006/2007. Dall'anno accademico 2008/2009 il Corso è stato trasformato passando dall'Ordinamento 509/99 all'Ordinamento 270/2004. Con il passaggio al nuovo ordinamento, il CdS ha ridefinito la propria offerta, improntandola a criteri di razionalizzazione e qualificazione del percorso didattico, raggiungendo i requisiti minimi di docenza previsti, individuando a stretto contatto con le PI, studenti ed organizzazioni rappresentative del mondo della produzione dei servizi e delle professioni, obiettivi condivisi, raggiungibili ed in linea con le richieste del mercato del lavoro. La qualità dei processi del CdS è certificata in accordo alla norma UNI EN ISO 9001:2008 e alla FaDrive Certification (High Quality for Distance Learning).

Il CdS si caratterizza per un soddisfacente radicamento nel territorio, frutto di rapporti proficui con il mondo del lavoro, con le istituzioni pubbliche e private, con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento e sono stati declinati in seguito a specifiche consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi. Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate. Il Corso ha la piena copertura dei requisiti minimi di docenza ad oggi previsti dalla normativa universitaria e la dotazione infrastrutturale e tecnologica ad esso dedicata è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

- Sistematico coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione dei percorsi formativi e dei profili professionali attesi, in relazione alle esigenze del mercato del lavoro;
- Corpo docente selezionato e altamente qualificato proveniente in modo integrato dal mondo accademico e ambiente professionale;
- Qualità della didattica: Lezioni on line interattive e multimediali, alternate da esercizi, laboratori, approfondimenti, aule virtuali. Insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali del corso e con quelli specifici della disciplina;
- Possibilità di svolgere Stage e tirocini formativi durante il percorso di studi;
- Rapporto stretto tra studente e docente e nuove dinamiche interattive docente-studente e studente-studente per un apprendimento attivo;
- Tutoring personalizzato;
- Azioni di recupero delle competenze (sia in ingresso che in itinere);
- Esistenza di un Sistema di Assicurazione Interna di Qualità del CdS;
- Adeguati servizi di supporto agli studenti;
- Proseguimento degli studi sia verso percorsi professionalizzanti quali i Master universitari che verso la ricerca attraverso i Dottorati.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione all'articolazione interna del Corso di Studio. Ovviamente lo stesso dovrà tendere a sempre più alti standard qualitativi, sollecitare ed incoraggiare la mobilità internazionale dei propri docenti e studenti, aderire con sempre maggiore efficacia al contesto esterno promuovendo relazioni dinamiche con il territorio e coinvolgendo maggiormente i vari soggetti interessati, dalle imprese alle famiglie agli studenti, in modo da creare una rete di relazioni funzionali con ricadute positive non solo sulla numerosità degli iscritti ma sullo sviluppo complessivo dell'intero sistema-paese.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

- Buona attrattività del percorso;
- Possibilità di potenziare e sviluppare iniziative di collaborazione con Istituzioni, enti locali, categorie professionali, imprese accordi organici e strutturati anche per il reperimento di finanziamenti;
- Crescente diffusione della rete internet sul territorio;
- Crescente consenso verso l'e-learning.

RISCHI

I principali rischi, in relazione al più ampio spazio sociale, sono dati dalla sfavorevole congiuntura economica che ha rallentato le dinamiche del mercato del lavoro pesando sui redditi dei singoli; sul sempre più difficile accesso a finanziamenti esterni; sull'attuale contesto normativo universitario che se da un lato offre opportunità (quali l'accreditamento qualitativo dei corsi di studio) dall'altro determina una situazione di potenziale criticità nella copertura di insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti di ruolo presso l'Ateneo, non prendendo in considerazione la diversità della didattica on line da quella tradizionale ed in presenza e di fatto equiparando la qualità del corso al numero di docenti incardinati (e non alla qualità scientifica del docente stesso al di là dell'essere incardinato nei ruoli dell'Ateneo).

Corso di Studi: "Scienze del Servizio Sociale" [id=1516034]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Nome del corso: Scienze del Servizio Sociale

Classe di appartenenza: L-39 delle Lauree in Servizio Sociale (Trasformazione ai sensi del D.M. 16/03/2007 art. 1 della Classe 6: Classe delle Lauree in Scienze del Servizio Sociale)

Facoltà: Scienze Politiche

Durata legale del corso: 3 anni

Crediti formativi universitari: 180

Anno Accademico di attivazione: 2004/05

Trasformazione ai sensi del DM 270/2004: 2008/2009
Anni di presenza in Offerta Formativa: 10

Il CdS in Scienze del Servizio Sociale è stato istituito a decorrere dall'anno accademico 2004/05. Dall'anno accademico 2008/09 il Corso è stato trasformato passando all'Ordinamento 270/2004. Con il passaggio al nuovo ordinamento, il CdS ha ridefinito la propria offerta, improntandola a criteri di razionalizzazione e qualificazione del percorso didattico, raggiungendo il possesso dei requisiti minimi di docenza, individuando a stretto contatto con le PI obiettivi condivisi, raggiungibili ed in linea con le richieste del mercato del lavoro. La qualità dei processi del CdS è inoltre certificata in accordo alla norma UNI EN ISO 9001:2008 e alla FaDrive Certification (High Quality for Distance Learning).

Il CdS si caratterizza per un soddisfacente radicamento nel territorio, frutto di rapporti proficui con il mondo del lavoro, con le istituzioni pubbliche e private, con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento e sono stati declinati in seguito a specifiche consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi. Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate. Il Corso ha la piena copertura dei requisiti minimi di docenza ad oggi previsti dalla normativa universitaria e la dotazione infrastrutturale e tecnologica ad esso dedicata è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

- Sistematico coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione dei percorsi formativi e dei profili professionali attesi, in relazione alle esigenze del mercato del lavoro;
- Corpo docente selezionato e altamente qualificato proveniente in modo integrato dal mondo accademico e ambiente professionale;
- Qualità della didattica: Lezioni on line interattive e multimediali, alternate da esercizi, laboratori, approfondimenti, aule virtuali. Insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali del corso e con quelli specifici della disciplina;
- Possibilità di svolgere Stage e tirocini formativi durante il percorso di studi;
- Rapporto stretto tra studente e docente e nuove dinamiche interattive docente-studente e studente-studente per un apprendimento attivo;
- Tutoring personalizzato;
- Azioni di recupero delle competenze (sia in ingresso che in itinere);
- Esistenza di un Sistema di Assicurazione Interna di Qualità del CdS;
- Adeguati servizi di supporto agli studenti;
- Proseguimento degli studi sia verso percorsi professionalizzanti quali i Master universitari che verso la ricerca attraverso i Dottorati.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione all'articolazione interna del Corso di Studio. Ovviamente lo stesso dovrà tendere a sempre più alti standard qualitativi, sollecitare ed incoraggiare la mobilità internazionale dei propri docenti e studenti, aderire con sempre maggiore efficacia al contesto esterno promuovendo relazioni dinamiche con il territorio e coinvolgendo maggiormente i vari soggetti interessati, dalle imprese alle famiglie agli studenti, in modo da creare una rete di relazioni funzionali con ricadute positive non solo sulla numerosità degli iscritti ma sullo sviluppo complessivo dell'intero sistema-paese.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

- Buona attrattività del percorso;
- Possibilità di potenziare e sviluppare iniziative di collaborazione con Istituzioni, enti locali, categorie professionali, imprese accordi organici e strutturati anche per il reperimento di finanziamenti;
- Crescente diffusione della rete internet sul territorio;
- Crescente consenso verso l' e-learning.

RISCHI

I principali rischi, in relazione al più ampio spazio sociale, sono dati dalla sfavorevole congiuntura economica che ha rallentato le dinamiche del mercato del lavoro pesando sui redditi dei singoli; sul sempre più difficile accesso a finanziamenti esterni; sull'attuale contesto normativo universitario che se da un lato offre opportunità (quali l'accreditamento qualitativo dei corsi di studio) dall'altro determina una situazione di potenziale criticità nella copertura di insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti di ruolo presso l'Ateneo, non prendendo in considerazione la diversità della didattica on line da quella tradizionale ed in presenza e di fatto equiparando la qualità del corso al numero di docenti incardinati (e non alla qualità scientifica del docente stesso al di là dell'essere incardinato nei ruoli dell'Ateneo).

Corso di Studi: "Scienze Politiche" [id=1516047]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Nome del corso: Scienze Politiche
Classe di appartenenza: LM-62 delle Lauree Magistrali in Scienza della Politica
Facoltà: Scienze Politiche
Durata legale del corso: 2 anni
Crediti formativi universitari: 120

Anno Accademico di attivazione: 2008/09
Anni di presenza in Offerta Formativa: 6

Il CdS Magistrale in Scienze Politiche è stato istituito a decorrere dall'anno accademico 2008/09. Il corso è stato attivato con il possesso dei requisiti minimi di docenza, definendo la propria offerta in base a criteri di razionalizzazione e qualificazione del percorso didattico, individuando a stretto contatto con le PI, studenti ed organizzazioni rappresentative del mondo della produzione dei servizi e delle professioni, obiettivi condivisi, raggiungibili ed in linea con le richieste del mercato del lavoro. La qualità dei processi del CdS è inoltre certificata in accordo alla norma UNI EN ISO 9001:2008 e alla FaDrive Certification (High Quality for Distance Learning).

Il CdS si caratterizza per un soddisfacente radicamento nel territorio, frutto di rapporti proficui con il mondo del lavoro, con le istituzioni pubbliche e private, con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento e sono stati declinati in seguito a specifiche consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi. Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate. Il Corso ha la piena copertura dei requisiti minimi di docenza ad oggi previsti dalla normativa universitaria e la dotazione infrastrutturale e tecnologica ad esso dedicata è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

- Sistematico coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione dei percorsi formativi e dei profili professionali attesi, in relazione alle esigenze del mercato del lavoro;
- Corpo docente selezionato e altamente qualificato proveniente in modo integrato dal mondo accademico e ambiente professionale;
- Qualità della didattica: Lezioni on line interattive e multimediali, alternate da esercizi, laboratori, approfondimenti, aule virtuali. Insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali del corso e con quelli specifici della disciplina;
- Possibilità di svolgere Stage e tirocini formativi durante il percorso di studi;
- Rapporto stretto tra studente e docente e nuove dinamiche interattive docente-studente e studente-studente per un apprendimento attivo;
- Tutoring personalizzato;
- Azioni di recupero delle competenze (sia in ingresso che in itinere);
- Esistenza di un Sistema di Assicurazione Interna di Qualità del CdS;
- Adeguati servizi di supporto agli studenti;
- Proseguimento degli studi sia verso percorsi professionalizzanti quali i Master universitari che verso la ricerca attraverso i Dottorati.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione all'articolazione interna del Corso di Studio. Ovviamente lo stesso dovrà tendere a sempre più alti standard qualitativi, sollecitare ed incoraggiare la mobilità internazionale dei propri docenti e studenti, aderire con sempre maggiore efficacia al contesto esterno promuovendo relazioni dinamiche con il territorio e coinvolgendo maggiormente i vari soggetti interessati, dalle imprese alle famiglie agli studenti, in modo da creare una rete di relazioni funzionali con ricadute positive non solo sulla numerosità degli iscritti ma sullo sviluppo complessivo dell'intero sistema-paese.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

- Buona attrattività del percorso;
- Possibilità di potenziare e sviluppare iniziative di collaborazione con Istituzioni, enti locali, categorie professionali, imprese accordi organici e strutturati anche per il reperimento di finanziamenti;
- Crescente diffusione della rete internet sul territorio;
- Crescente consenso verso l' e-learning.

RISCHI

I principali rischi, in relazione al più ampio spazio sociale, sono dati dalla sfavorevole congiuntura economica che ha rallentato le dinamiche del mercato del lavoro pesando sui redditi dei singoli; sul sempre più difficile accesso a finanziamenti esterni; sull'attuale contesto normativo universitario che se da un lato offre opportunità (quali l'accreditamento qualitativo dei corsi di studio) dall'altro determina una situazione di potenziale criticità nella copertura di insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti di ruolo presso l'Ateneo, non prendendo in considerazione la diversità della didattica on line da quella tradizionale ed in presenza e di fatto equiparando la qualità del corso al numero di docenti incardinati (e non alla qualità scientifica del docente stesso al di là dell'essere incardinato nei ruoli dell'Ateneo).

Corso di Studi: "Programmazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali" [id=1516051]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Nome del corso: Programmazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali
Classe di appartenenza: LM-87 delle Lauree Magistrali in Servizio Sociale e Politiche Sociali (Trasformazione ai sensi del D.M. 16/03/2007 art. 1 della Classe 57/S: Classe delle Lauree Specialistiche in Programmazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali)
Facoltà: Scienze Politiche
Durata legale del corso: 2 anni
Crediti formativi universitari: 120

Anno Accademico di attivazione: 2006/07
Trasformazione ai sensi del DM 270/2004: 2008/2009
Anni di presenza in Offerta Formativa: 8

Il Corso di Laurea Magistrale in Programmazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali è stato istituito a decorrere dall'anno accademico 2006/07. Dall'anno accademico 2008/09 il Corso è stato trasformato passando all'Ordinamento 270/2004. Con il passaggio al nuovo ordinamento, il CdS ha ridefinito la propria offerta, improntandola a criteri di razionalizzazione e qualificazione del percorso didattico, raggiungendo i requisiti minimi di docenza, individuando a stretto contatto con le PI obiettivi condivisi, raggiungibili ed in linea con le richieste del mercato del lavoro. La qualità dei processi del CdS è inoltre certificata in accordo alla norma UNI EN ISO 9001:2008 e alla FaDrive Certification (High Quality for Distance Learning).

Il CdS si caratterizza per un soddisfacente radicamento nel territorio, frutto di rapporti proficui con il mondo del lavoro, con le istituzioni pubbliche e private, con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento e sono stati declinati in seguito a specifiche consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi. Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate. Il Corso ha la piena copertura dei requisiti minimi di docenza ad oggi previsti dalla normativa universitaria e la dotazione infrastrutturale e tecnologica ad esso dedicata è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

- Sistematico coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione dei percorsi formativi e dei profili professionali attesi, in relazione alle esigenze del mercato del lavoro;
- Corpo docente selezionato e altamente qualificato proveniente in modo integrato dal mondo accademico e ambiente professionale;
- Qualità della didattica: Lezioni on line interattive e multimediali, alternate da esercizi, laboratori, approfondimenti, aule virtuali. Insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali del corso e con quelli specifici della disciplina;
- Possibilità di svolgere Stage e tirocini formativi durante il percorso di studi;
- Rapporto stretto tra studente e docente e nuove dinamiche interattive docente-studente e studente-studente per un apprendimento attivo;
- Tutoring personalizzato;
- Azioni di recupero delle competenze (sia in ingresso che in itinere);
- Esistenza di un Sistema di Assicurazione Interna di Qualità del CdS;
- Adeguati servizi di supporto agli studenti;
- Proseguimento degli studi sia verso percorsi professionalizzanti quali i Master universitari che verso la ricerca attraverso i Dottorati.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione all'articolazione interna del Corso di Studio. Ovviamente lo stesso dovrà tendere a sempre più alti standard qualitativi, sollecitare ed incoraggiare la mobilità internazionale dei propri docenti e studenti, aderire con sempre maggiore efficacia al contesto esterno promuovendo relazioni dinamiche con il territorio e coinvolgendo maggiormente i vari soggetti interessati, dalle imprese alle famiglie agli studenti, in modo da creare una rete di relazioni funzionali con ricadute positive non solo sulla numerosità degli iscritti ma sullo sviluppo complessivo dell'intero sistema-paese.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

- Buona attrattività del percorso;
- Possibilità di potenziare e sviluppare iniziative di collaborazione con Istituzioni, enti locali, categorie professionali, imprese accordi organici e strutturati anche per il reperimento di finanziamenti;
- Crescente diffusione della rete internet sul territorio;
- Crescente consenso verso l' e-learning.

RISCHI

I principali rischi, in relazione al più ampio spazio sociale, sono dati dalla sfavorevole congiuntura economica che ha rallentato le dinamiche del mercato del lavoro pesando sui redditi dei singoli; sul sempre più difficile accesso a finanziamenti esterni; sull'attuale contesto normativo universitario che se da un lato offre opportunità (quali l'accreditamento qualitativo dei corsi di studio) dall'altro determina una situazione di potenziale criticità nella copertura di insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti di ruolo presso l'Ateneo, non prendendo in considerazione la diversità della didattica on line da quella tradizionale ed in presenza e di fatto equiparando la qualità del corso al numero di docenti incardinati (e non alla qualità scientifica del docente stesso al di là dell'essere incardinato nei ruoli dell'Ateneo).

Il NdV ritiene di confermare anche in questa relazione le indicazioni e le raccomandazioni operative proprie della relazione passata. Gli sforzi compiuti fino ad oggi dall'Ateneo per adeguare il proprio sistema di qualità al sistema AVA sono stati numerosi ed hanno prodotto risultati soddisfacenti. La nascita di nuovi organi, quali il Presidio di Qualità e le Commissioni Paritetiche docenti-studenti, hanno modificato il sistema di relazioni interne, rendendolo più capillare. L'intero processo è in progress, suscettibile di miglioramenti continui e di revisioni tese a perfezionarlo. È importante arrivare a definire delle procedure che non rappresentino nel futuro uno sforzo aggiuntivo ai compiti già assolti dalle risorse operanti all'interno dell'ateneo, ma che facciano parte del lavoro ordinario e siano percepite come naturali e necessarie: per raggiungere un simile traguardo le

procedure devono essere snelle, integrate al sistema e non sovrapposte o aggiuntive ad esso.

Nel contempo si raccomanda di curare la cultura della qualità a tutti i livelli e di coinvolgere in tale progetto tutto il personale da quello docente a quello tecnico ed amministrativo fino a tutta la popolazione studentesca.

4. Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e (se effettuata) dei laureandi

4.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni.

La rilevazione dell'opinione degli studenti relativamente all'attività didattica per l'a.a.2012/13 ultimo anno di transizione verso il Sistema AVA - è stata curata dal Nucleo di valutazione che vi ha provveduto in tutti i suoi aspetti, ivi compresa la pianificazione dell'attività e la somministrazione dei questionari. Dall'a.a. 2013/14 anno in cui il Sistema AVA entra in pieno regime - la rilevazione sarà in carico al Presidio della qualità secondo le indicazioni dell'ANVUR.

Con questa relazione il Nucleo di Valutazione di Ateneo presenta per il nono anno consecutivo una sintesi della valutazione della didattica basata sulle opinioni degli studenti. Come previsto dall'articolo 1 comma 2 della legge 370/99, i Nuclei acquisiscono periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e trasmettono apposita relazione, entro il 30 aprile di ciascun anno, al Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e al Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario unitamente alle informazioni e ai dati di cui all'art. 2, comma 1, lettera c). Dal 2012, la Rilevazione Nuclei rientra tra i compiti attribuiti dalla legge (art. 2, 4 c. del D.P.R. n. 76 del 1° febbraio 2010) all'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR).

Come per i passati anni accademici, gli obiettivi che l'indagine si propone di raggiungere sono:

- ottenere un'indicazione del livello di soddisfazione dello studente
- consentire un costante monitoraggio della qualità percepita
- individuare eventuali criticità ed apporre i necessari correttivi
- rendere le attività didattiche più vicine agli obiettivi formativi dei corsi di studio e alle aspettative degli studenti.

Contestualmente a questi obiettivi si persegue quello relativo alla promozione a tutti i livelli della cultura della valutazione e dell'autovalutazione. Infatti, l'indagine sui pareri degli studenti si fonda sul presupposto che l'applicazione e la diffusione della cultura della valutazione (e dell'autovalutazione) dei processi in atto contribuisca in modo fondamentale alla qualità dei processi stessi. Sempre ricordando che la capacità di valutazione oggettiva dello studente resta comunque limitata da numerosi fattori, la qualità percepita diventa così un indice ed un parametro di valutazione in itinere del processo di importanza fondamentale.

Nella presente relazione, conformemente a quanto richiesto, il focus dell'interesse si concentra su quelle che sono le opinioni degli studenti coinvolti nel processo formativo in e-learning in merito a:

- la qualità dell'insegnamento
- la qualità dell'apprendimento
- la qualità dell'ambiente di apprendimento con particolare riferimento all'infrastruttura tecnologica, la Piattaforma Virtual Campus
- la qualità delle interazioni (sia sincrone che asincrone)

4.2 Modalità di rilevazione:

2.1. LA METODOLOGIA

Anche per Nuclei 2014, la rilevazione viene effettuata a livello di Facoltà in relazione al numero di insegnamenti per i quali è stato acquisito il parere degli studenti frequentanti, alla loro distribuzione secondo il livello di soddisfazione degli studenti e al numero di questionari raccolti. La rilevazione che si presenta risulta dunque riferita alle Facoltà ed ai corsi ad esse afferenti secondo l'offerta formativa 2012/2013 ed all'anno solare 2013 e 2014 (al 31 dicembre).

La metodologia adottata dal Nucleo per la rilevazione dei pareri degli studenti riprende, nelle sue caratteristiche principali, quella adottata negli anni passati. Essa può essere così sintetizzata:

- analisi critica della metodologia di indagine;
- eventuale revisione o stesura del questionario, le cui caratteristiche sono riportate nel paragrafo seguente;
- individuazione degli insegnamenti da sottoporre a valutazione, ovvero predisposizione di un elenco di tutti gli insegnamenti previsti dai piani di studi dei diversi corsi di laurea organizzati con riferimento al numero degli iscritti;
- scelta del momento della rilevazione, identificato al momento della prenotazione dello studente all'esame (prenotazione da effettuarsi tramite piattaforma);
- presentazione dell'indagine agli studenti e illustrazione della metodologia di compilazione a tutti gli studenti iscritti agli insegnamenti individuati;
- somministrazione telematica dei questionari;
- elaborazione dei risultati;
- diffusione dei dati.

2.2. IL QUESTIONARIO

L'indagine si basa sulla somministrazione di un questionario telematico compilato dagli studenti in modo anonimo. La specificità dei Corsi on line ha reso necessaria una rilevazione delle opinioni degli studenti a ciclo continuo, essendo l'organizzazione dei cicli didattici differenziata in base al momento di immatricolazione dello studente (le università Telematiche non hanno una data preordinata di inizio delle attività didattiche, che di fatto coincide con il momento in cui lo studente decide di iscriversi) pertanto l'inizio e la fine delle lezioni non è la stessa per ogni studente. L'Ateneo adotta un sistema automatizzato di distribuzione, raccolta e acquisizione dei dati con l'utilizzo di modelli elettronici on line. I questionari elettronici vengono resi accessibili attraverso la Piattaforma Virtual campus, dove lo studente accede tramite user id e password. Il questionario è legato all'insegnamento di cui carica

automaticamente le informazioni che lo identificano. Esso si attiva quando lo studente si prenota all'esame. Una volta che lo studente ha concluso l'inserimento delle informazioni, il sistema genera automaticamente un file contenente i soli dati. L'anonimato dello studente viene rispettato in quanto il sistema adotta una codifica generica di generazione/ricezione del dato. Il questionario utilizzato è lo stesso per tutte le Facoltà. La compilazione on line dei questionari presenta indubbi vantaggi, tra cui la riduzione delle fonti di errore derivanti dalle operazioni di codifica dei dati, la possibilità di effettuare dei controlli in itinere del tasso di risposta e di produrre rapidamente elaborazioni statistiche che possono essere successivamente approfondite secondo gli obiettivi e le ipotesi di ricerca.

Nelle more dell'adeguamento alle nuove linee guida predisposte dall'ANVUR per il sistema AVA - D.M. 47/2013 Decreto Autovalutazione, Accreditamento Iniziale e Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio e Valutazione Periodica - il questionario adottato per la rilevazione delle opinioni degli studenti (vedi allegato A) è stato predisposto sulla base dello schema tipo proposto dal CNVSU, con aggiustamenti minimi volti a renderne la compilazione più adatta alla specifica realtà dell'Università Guglielmo Marconi.

Il questionario si articola in due parti fondamentali.

La prima parte, che viene compilata un'unica volta, riguarda le caratteristiche generali dello studente. Essa è tesa a fornire un profilo generale dello studente attraverso alcune rapide domande relative ad informazioni di carattere anagrafiche, di carriera scolastica, di esperienze formative pregresse, alfabetizzazione informatica, situazione lavorativa ed altre variabili di sfondo).

La seconda Parte del Questionario, che viene compilata per ogni singolo insegnamento, si presenta articolata in quattro sezioni:

Sezione A - Qualità dell'Insegnamento

Sezione B Qualità dell'apprendimento

Sezione C Qualità dell'ambiente di apprendimento e delle interazioni

Sezione D - Valutazione Generale dell' Insegnamento

Ciascuna sezione è composta da un diverso numero di domande a risposta semplice (1 sola risposta), tese a indagare atteggiamenti, opinioni, giudizi di valore dello studente. Alla fine del questionario è presente uno spazio libero dove gli studenti possono aggiungere eventuali osservazioni personali.

Il questionario è di tipo semi-strutturato, ossia con domande chiuse su una scala Likert a quattro modalità e con la possibilità di scrivere osservazioni in forma libera ove necessario. A ciascuna domanda si risponde scegliendo, secondo schemi di volta in volta esplicitati in funzione della tipologia di quesito, con le seguenti modalità: Decisamente sì /Ottimo: 10; Più sì che no/ Buono: 7; Più no che sì/Sufficiente: 5; Decisamente no/Insufficiente. Nel caso in cui è prevista la modalità di risposta non saprei (neutra) essa non è stata considerata né tra i giudizi positivi né tra quelli negativi. Per ogni item del questionario sono state calcolate le distribuzioni di frequenza assolute e relative e degli indicatori sintetici quali l'indice di gradimento, calcolato come somma percentuale delle risposte date alle prime due risposte positive ($2/3 = \text{buono/ottimo}$).

Documenti allegati:

- Allegato 3: "ALLEGATO 1_QUESTIONARIO.pdf"

4.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni:

3.1 IL GRADO DI COPERTURA

Come per la passata edizione, anche in questo nuovo anno la rilevazione ha riguardato tutti gli insegnamenti attivati presso le varie Facoltà, senza alcuna distinzione di ordinamento ed escludendo le attività legate a giudizi di idoneità. L'offerta didattica di primo e di secondo livello si articola all'interno di sei Facoltà e conta 14 corsi di Laurea, 15 Corsi di Laurea Magistrale, 1 Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico (Tabella 1).

Complessivamente nell'anno accademico 2012-2013 sono stati raccolti e valutati 42.698 questionari relativi a 478 insegnamenti, rispetto ai 506 insegnamenti erogati. La valutazione ha interessato il 94,47% del totale degli insegnamenti attivati dalle varie Facoltà dell'Ateneo. Il grado di copertura maggiore (Tabella 2) viene registrato dalla Facoltà di Scienze e Tecnologie Applicate (96,72%) seguita dalla Facoltà di Lettere (94,68%), Economia (93,18%), Scienze della Formazione (92,98%), Giurisprudenza (92,77%), Scienze Politiche (91,11%). Confrontando i dati degli ultimi tre anni accademici, il grado di copertura mostra un costante incremento, passando dall'86% del 2010/2011 al 90% dell'anno accademico successivo fino a raggiungere il 94% circa nell'a.a. 2012/2013. (Grafico 1)

3.2 IL RAPPORTO QUESTIONARIO/STUDENTI ISCRITTI

Un secondo indicatore, che gli organi ministeriali invitano a prendere in considerazione, è il rapporto tra il numero di questionari raccolti e il numero degli studenti regolari, laddove per studente regolare s'intende uno studente immatricolato da un numero di anni inferiore o uguale alla durata legale del Corso di laurea frequentato. La scelta di tale indicatore è dettata dal fatto che, non potendo disporre di un dato effettivo degli studenti frequentanti, il dato sugli studenti regolari appare come la migliore approssimazione. Dal momento che presso le Università telematiche, la presenza fisica in aula diviene presenza on line in aula virtuale e la frequenza può essere verificata attraverso il tracciamento delle attività dello studente in piattaforma, l'analisi è stata estesa a tutti gli studenti iscritti (sia regolari che irregolari) non procedendo alla distinzione tra studenti regolari e non.

Per l'anno accademico 2011/2012 risultano iscritti 15.633 studenti (compresi gli studenti dei corsi afferenti al DM 509/99) distribuiti secondo quanto indicato nella Tabella 3.

Il Tasso di coinvolgimento degli studenti può essere calcolato mediante il rapporto tra il numero dei questionari elaborati e il numero degli studenti iscritti. Nella tabella 4 tale rapporto è rappresentato per ciascuna facoltà e per l'intero Ateneo. Dalla lettura della tabella 4 il numero di questionari compilati per studente iscritto è pari a 2,89 per la Facoltà di Economia; 3,8 per quella di Giurisprudenza; 2,9 per Lettere; 2,12 per Scienze Politiche; 1,34 per quella di Scienze della Formazione e 3,19 per quella di Scienze e Tecnologie Applicate. La media di Ateneo è pari a 2,73.

3.3 LIVELLI DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

3.3.1 Profilo generale degli studenti

Anche in questa nona edizione dell'indagine ci sembra utile, prima di esaminare le valutazioni fornite dagli studenti, tracciare un breve profilo degli iscritti, frutto sia delle risultanze della prima parte del questionario che di una serie di indagini differenziate che iniziano al momento dell'immatricolazione dello studente e che tendono a quella che si può indicare come qualità del monitoraggio delle competenze di base e delle motivazioni dello studente. Il disegno del profilo degli studenti è stato tracciato sulla base delle seguenti indagini:

- rilevazione delle competenze di base: mediante opportuni test di ingresso sono stati rilevati il possesso da parte degli utenti dei prerequisiti e delle competenze di base necessarie ad affrontare il percorso didattico, sia sul versante delle competenze di dominio sia sul versante delle competenze relative agli strumenti tecnologici utilizzati per il corso. E' stato così possibile prevedere appositi interventi di recupero.

- rilevazione delle competenze trasversali: all'interno del percorso formativo sono stati previsti strumenti e attività di monitoraggio delle abilità di interazione e comunicazione mediata da mezzi tecnologici, delle abilità di adeguarsi ai modelli didattici utilizzati nel corso, delle abilità ad interagire con i compagni e a lavorare in gruppo, e intervenire laddove si verificassero delle carenze.

- rilevazione delle motivazioni: mediante un questionario somministrato ad inizio corso sono state rilevate le motivazioni che spingono lo studente a frequentarlo, che possono essere motivazioni di carriera o di autorealizzazione personale.

Dalle analisi effettuate emerge, come per i precedenti anni accademici, la figura di uno studente adulto, impegnato a vari livelli nel mondo del lavoro ed in maggioranza appartenente a categorie professionali regolamentate da Albi. La carriera professionale appare essere generalmente coerente sia con il Diploma di maturità conseguito che con il percorso di studi universitari prescelto: la scelta del Corso di Studio appare legata al profilo ed all'area professionale in cui lo studente opera (Grafico 2).

I dati sulla condizione lavorativa degli studenti vengono confermati e suffragati dai dati sull'età anagrafica degli iscritti 2012/2013, rappresentata per il 70,15% da studenti di età superiore ai 30 anni (grafico 3). La popolazione under-trenta si assesta sul 29,85% facendo registrare a livello di Ateneo un incremento del +4.9% rispetto al dato 2011/2012.

Resta inoltre sostanzialmente confermata la predominanza del sesso maschile tra gli studenti (grafico 4), che a livello di Ateneo si assesta sul 68,44% contro il 31,56% di genere femminile. La Facoltà con la più alta concentrazione maschile è Scienze e Tecnologie Applicate (92,14%) seguita da Economia (73,17%), Scienze Politiche (59,61%) e Giurisprudenza (65,21%). La facoltà con più alta concentrazione di genere femminile si riconferma Lettere con il 74,72% seguita da vicino dalla Facoltà di Scienze della Formazione (72,39%).

Per quanto riguarda la provenienza geografica degli studenti essa è rappresentativa di tutte le Regioni italiane (grafico 5), con netta predominanza del Lazio (21,67%) seguito dalla Campania (12,54%) dalla Basilicata (12%), dalla Sicilia (11,44%) e dalla Lombardia (10,41%). Le restanti regioni sono presenti in quote minori al 10%.

Le motivazioni che spingono alla scelta di un'università telematica, sono varie. Tra queste però continuano ad emergere quelle legate alla gestione del tempo ed alla libertà spaziale: il poter accedere ai corsi in qualunque momento del giorno e della notte, da qualsiasi parte del mondo risulta essere una caratteristica dell'offerta telematica particolarmente confacente alle esigenze di una categoria studentesca quale appunto quella rappresentata dagli studenti-lavoratori, impossibilitata alla frequenza fisica, legata a tempi precisi ed a luoghi definiti.

3.3.2. Qualità dell'insegnamento

La sezione A del questionario elabora la percezione dello studente in relazione alla qualità dell'insegnamento ed alla capacità del Docente e dei Tutor di stimolare e motivare i processi di apprendimento. In essa sono presenti 9 domande a risposta semplice che raggiungono un grado di soddisfazione molto elevato, assestandosi su una media di Ateneo pari al 90,58% di giudizi positivi. Giudizi che si mantengono sostanzialmente omogenei a livello di Facoltà, con il 91,47% della Facoltà di Scienze della Formazione, seguito dal 91,47% della Facoltà di Scienze e Tecnologie Applicate e dal 91,62% della Facoltà di Giurisprudenza. Seguono le Facoltà di Scienze Politiche e di Economia, con rispettivamente l'89,89% e 89,85% e la Facoltà di Lettere con l'88,93%. Disaggregando i dati a livello di singolo item, il 75% circa degli studenti che hanno risposto al questionario ritiene il carico di studio adeguato e proporzionato ai crediti assegnati. Il dato, come evidenziato nel grafico 6 è omogeneo in tutte le Facoltà, con una punta del 79,90% nella Facoltà di Giurisprudenza.

Il grafico 7 illustra la suddivisione per Facoltà delle risposte in relazione al programma ed alla trattazione degli argomenti (A.2 A.3). Come si evince dalla lettura del grafico, con il solo scarto presentato dalla Facoltà di Lettere, dove la domanda sull'aderenza delle lezioni ai contenuti si afferma sul 79% e quella sull'ordine logico delle stesse sul 96%, nelle restanti Facoltà le due domande hanno avuto la medesima risposta, quasi sovrapponendosi ed attestandosi su una media di Ateneo pari al 96,92%.

Ampiamente apprezzata la capacità del docente di esporre gli argomenti con chiarezza (96,53%) e la capacità di motivare e stimolare l'interesse dello studente verso la disciplina (95,90%). Positiva è anche la percezione sulla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (91,67%). Il Grafico 8 illustra la suddivisione delle risposte per ogni singola Facoltà dell'Ateneo.

Stesso risultato positivo viene attribuito dal questionario all'attività svolta dai tutor che si assesta su una media di Ateneo pari all'87,73% di risposte positive. Il grafico 9 illustra la suddivisione delle risposte in relazione alle singole facoltà dell'Ateneo.

Dalla lettura del grafico 9 gli indicatori di percezione della qualità delle attività di tutoraggio evidenziano un positivo riscontro delle attività svolte dai tutor nel processo formativo. La loro funzione di stimolo verso la materia trattata ottiene percentuali di gradimento, in tutte le Facoltà, che si aggira intorno al 90%. La loro funzione di coinvolgimento dello studente nella didattica collaborativa ottiene il 91,54% di giudizi positivi presso la Facoltà di Scienze e Tecnologie Applicate, immediatamente seguita dalla Facoltà di Scienze della Formazione (90%), da Scienze Politiche (87,82%) Economia (86%) e Lettere (80,86%). La Facoltà di Giurisprudenza segue tutte le altre assestandosi su una percentuale media di giudizi positivi pari al 78% circa. In tutte le Facoltà il grado di giudizio positivo espresso dagli studenti in merito alla disponibilità dei tutor in relazione alle richieste di chiarimento e quello relativo alla pianificazione delle attività didattiche, si conferma al di sopra dell'80%.

Le ultime due domande della Sezione A del questionario, riguardano quesiti sul materiale didattico fornito dal docente e disponibile in piattaforma (video-lezioni, slide, dispense scaricabili), le cui risposte si assestano su una media di giudizi positivi pari rispettivamente al 95,66% ed al 90,22% Il grafico 10 illustra la suddivisione delle risposte A8 A9 in relazione alle singole Facoltà dell'Ateneo.

3.3.3. Qualità dell'apprendimento

La Sezione B del questionario elabora le opinioni degli studenti in relazione alla percezione inerente la propria acquisizione di competenze e di conoscenze (sia in ingresso che in itinere) e della stessa utilità dell'insegnamento. La media di risposte positiva si assesta a livello di Ateneo su una percentuale del 90% circa di giudizi positivi. A livello di Facoltà (grafico 11) i dati si mantengono omogenei, con circa il 91% della Facoltà di Scienze e Tecnologie Applicate, il 90,98% della Facoltà di Giurisprudenza, cui segue la Facoltà di Scienze Politiche (90,77%), quella di Giurisprudenza (90,54%), Economia (89,48%) e Scienze della Formazione (88,64%). Disaggregando i dati a livello di singolo item, il 91,62% degli studenti ha risposto decisamente

si/più si che no alla domanda riferita al possesso di conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati, l'85,45% ha trovato utili ai fini dell'apprendimento le attività didattiche integrative; ottimamente percepiti i momenti applicativi proposti durante il corso (92,30%). Infine l'86,87% degli studenti che hanno risposto al questionario ritiene ottimo/buono il proprio grado di interesse e coinvolgimento, con una percentuale del 90,51% presso la Facoltà di Lettere, seguita dalla Facoltà di Scienze e Tecnologie Applicate (89,70%), Giurisprudenza (87% circa), Economia (86,83%) Scienze Politiche e Scienze della Formazione (entrambe con percentuali superiori all'83% circa). A Livello di Ateneo il 95% degli studenti ritiene l'insegnamento seguito utile, con le Facoltà di Economia, Giurisprudenza e Lettere che si assestano su una media del 96% e le Facoltà di Scienze Politiche, Scienze della Formazione e Scienze e Tecnologie Applicate che raggiungono la soglia di gradimento superiore al 90%, secondo quanto riportato analiticamente nel grafico 12.

3.3.4. Qualità dell'ambiente di apprendimento e delle interazioni

La Sezione C del questionario elabora le opinioni degli studenti in relazione soprattutto all'ambiente di apprendimento, la Piattaforma didattica Virtual Campus. In merito all'usabilità, accessibilità e chiarezza della piattaforma gli studenti hanno espresso un grado di apprezzamento che si colloca a livello di Ateneo sul 95,91%. Il dato positivo si mantiene sostanzialmente omogeneo per tutte le Facoltà dell'Ateneo, passando dal 98% della Facoltà di Economia al 97% delle Facoltà di Lettere e Scienze della Formazione, seguite dalle Facoltà di Scienze e Tecnologie Applicate e Giurisprudenza con una percentuale di gradimento superiore al 95% e dalla Facoltà di Scienze Politiche con il 91%, come illustrato nel grafico 13.

La facilità di utilizzo della piattaforma è uno dei punti di forza del processo di apprendimento on line, unitamente agli strumenti di comunicazione che consentono un apprendimento di tipo collaborativo ed interattivo. Il 93,14% degli studenti che hanno compilato il questionario ha risposto positivamente ai quesiti sugli strumenti di comunicazione sincrona ed asincrona (mail, chat, aula virtuale, forum) presenti in piattaforma e l'89,68% ha percepito positivamente i momenti interattivi utili al processo di apprendimento. Il grafico 14 illustra la suddivisione delle risposte C.2 C.3 in relazione alle singole facoltà dell'Ateneo.

Dalla lettura del grafico 14 la percentuale di risposte positive più alta in riferimento alla domanda C.2. relativa agli strumenti di comunicazione a disposizione sulla piattaforma è ottenuta dalla Facoltà di Giurisprudenza (oltre il 97%) seguita dalla Facoltà di Scienze Politiche (oltre il 95%) Economia (94%) Lettere (94%) Scienze della Formazione (91%) e Scienze e Tecnologie Applicate (88%). La Facoltà di Scienze Politiche si assesta sul 95% di risposte positive in relazione alla domanda C.3 riguardante la percezione dell'utilità dei momenti di interazione ed apprendimento collaborativo, seguita dalla Facoltà di Lettere (94%) Scienze e Tecnologie Applicate (89%) Economia, Scienze della Formazione (87%) e Giurisprudenza (84%).

Ampiamente apprezzata è la funzionalità della piattaforma in riferimento ai momenti applicativi e di verifica previsti dai corsi (Domanda C.4 Esprima un giudizio complessivo riguardo la funzionalità dell'ambiente virtuale per le attività didattiche integrative previste dall'insegnamento: esercitazioni, , verifiche, feedback). A livello di Facoltà (grafico 15) il dato mostra una percentuale di gradimento che si assesta complessivamente sul 96% nella Facoltà di Scienze e Tecnologie Applicate, sul 93% nella Facoltà di Scienze della Formazione, sull'86% nella Facoltà di Scienze Politiche, sull' 84% nella Facoltà di Lettere, sull'81% nella Facoltà di Giurisprudenza ed infine sull'80% nella Facoltà di Economia.

L'ultima domanda della sezione C del questionario riceve in tutte le Facoltà il 100% di risposte positive. Alla domanda C.4 Le competenze tecnologiche da Lei possedute sono risultate sufficienti per utilizzare al meglio gli strumenti di comunicazione messe a disposizione dal corso, tutti gli studenti hanno risposto senza esitazioni in modo positivo.

3.3.5. Valutazione generale dell' insegnamento

La Sezione D del questionario riporta l'attenzione al singolo insegnamento valutato nel suo complesso, indagando sia sull'interesse dello studente verso l'insegnamento stesso sia la percezione sul grado di preparazione ottenuto in vista degli esami. Il gradimento sulla valutazione generale dell'insegnamento si assesta a livello di Ateneo sul 92,96%, con il 94,99% della Facoltà di Scienze Politiche, il 93,42% della Facoltà di Scienze e Tecnologie Applicate, con percentuali superiori al 92% presso le Facoltà di Economia, Giurisprudenza e Lettere ed il 91,46% della Facoltà di Scienze della Formazione, come illustrato nel grafico 16.

A livello di singolo item 87,95% degli studenti che hanno risposto al questionario, è interessato agli argomenti trattati dall'insegnamento e il 93,21% ritiene che il corso l'abbia preparato in modo adeguato agli esami, le cui modalità di prenotazione sono espresse per il 100% in modo chiaro ed esaustivo.

L'organizzazione complessiva del corso è accettabile per il 92,69% ed il 90,97% si ritiene soddisfatto di come è stato svolto l'insegnamento. Nel grafico 17 i dati vengono esaminati per singola Facoltà.

3.3.6 Analisi degli aspetti critici evidenziati dalla rilevazione.

Anche per questa rilevazione, i valori di Gradimento sono mediamente alti e talora molto alti, il che indica chiaramente un ottimo livello di gradimento da parte degli studenti. Il grado di consenso degli studenti risulta estremamente positivo, anche perché si è in presenza di utenti motivati a livello profondo. Non solo gratifica personale, completamento di percorsi universitari pregressi, ma consapevole strategia di riqualificazione e aggiornamento professionale in un'ottica di matura e critica esigenza di formazione continua. Punti critici evidenti sembrano non esservi. Occorre tuttavia intraprendere iniziative più mirate al fine di coinvolgere nella valutazione annuale oggetto di questo rapporto un sempre maggior numero di studenti al fine di avere una moltiplicazione esponenziale di opinioni comparabili. Tale punto critico sarà del tutto superato nelle prossime rilevazioni in quanto il sistema AVA rende obbligatoria per gli studenti la compilazione dei questionari.

Documenti allegati:

- Allegato 4: "grafici e tabelle _questionario studenti_2014.pdf"

4.4 Utilizzazione dei risultati:

4.1. Diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo

Relativamente alla diffusione all'interno dell'Ateneo dei risultati della valutazione delle attività didattiche, tutti i docenti hanno avuto accesso online alle

valutazioni disaggregate dei moduli di pertinenza. Un rapporto più dettagliato è stato invece stilato e destinato agli organi di governo dell'Ateneo e delle Facoltà, presentando la valutazione sia in forma aggregata (per Ateneo e Facoltà) sia in forma disaggregata (per singolo insegnamento) in modo da fornire agli utilizzatori un quadro esaustivo della rilevazione. Le facoltà/strutture didattiche hanno completa autonomia in merito alle modalità di recepimento, esame e diffusione dei risultati.

4.2. Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti

Le azioni di intervento promosse a seguito degli input provenienti dal presente monitoraggio, spettano agli organi preposti al governo e alla gestione dei processi formativi i quali sono chiamati a pianificare gli opportuni interventi per migliorare la qualità dell'offerta didattica. La decisione sull'utilizzo dei singoli risultati, viene dunque lasciata all'autonomia ed alla discrezione dei Presidi di Facoltà e degli organi di governo dell'Ateneo. I rapporti che indicano carenza nell'attività del docente, vengono discussi confidenzialmente dal Preside con il docente interessato e nel caso di permanenza delle stesse vengono definiti in seno al consiglio di facoltà gli opportuni provvedimenti. Rispetto alla situazione antecedente all'a.a. 2012-13, la richiesta della compilazione del Rapporto del Riesame (secondo quanto previsto dal nuovo DM 47/2013) ha stimolato una più attenta analisi dei risultati dell'indagine generando un'attenzione maggiore agli aspetti critici emersi dalle valutazioni. Molti corsi infatti hanno previsto azioni di miglioramento, soprattutto tese ad incrementare il numero degli iscritti, a promuovere l'internazionalizzazione dei percorsi, a migliorare le strutture di tirocinio e placement per dare maggiori opportunità agli studenti ecc). Sono state inoltre intraprese varie iniziative, sia a livello di Ateneo che di Facoltà e singoli Corsi di Studio, per aumentare la diffusione della cultura della valutazione e dell'autovalutazione, sottolineando, tanto presso il personale docente che tecnico-amministrativo, quanto presso gli studenti, il valore del coinvolgimento di tutti gli attori protagonisti del processo formativo ai fini della crescita qualitativa dei servizi offerti, della didattica e della ricerca.

4.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati.

La rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti costituisce un elemento di valutazione importante, poiché può fare emergere disagi e problemi che le strutture didattiche dovrebbero tener presente. Tuttavia, essa assume valore solo se entra a far parte di un sistema di valutazione della didattica più ampio, il cui scopo è quello di valutare la capacità dei vari Corsi di laurea di definire gli obiettivi, programmare e sviluppare le azioni necessarie per raggiungerli e controllare il grado di rispondenza dei risultati. Un sistema più ampio che di fatto viene tracciato dal nuovo Decreto 47/2013 Autovalutazione, Accreditamento Iniziale e Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio e Valutazione Periodica e dalle linee guida elaborate dall'ANVUR. L'adozione del sistema cosiddetto AVA, ormai avviata, anche se l'attuale relazione si colloca nella fase di transizione, dovrebbe consentire il superamento di alcune criticità ed influire positivamente su alcune aree di miglioramento che possono essere così sintetizzate:

Aree di Miglioramento

- Maggiore coinvolgimento degli studenti nella compilazione dei questionari al fine di disporre di un numero significativo di questionari compilati

Azioni proposte/Indicazioni ANVUR

- adozione di procedure per rendere obbligatoria per gli studenti la compilazione del questionario (operative dall'a.a. 2013/2014)
- Snellire il questionario per rendere più agevole la compilazione dello stesso da parte degli studenti
- adozione del questionario ANVUR appositamente e per la prima volta, pensato per le Università Telematiche (operativo dall'a.a. 2013/2014 per la rilevazione 2015)

Alla luce del DM 47 la compilazione dei questionari dall'a.a. 2013-14 sarà obbligatoria per tutti gli studenti. A questo fine l'ateneo ha già implementando una procedura informatica interna che condiziona l'iscrizione di uno studente ai singoli esami alla compilazione del questionario unitamente ad un rafforzamento della comunicazione dell'importanza della valutazione dell'attività didattica. E' importante, infatti, che gli stessi studenti percepiscano che le loro opinioni possano essere in grado di favorire cambiamenti effettivi e reali nell'organizzazione della didattica. Il coinvolgimento degli studenti rappresenta ancora un anello debole nel processo di valutazione della didattica, mentre la rilevazione dovrebbe offrire agli studenti l'opportunità di sentirsi protagonisti della vita universitaria. Pertanto il Nucleo invita i Presidi e i Presidenti dei Corsi di laurea ad adottare modalità di comunicazione agli studenti delle strategie di miglioramento eventualmente adottate proprio dietro l'input derivante dall'analisi dei questionari affinché aumenti la consapevolezza del ruolo fondamentale che la loro opinione svolge nella programmazione e nella gestione delle attività didattiche. Il Coinvolgimento dello studente risulta fondamentale proprio in virtù dell'obbligatorietà della compilazione dei questionari: tale importante novità non deve essere percepita come obbligo sterile, ma come effettiva possibilità di partecipazione e coinvolgimento.

4.6 Ulteriori osservazioni

Nessun dato inserito.

Indicazioni raccomandazioni

Il NdV ritiene di confermare anche in questa relazione le indicazioni e le raccomandazioni operative proprie della relazione passata. Gli sforzi compiuti fino

ad oggi dall'Ateneo per adeguare il proprio sistema di qualità al sistema AVA sono stati numerosi ed hanno prodotto risultati soddisfacenti. La nascita di nuovi organi, quali il Presidio di Qualità e le Commissioni Paritetiche docenti-studenti, hanno modificato il sistema di relazioni interne, rendendolo più capillare. L'intero processo è in progress, suscettibile di miglioramenti continui e di revisioni tese a perfezionarlo.

È importante arrivare a definire delle procedure che non rappresentino nel futuro uno sforzo aggiuntivo ai compiti già assolti dalle risorse operanti all'interno dell'ateneo, ma che facciano parte del lavoro ordinario e siano percepite come naturali e necessarie: per raggiungere un simile traguardo le procedure devono essere snelle, integrate al sistema e non sovrapposte o aggiuntive ad esso.

Nel contempo si raccomanda di curare la cultura della qualità a tutti i livelli e di coinvolgere in tale progetto tutto il personale da quello docente a quello tecnico ed amministrativo fino a tutta la popolazione studentesca.